

Oggetto: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016. DETERMINAZIONI

Introduce l'argomento il Segretario Generale, Dott.ssa Catia Baroncelli, che ripercorre brevemente i passaggi previsti dal D. Lgs. 150/2009 (cosiddetto decreto Brunetta) per l'attuazione del ciclo di gestione della performance.

Il Segretario Generale ricorda che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) di detto decreto, la Relazione sulla Performance rappresenta il documento "che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".

Con la Relazione sulla Performance quindi l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri portatori di interesse, sia interni che esterni, i risultati ottenuti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance avviato con l'approvazione del Piano della Performance 2016 – 2018 (delibera della Giunta Camerale n. 02/16 del 25/01/2016).

Le metodologie di misurazione e di valutazione delle performance organizzative e individuali, utilizzate anche per la verifica del grado di raggiungimento da parte dell'ente degli obiettivi strategici per l'anno 2016, sono esplicitate nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance" di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 150/2009, approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 17 del 15/03/2011.

Il Segretario Generale passa quindi ad illustrare la proposta di documento elaborata, dall'Ufficio Controllo di Gestione, con il supporto della dirigenza.

Posto l'argomento in discussione

#### LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione della Camera di Commercio di Prato;

VISTO il Protocollo del 4.02.2010 tra Unioncamere Nazionale e il Ministro delle Funzione Pubblica e la Convenzione dell'11.05.2010 tra Unioncamere Nazionale e la Autorità Nazionale Anti Corruzione (già CIVIT);

VISTE le indicazioni di orientamento contenute nei documenti dell'ANAC e di Unioncamere nazionale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 93/10 del 20 dicembre 2010 con la quale sono state recepite le “Linee guida sul ciclo di gestione della performance per le Camere di commercio”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 17/11 del 15 marzo 2011 con la quale è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 02/16 del 25 gennaio 2016 di approvazione del Piano della performance 2016 - 2018;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 113/14 del 9 dicembre 2014 di nomina dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Prato per il triennio 2015-2017;

RICHIAMATA la deliberazione 5/2012 del 7 marzo 2012 con la quale l’ANAC ha approvato per la prima volta le Linee Guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance;

ESAMINATA la proposta di Relazione sulla Performance 2016 elaborata dall’Ufficio Controllo di Gestione in collaborazione con il Segretario Generale e con il supporto della dirigenza camerale;

All’unanimità,

#### DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione sulla Performance 2016 che allegata al presente provvedimento (All. A) ne costituisce parte integrante;
- 2) di sottoporre la Relazione sulla Performance 2016 alla validazione da parte dell’Organismo Indipendente di Valutazione;
- 3) di procedere alla pubblicazione della Relazione sulla Performance 2016 sul sito internet camerale nell’apposita sezione Amministrazione Trasparente.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

*Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall’art. 71 del Codice dell’Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell’art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell’art. 44 del citato Codice dell’Amministrazione Digitale).*

**Allegato A**  
**Deliberazione di Giunta n. 36/17**  
**del 27.04.2017**

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016**

Pagine 129 (compresa la copertina)



Camera di Commercio  
Prato



Camera di Commercio  
Prato

# La Relazione sulla Performance 2016

## INDICE

### Lettera del Presidente

- 1. Presentazione della Relazione**
- 2. Sintesi delle informazioni di interesse degli stakeholder**
  - 2.1 Il contesto esterno di riferimento**
  - 2.2. L'amministrazione**
  - 2.3 I risultati raggiunti**
  - 2.4 Le criticità e le opportunità**
- 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**
  - 3.1 L'albero della performance**
  - 3.2 Aree strategiche, obiettivi strategici ed obiettivi operativi**
- 4. Risorse, efficienza ed economicità**
- 5. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere**
- 6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 2016**
  - 6.1 Il processo di redazione della Relazione: fasi, soggetti, tempi e responsabilità**
  - 6.2 Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance**



## LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2016 sarà ricordato nella storia del sistema camerale come l'anno della riforma. Una riforma che ha creato grandi aspettative e forse qualche delusione. L'inizio del 2016 è stato caratterizzato da un clima di attesa, per capire come il sistema sarebbe stato riformato, in che modo anche la Camera di Commercio di Prato avrebbe dovuto essere ripensata. Una sola certezza era arrivata dal Governo: il taglio drastico delle risorse. Questo ha reso necessario iniziare da subito a rivedere la nostra attività, a cercare nuove modalità di collaborazione e soprattutto a trovare nuovi modi di creare valore.

Perché è questo un punto centrale di questo percorso: l'affezione verso un ente è determinato dalla sua capacità di mettere in campo iniziative alle quali venga riconosciuto un valore per i suoi utenti. L'attività amministrativa è fondamentale, è il nostro contributo alla correttezza e alla certezza del mercato. Ma non è sufficiente per il sistema camerale, che ha sempre avuto un ruolo pro attivo nello sviluppo del territorio.

Ecco, negli ultimi mesi ci siamo impegnati per trovare nuovi modi di creare valore, anche senza risorse. Abbiamo così valorizzato l'importanza della rete e delle competenze, due fattori di forza della Camera di Commercio di Prato. Così, anche nell'incertezza del momento, siamo riusciti a mettere campo tante iniziative, a portare avanti il nostro lavoro e creare valore per il territorio.

Quando con l'estate è arrivata la riforma non possiamo negare un po' di sorpresa. Sono state ritoccate alcune competenze, è stata rimarcata la necessità di accorparsi, si è dedicato attenzione alle sorti del personale, ma non c'è stata la rivoluzione annunciata. L'unica cosa certa è rimasto il dimezzamento delle risorse e si ha l'impressione che la riforma sia servita solo a giustificare questo taglio.

Nonostante tutto la Camera di Commercio di Prato non si è tirata indietro davanti a questa sfida e questa relazione racconta che le cose sono state fatte, e tante. Magari con altre modalità, con altre priorità, ma senza fermarci. Una prova di maturità e di competenza, ma anche un segnale concreto del forte legame tra l'ente e il territorio. Nonostante il taglio del budget, i nostri partner hanno continuato a riconoscerci un valore che va oltre l'aspetto economico.

Nel 2016 si è anche consolidato il rapporto con Pistoia e nel 2017 l'accorpamento diventerà concreto. E' un cambiamento importante al quale ci avviciniamo con il nostro bagaglio di esperienza e con la nostra eredità. Prato è un territorio unico in Italia, un laboratorio di imprenditoria in continuo movimento. Non è semplice essere all'altezza di un territorio con esigenze così particolari: credo che i nostri sforzi abbiano dimostrato che possiamo continuare a dare contributo importante.

Il Presidente  
Luca Giusti



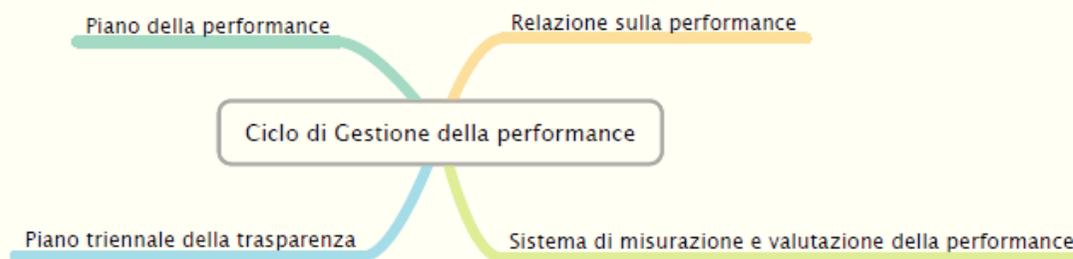
# 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i propri portatori di interesse (*stakeholder*) i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, iniziato con il relativo Piano.

Più in dettaglio la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, rilevando e motivando gli eventuali scostamenti registrati in corso d'anno.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata anche dall'art. 11, commi 6 ed 8, del decreto, che prevede rispettivamente la presentazione della Relazione alle associazioni dei consumatori o utenti, ai centri di ricerca ed ad ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza nonché la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione Trasparenza, valutazione e merito.

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



# 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La funzione della Relazione è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito si riporta un elenco sintetico dei principali portatori di interesse della Camera di Commercio.

- IM** *le imprese, principali destinatarie dei servizi erogati*
- CO** *i consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore*
- LP** *i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese*
- AC** *le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo*
- PR** *gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari*
- PA** *la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale*
- OP** *gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche*
- SC** *il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)*

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



Camera di Commercio  
Prato



Camera di Commercio  
Prato

## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder



## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

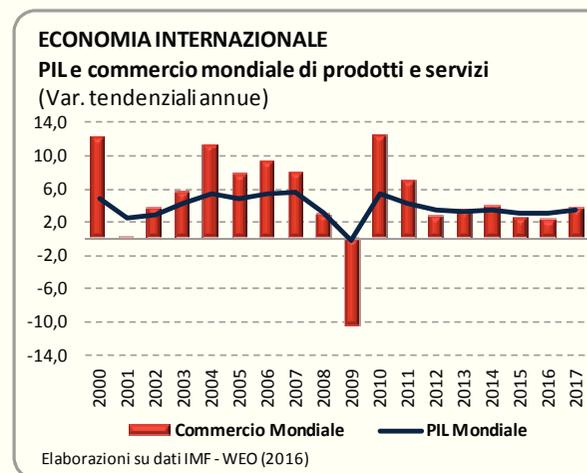
### Gli elementi di scenario socio-economico

#### Il quadro macroeconomico internazionale ad aprile 2017

Negli ultimi trimestri la dinamica del ciclo internazionale ha subito un rallentamento abbastanza evidente condizionando le prospettive di ripresa per molte economie, soprattutto del vecchio continente. Non sorprende, pertanto, che nell'ultimo aggiornamento del proprio "Outlook" (gennaio 2017) il Fondo Monetario Internazionale abbia lasciato sostanzialmente inalterate le stime di crescita a livello globale. Secondo gli analisti del Fondo lo scenario di previsione per il 2017-18 potrebbe forse migliorare leggermente per il complesso delle economie avanzate in virtù dei segnali provenienti dal versante dell'andamento della produzione industriale (che si è progressivamente irrobustito nella seconda metà del 2016) e di una (probabile) espansione della politica fiscale negli Stati Uniti. Limite al ribasso, invece, le stime per le economie emergenti e in via di sviluppo sulle quali gravano le incognite

dettate da un significativo peggioramento delle condizioni finanziarie. A deprimere le prospettive di crescita dell'economia mondiale concorre in particolare il rallentamento del commercio internazionale che ha chiuso il 2016 con una brusca frenata (+1,9% la crescita media annua a fronte del +2,7% del 2015) e il cui profilo dovrebbe mantenersi su livelli alquanto modesti per tutto il 2017. Su questo rallentamento hanno giocato vari elementi, alcuni di natura strutturale (come il cambiamento del modello di sviluppo adottato dalla Cina), altri che mescolano in modo difficilmente separabile fattori di natura strutturale con aspetti congiunturali (come è il caso del lento ciclo di ripresa degli investimenti). Sta di fatto che il commercio mondiale non sembra più essere l'elemento di traino delle economie occidentali come era stato fino ad un paio di anni fa, lasciando in qualche modo inutilizzata parte della capacità produttiva di quelle economie, tra le quali figura certamente l'economia

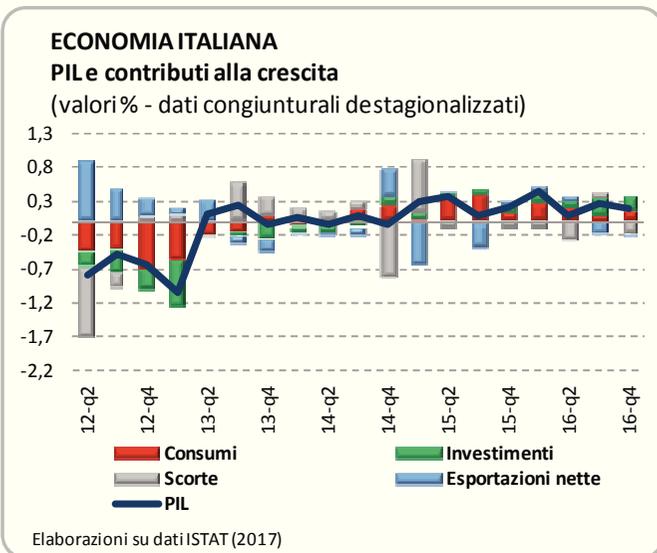
italiana, che proprio alla domanda internazionale avevano indirizzato molte delle proprie produzioni. Soprattutto per ciò che concerne l'Italia, la carenza di domanda, fino ad ora legata ad una carenza di domanda interna, rischia quindi di aggravarsi ulteriormente per effetto di una mancanza di spesa dal lato esterno.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

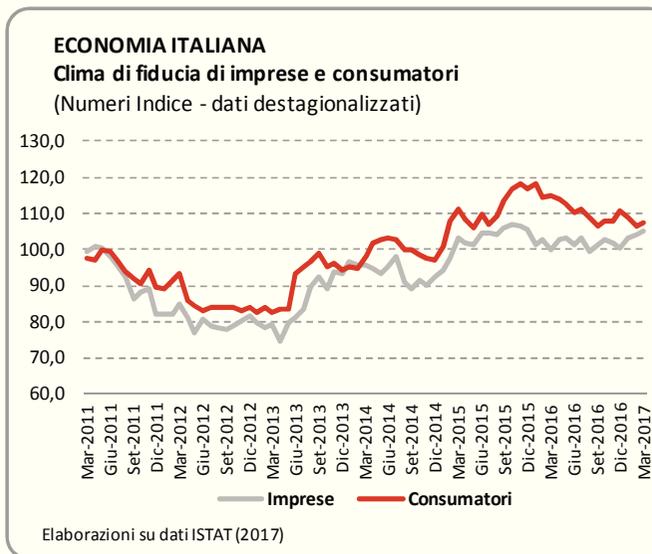


### L'economia italiana

Nonostante le premesse poco confortanti delineate dall'evoluzione dello scenario a livello internazionale, la fine del 2016 e i primi mesi del 2017 si stanno caratterizzando per una sostanziale tenuta del ciclo dell'economia italiana. I ritmi di crescita restano relativamente contenuti, e inferiori a quelli degli altri paesi dell'area euro, ma nel complesso il quadro congiunturale che è emerso negli ultimi mesi è migliore rispetto a quanto temuto l'autunno scorso. Gli indicatori di attività dell'industria evidenziano difatti da alcuni mesi segnali di rafforzamento: tanto gli indici di produzione, quanto i dati sul clima di fiducia delle imprese, tracciano una tendenza positiva, che si dovrebbe protrarre almeno fino a inizio estate.

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

Dal punto di vista delle imprese lo scenario sembrerebbe quindi (moderatamente) incoraggiante anche se probabilmente ancora insufficiente per innescare un nuovo ciclo degli investimenti. Inoltre, il recupero dei livelli di produzione appare concentrato in numero ristretto di settori quali, ad esempio, quelli riconducibili al comparto dei mezzi di trasporto (in particolare all'*automotive*, che ha beneficiato del rafforzamento della domanda di auto), oppure alcuni tra i settori produttori di macchinari così come quelli appartenenti all'indotto dell'edilizia. In fondo alla graduatoria invece c'è il sistema moda ma, più in generale, tutti i produttori di beni di consumo, ad eccezione dell'auto, risentono di una domanda interna ancora debole. Il recupero dei livelli di produzione appare quindi distribuito a macchia di leopardo tra i principali comparti, ma in complesso una crescita per l'economia italiana nell'ordine dell'1 per cento appare alla portata quest'anno: seppur a tassi modesti, ciò configura la prospettiva di una ripresa che si protrae per il quarto anno consecutivo.





## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

### La situazione economica a Prato

Stretta nella morsa tra consumi interni ancora molto deboli e rallentamento della domanda estera, l'economia pratese sembra essere entrata in un nuovo periodo di difficoltà. I timori espressi lo scorso ottobre in occasione della redazione dell'analisi di contesto per la Relazione Previsionale e Programmatica 2017 si sono quindi in gran parte materializzati. Nel corso del 2016, e dopo una prima parte dell'anno in complesso ancora accettabile, la situazione congiunturale si è infatti progressivamente deteriorata. La produzione industriale nel quarto trimestre del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015 registra a Prato una ulteriore variazione negativa, pari al -1,3%, che si aggiunge alla contrazione maturata nel terzo trimestre (-0,6%). Dopo un primo semestre dell'anno moderatamente positivo (+0,4%), la produzione dell'industria pratese chiude quindi il 2016 con una flessione media pari a -0,3% rispetto al 2015. Alla battuta d'arresto del quarto trimestre concorrono il rallentamento della produzione tessile (-2,4% sul quarto trimestre 2015) e, in misura forse minore, quello della produzione nell'abbigliamento e maglieria (-1,1%).

Provincia di Prato  
Andamento della produzione nell'industria manifatturiera  
(Var. tend.le e componente ciclica)



Elab. su dati UTC-CONFINDUSTRIA TOSCANA e CTN (2017)

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

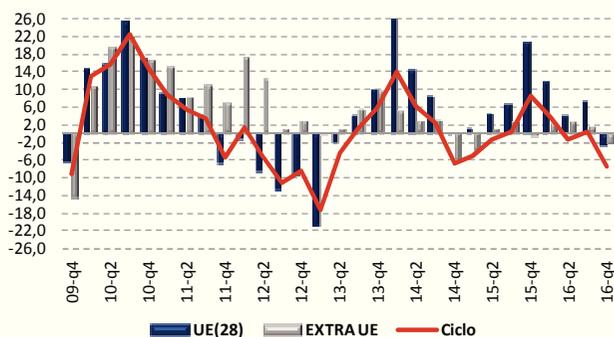
Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

PROVINCIA DI PRATO  
Esportazioni di beni e servizi  
(Var. tend.le e componente ciclica)



Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2016)

Migliore, e sostanzialmente in linea con le dinamiche riscontrate a livello nazionale, l'andamento della produzione nella meccanica (+5,1% su 15-q4).

Anche l'indicatore del ciclo delle esportazioni evidenzia una frenata abbastanza brusca maturata nell'ultima parte del 2016. Il quarto trimestre si chiude infatti con una flessione delle vendite all'estero rispetto allo stesso periodo del 2015 pari a -2,8% sul mercato comunitario e pari a -2,1% nei confronti del resto del mondo. Grazie al buon andamento del primo semestre, il 2016 si chiude comunque con una variazione in complesso positiva delle esportazioni (+3,5% sul 2015). A tenere sono soprattutto le vendite verso gli Stati Uniti (+13,6%) e quelle

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

destinate al mercato UE (+4,7%) mentre, in conseguenza del peggioramento dello scenario descritto in precedenza, rallentano gli scambi con i paesi c.d. BRICS (-4,4%) soprattutto per ciò che concerne la Cina (-9,1%).

Dal punto di vista strutturale, la crescita della base imprenditoriale è stata, nel corso del 2016, in complesso sostanzialmente nulla (+0,3% la variazione delle imprese attive rispetto al 31/12/2015). Si confermano le ormai note difficoltà nel comparto delle costruzioni (-2,5%), nel tessile (-1,2%) e nei trasporti (-2,4%), cui si aggiungono la flessione nei tassi di sviluppo delle attività immobiliari (-1,8%) e dei servizi alla persona (-0,8%). Un profilo generalmente stagnante ha caratterizzato anche la demografia imprenditoriale del commercio al dettaglio (+0,1%), mentre segnali più incoraggianti provengono dal versante delle attività informatiche (+1,3%) e, soprattutto, da quello relativo ai servizi di alloggio e ristorazione (+2,7%). Riguardo alla morfologia dell'apparato produttivo della provincia occorre inoltre ancora una volta segnalare l'apporto decisivo proveniente dal lato delle aziende a conduzione straniera che, a fine 2016, rappresentavano una quota superiore al 30% del totale delle imprese attive (8.879 imprese straniere su 29.057 al 31/12/2016).

**PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato per settore e forma giuridica (31/12/2016)**  
(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2015)

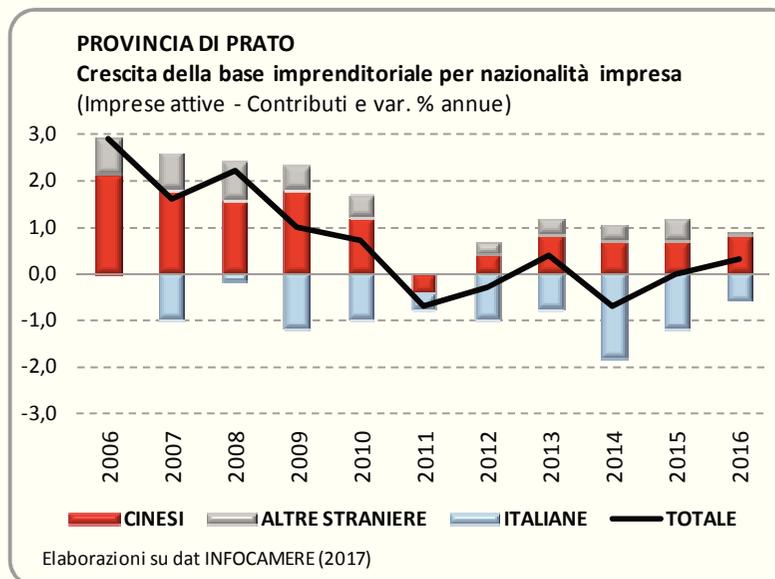
	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
<b>Agricoltura Silvicoltura e Pesca</b>	<b>38</b>	<b>18,8</b>	<b>91</b>	<b>3,4</b>	<b>451</b>	<b>-2,2</b>	<b>7</b>	<b>16,7</b>	<b>587</b>	<b>0,0</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>1.828</b>	<b>0,5</b>	<b>1.059</b>	<b>-2,9</b>	<b>5.297</b>	<b>1,8</b>	<b>31</b>	<b>3,3</b>	<b>8.215</b>	<b>0,9</b>
Industrie tessili	841	-1,6	476	-2,5	810	0,1	1	0	2.128	-1,2
Confezioni	409	7,9	141	-1,4	3.574	3,2	0	--	4.124	3,5
<b>Costruzioni</b>	<b>714</b>	<b>1,7</b>	<b>493</b>	<b>-4,3</b>	<b>2.764</b>	<b>-2,8</b>	<b>113</b>	<b>-13,1</b>	<b>4.084</b>	<b>-2,5</b>
<b>Commercio</b>	<b>1.301</b>	<b>3,6</b>	<b>1.168</b>	<b>-3,0</b>	<b>4.754</b>	<b>1,6</b>	<b>21</b>	<b>-16,0</b>	<b>7.244</b>	<b>1,1</b>
Grossisti e intermediari	814	2,9	450	-1,7	2.502	2,1	10	-16,7	3.776	1,7
Dettaglio	330	5,4	525	-4,0	1.967	0,5	10	-16,7	2.832	0,1
<b>Alloggio e ristorazione</b>	<b>280</b>	<b>6,9</b>	<b>421</b>	<b>-5,2</b>	<b>482</b>	<b>8,1</b>	<b>41</b>	<b>2,5</b>	<b>1.224</b>	<b>2,7</b>
<b>Servizi</b>	<b>2.582</b>	<b>2,5</b>	<b>2.017</b>	<b>-4,0</b>	<b>2.749</b>	<b>0,8</b>	<b>350</b>	<b>0,9</b>	<b>7.698</b>	<b>0,1</b>
Trasporti	131	3,1	62	0,0	278	-6,4	66	3,1	537	-2,4
Attività informatiche	234	4,9	147	-4,5	150	1,4	4	33,3	535	1,3
Credito e assicurazioni	97	1,0	58	-3,3	424	0,7	0	-100,0	579	0,0
Attività immobiliari	1.322	0,8	1.084	-4,5	244	-1,6	32	-8,6	2.682	-1,8
Altre attività di servizi	70	-4,1	293	-1,3	716	-0,3	17	0,0	1.096	-0,8
<b>Imprese non classificate</b>	<b>1</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>--</b>	<b>3</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>5</b>	<b>66,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.744</b>	<b>2,3</b>	<b>5.250</b>	<b>-3,6</b>	<b>16.500</b>	<b>0,8</b>	<b>563</b>	<b>-2,6</b>	<b>29.057</b>	<b>0,3</b>

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Come è ormai ampiamente noto, infatti, da diversi anni il tasso di sviluppo complessivo delle imprese attive sul territorio della provincia sarebbe certamente negativo senza l'apporto degli imprenditori di origine estera. L'analisi dell'andamento della variazione delle imprese attive nel corso dell'ultimo decennio evidenzia, al di là della parziale battuta d'arresto maturata nel periodo più buio della crisi, il contributo strutturalmente positivo alla crescita della base imprenditoriale assicurato dalle imprese straniere e, al contempo, una flessione ininterrotta delle imprese italiane già a partire dal 2007. In particolare, un ruolo di assoluto rilievo in tal senso è esercitato dall'imprenditoria cinese la quale, da sola, non solo sostiene la crescita dell'intero comparto manifatturiero provinciale, all'interno del quale ormai pesa per oltre il 50%, ma contribuisce in modo determinante anche alla tenuta dei servizi. Per quanto riguarda infine il mercato del lavoro, gli ultimi dati diffusi dal SIL (Sistema Informativo Lavoro) della Regione Toscana e aggiornati a settembre 2016, evidenziano, con riferimento ai primi 9 mesi dell'anno e alla provincia di Prato, una flessione dei flussi di iscrizione allo stato di disoccupazione pari al -4,2% accompagnata, tuttavia, da una contrazione ancor più pronunciata degli avviamenti al lavoro (-4,6%).

Al 31/12/2016 le imprese cinesi attive a Prato sono (contando anche quelle a conduzione mista) in tutto 5.715. La variazione rispetto al 2015 è risultata pari a +4,4%.



Presentazione della  
Relazione

Sintesi delle  
Informazioni di  
interesse per gli  
stakeholder

Obiettivi: risultati  
raggiunti e  
scostamenti

Risorse, efficienza  
ed economicità

Pari Opportunità e  
bilancio di genere

Il processo di  
redazione della  
Relazione sulla  
Performance

Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

La legge di riforma della Pubblica Amministrazione sopra citata, ed in particolare l'art. 10, nella formulazione definitiva, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi a cui spetta il compito di ridefinire la *mission* delle Camere di Commercio e rafforzare la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero e ripensandone i compiti istituzionali, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

- Definizione di nuove e/o diverse modalità di determinazione del diritto annuale tenuto conto del taglio operato dal D.L. 90/2014. Si prospetta quindi una conferma dei tagli ivi previsti e conseguentemente il bilancio e l'operatività della Camera di Commercio nel 2017 risentiranno ancora in misura maggiore rispetto al corrente esercizio della drastica riduzione della principale fonte di entrata dell'Ente. Tale disposizione renderà ancora più evidente la necessità di adottare misure sempre più incisive per riorganizzare i processi ed incrementare i servizi a mercato e di proseguire il contenimento dei costi di funzionamento dell'Ente, posto che non è previsto alcun trasferimento di risorse a carico delle finanze dello Stato.
- Ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con una riduzione del numero delle attuali camere da 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più Camere di Commercio sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e UL iscritte o annotate nel Registro imprese;
- Definizione delle condizioni in presenza delle quali possono essere istituite le Unioni Regionali o interregionali;
- Riordino delle funzioni camerali, tenuto conto dei seguenti criteri:
  - a) ridefinizione di compiti e funzioni in materia di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato. Il Registro delle Imprese sarà tenuto anche in futuro dalle Camere di Commercio, ma saranno comunque riordinate le competenze relative alla sua tenuta e valorizzazione. Quello che è certo è che si registrerà uno spostamento dalle funzioni più tradizionali a quelle più innovative, soprattutto volte a favorire la rivoluzione digitale, che è una delle priorità assolute del Paese, come strumento di semplificazione, riduzione dei costi per le imprese e la P.A. ed incremento della competitività.
  - b) limitazione degli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale
  - c) eliminazione di duplicazioni con altre pubbliche amministrazioni

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo di riferimento*

- d) attribuzione di specifiche competenze anche delegate dallo Stato e dalle Regioni
- e) ulteriore ridimensionamento del portafoglio delle partecipazioni non necessarie;
- f) attribuzione di ulteriori compiti di coordinamento e controllo al Ministero dello Sviluppo Economico che garantirà l'unitarietà di indirizzo applicativo e interpretativo per la tenuta del Registro delle Imprese, definirà gli standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio e gestirà il sistema di monitoraggio sul rispetto degli standard di qualità;
- g) riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte, riordino della disciplina dei compensi degli organi, prevedendo la gratuità degli incarichi;
- h) disciplina transitoria che tenga conto degli accorpamenti già deliberati alla data di entrata in vigore della legge (28 agosto 2015), assicuri la sostenibilità finanziaria e il mantenimento dei livelli occupazionali e che contempli poteri sostitutivi per garantire la completa attuazione del processo di riforma.
- i) in relazione agli accorpamenti, si afferma il principio di neutralità fiscale delle operazioni derivanti dai processi di accorpamento e dalla cessione e dal conferimento di immobili e di partecipazioni e si delega il Governo all'individuazione di criteri che garantiscano la rappresentanza equilibrata negli organi camerali delle basi associative delle camere accorpate, favorendo il mantenimento dei servizi sul territorio.

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo di riferimento*

**Il Consiglio dei Ministri dello scorso 25 novembre ha approvato il d. lgs. 219/2016 in attuazione della delega contenuta nella Legge Madia sopra ricordata.**

Il decreto ha, per un verso, almeno formalmente, confermato il ruolo degli enti camerali per lo sviluppo e la promozione del sistema delle imprese e delle economie locali, in un quadro di razionalizzazione dei costi, di attenzione all'efficienza e alle esigenze e ai bisogni delle imprese. Per altro verso, nel declinare le funzioni che specificamente vengono attribuite alle Camere è stata effettuata una riduzione dell'ambito di operatività delle stesse e una limitazione dell'autonomia dell'ente nell'esercizio delle singole funzioni.

Conformemente alla delega, vengono adottate le misure di forte razionalizzazione, con la riduzione delle Camere di Commercio da 105 a 60, la diminuzione del 50% del diritto annuale, l'introduzione della gratuità degli incarichi per i componenti gli organi collegiali; particolare attenzione viene poi posta sugli assets immobiliari e partecipativi non strettamente necessari alle finalità istituzionali così come ridefinite.

L'accorpamento sarà obbligatorio per le Camere di Commercio con meno di 75 mila imprese / unità locali, come la Camera di Prato che al 31 dicembre 2015 contava poco più di 40 mila iscritti.

Oltre a (ri)disciplinare funzioni ormai consolidate (non necessariamente purtroppo in chiave di valorizzazione delle stesse), come il Registro delle Imprese, le attività e i progetti per la competitività delle imprese e del territorio, compresa l'internazionalizzazione (esercitabile solo sul fronte interno, come "assistenza" alle imprese nella fase prodromica), l'informazione economica e statistica, i compiti di regolazione del mercato, il decreto potenzia alcune funzioni sulle quali gli enti camerali già da alcuni anni operavano, come l'alternanza scuola lavoro (ora però nella più ampia accezione dell'orientamento al lavoro e alle professioni, e dell'inserimento occupazionale), ma anche la promozione del turismo e del patrimonio culturale (tutte funzioni sulle quali è innestabile il rapporto di collaborazione con la Regione e gli Enti Locali).

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

Al contempo viene attribuita alle Camere la funzione di *hub* amministrativo per le imprese, trasformandole nel principale punto di contatto e interazione tra imprenditori e Pubblica Amministrazione, con la gestione del “fascicolo di impresa”: qui confluiranno tutti i dati e gli atti amministrativi correlati alla costituzione, all’avvio e all’esercizio dell’attività di impresa.

Tuttavia, per quanto le nuove o maggiori attribuzioni possano essere sfidanti e ambiziose, non sono previste fonti di finanziamento, permanendo una logica di estremo rigore e razionalizzazione delle risorse finanziarie camerali, tale da non consentire ragionevolmente alle Camere di Commercio di reperire le risorse necessarie per implementare l’efficiente svolgimento di questi nuovi compiti.

E’ evidente che l’impatto del decreto attuativo sarà notevole per le Camere di Commercio e, al momento, di difficile valutazione.

Rispetto al passato c’è un’indicazione puntuale e circoscritta delle funzioni esercitabili, inoltre si stabilisce un legame tra tipo di attività e finanziamento. Soltanto le attività primarie possono essere infatti sostenute facendo ricorso ai proventi del diritto annuale, mentre quelle svolte in convenzione, purché in presenza di cofinanziamento, hanno la stessa possibilità, che viene invece esclusa per i servizi a libero mercato. Sia nella determinazione del fabbisogno finanziario ai fini della quantificazione del diritto annuale che nella fissazione dei diritti di segreteria, i Ministeri competenti dovranno poi riferirsi ai costi standard, nell’intento di spingere verso l’efficienza del sistema.

Da quanto sopra discende la necessità di una revisione delle attività svolte dall’Ente per verificarne la fattibilità e nel caso dell’erogazione di servizi commerciali la congruità dei prezzi.

Nell’immediato la conseguenza della riforma sarà comunque un ridimensionamento delle attività promozionali, soprattutto sotto il profilo economico.

Va infatti tenuto presente che, insieme agli eventuali effetti della revisione del sistema tariffario, le disponibilità finanziarie dell’Ente saranno ulteriormente compresse dall’ultimo stadio del percorso disegnato dal D.L. 90/2014 che porterà, come abbiamo già detto, l’ammontare del diritto annuale al 50% di quello previsto nel 2014. In questa situazione il sistema camerale si troverà in difficoltà, in molte delle proprie espressioni territoriali, ad assicurare la copertura delle sole spese di struttura. E questo è anche il caso di Prato.

Nel tempo necessario ad implementare le azioni che consentiranno nel medio periodo di recuperare efficienza e nuova efficacia nel contesto della riforma, l’Ente può assicurare una continuità ai servizi istituzionali.

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

La legge delega nota come Legge Madia conteneva poi numerose ulteriori disposizioni di interesse per la Camera quale Pubblica Amministrazione, alcune delle quali non si sono tradotte (o lo sono state solo in tempi recentissimi) in decreti attuativi, per i quali occorrerà valutare l'impatto.

### Legge di Stabilità 2014

In questo contesto, già seriamente compromesso dai gli effetti pesantissimi del taglio del diritto annuale, che - andando a ridurre fortemente le risorse disponibili per interventi economici - impatta direttamente sulle imprese e sull'economia locale permane la preoccupazione per gli effetti sul sistema camerale e sulla Camera di Prato in particolare, della disposizione normativa di cui alla Legge di Stabilità 2014 in materia di sostegno al credito. La Legge prevede infatti la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione che potrebbe essere alimentato con una contribuzione straordinaria a carico di tutte le Camere di Commercio. Tale norma, nonostante la riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui si trovano la stragrande maggioranza delle Camere di Commercio, è pienamente in vigore. Per quanto concerne il pregresso, nel 2014 e nel 2015 il plafond è stato raggiunto, in quanto il sistema camerale nel suo complesso ha erogato per il primo anno una somma superiore ai 91 milioni di euro, mentre il secondo si è assestato su un importo di circa 83 milioni di euro. Rimane da considerare il 2016 (anno più critico, in considerazione della maggiore riduzione di diritto annuale rispetto all'anno precedente), che è tuttora in corso: se il plafond non dovesse essere raggiunto, nel 2017 potrebbe essere richiesto anche alla Camera di Prato una contribuzione straordinaria al fondo perequativo che al momento non è quantificabile.

### Legge di Bilancio 2017

La legge di bilancio per il 2017, Legge 11 dicembre 2016, n. 232, è entrata in vigore il 1° gennaio e introduce ulteriori "novità" di forte impatto per le imprese e per le Camere di Commercio.

### Milleproroghe 2017

Il testo del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 dispone proroghe di termini rilevanti anche per l'attività camerale.

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo di riferimento*

### Altre disposizioni che incidono sui rapporti tra pubbliche amministrazioni e con le imprese, i professionisti e i cittadini

Ulteriori disposizioni normative recentemente entrate in vigore, coinvolgono il sistema camerale con l'attribuzione di funzioni negli ambiti più disparati.

-Con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato dal Governo in attuazione dell'art. 18 della Legge 124/2015, è stato varato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, provvedimento diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli enti pubblici nella costituzione, mantenimento e gestione delle società partecipate. La complessità della disciplina, seppure ridotta rispetto all'ordinamento previgente, è ancora presente e richiederà da parte della Camera di Commercio un'attenta applicazione delle norme, comprese quelle che dovranno essere emanate per completare il disegno normativo.

Il provvedimento inoltre amplia la sfera dei poteri del Conservatore del registro che dovrà cancellare d'ufficio dal registro delle imprese, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione.

-La Legge 12 agosto 2016, n. 170 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015) prevede che le persone giuridiche e gli altri analoghi soggetti, diversi dalle persone fisiche, costituiti ai sensi delle vigenti disposizioni del codice civile, ottengano e conservino informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e che tali informazioni, entro i limiti dei principi e della normativa nazionale ed europea in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali, siano registrate, a cura del legale rappresentante, in un'apposita sezione, del registro delle imprese, ad accesso riservato - praticamente alle sole autorità giudiziarie - e per finalità legate alle misure di prevenzione di fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;

-La Legge 13 luglio 2016, n. 150 (Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi) riconosce alle Camere di Commercio un importante ruolo di monitoraggio nell'individuare metodologie di valutazione degli impatti della garanzia sui sistemi economici locali.

-Il D.Lgs. 24 settembre 2015 n. 159 "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23" che attribuisce un ruolo alle Camere di Commercio nelle procedure di notifica delle cartelle esattoriali a imprese individuali e società tramite PEC.

Presentazione della  
Relazione

Sintesi delle  
Informazioni di  
interesse per gli  
stakeholder

Obiettivi: risultati  
raggiunti e  
scostamenti

Risorse, efficienza  
ed economicità

Pari Opportunità e  
bilancio di genere

Il processo di  
redazione della  
Relazione sulla  
Performance

Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

-Dal 1 giugno 2016 è quindi stato attivato un nuovo servizio informatico che consente alle imprese e ai professionisti di consultare le cartelle di pagamento in formato elettronico sul sito istituzionale della Camera di Commercio. Non si tratta di un servizio esclusivamente telematico, in quanto gli utenti si rivolgono frequentemente agli sportelli camerali per informazioni e assistenza. Si confermano quindi le valutazioni già fatte circa l'impatto sul front office delle Camere di Commercio e sull'immagine delle stesse, sempre più assimilato nell'immaginario collettivo a "ente impositore/burocratico" piuttosto che ente a servizio delle imprese;

-Il Regolamento UE n. 1169/2011 entrato in vigore il 13 dicembre 2016, che introduce l'obbligatorietà per tutte le imprese agroalimentari di inserire sull'etichetta dei prodotti immessi in commercio le informazioni nutrizionali; in questo caso non è prevista una specifica attribuzione alle Camere di Commercio, tuttavia le stesse – fedelmente alla loro *mission istituzionale* – *potranno erogare servizi di assistenza e supporto alle imprese sui temi della sicurezza e dell'etichettatura alimentare*;

-La Legge 13 luglio 2015 n. 107/2015 "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha istituito il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui è possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Da poco tempo è disponibile la piattaforma web da cui è accessibile il registro, grazie all'impegno della società di sistema Infocamere: la capacità del sistema camerale di avviare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese sarà essenziale affinché il nuovo Registro per l'alternanza scuola-lavoro possa rappresentare un reale strumento di supporto alle scuole e allo sviluppo dei territori.

-Il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore il 19 aprile 2016 ha inaugurato una nuova stagione di complessità interpretativa e gestionale in materia di contrattualistica e appalti pubblici, compresi gli affidamenti in house. Il nuovo Codice ha abrogato le disposizioni del D.Lgs. 163/2006 e quelle del DPR 207/2007 e rimanda a una disciplina di dettaglio che troverà spazio in circa 50 atti attuativi di natura diversa (linee guida ANAC vincolanti e non, decreti ministeriali). Al momento sono state pubblicate soltanto alcune linee guida, su altre si è espresso il Consiglio di Stato in via preliminare, nel frattempo l'attività ordinaria prosegue sia pure con difficoltà sempre crescenti.

-Il D.Lgs. 20 giugno 2016 n. 116 recante modifiche all'art. 55 – quater del D.Lgs. 165/2001 in materia di licenziamento disciplinare.

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

-Il D. Lgs. 26 agosto 2016 n. 179 recante "Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale" in vigore dal 14.09.2016. Il decreto è formato da ben sessantasei articoli e già da ciò è possibile immaginare come il CAD, sia stato oggetto di significativi cambiamenti; rappresenta, almeno sulla carta, il duplice tentativo volto da una parte a completare il processo di digitalizzazione della P.A. e, dall'altra a rendere più "aperto e trasparente", grazie al digitale, il rapporto tra PA e cittadino.

Si ricorda qui che, in attuazione del CAD, nel luglio 2016 AGID ha emanato i provvedimenti necessari per dare avvio al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), una delle priorità dell'Agenda Digitale del Governo. A ottobre è stata pubblicata la determinazione AGID che consente anche ai privati di accedere al sistema SPID in qualità di fornitori di servizi. Il sistema SPID permetterà a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale a tutti i servizi *on line delle pubbliche amministrazioni. Essendo l'identità digitale uno degli strumenti fondamentali che un'impresa deve conoscere e utilizzare nell'economia digitale, il sistema camerale – che da sempre ha svolto un ruolo significativo nel supportare le imprese nell'adozione dei nuovi strumenti quale la firma digitale, la CNS e la PEC – è chiamato a svolgere la funzione di sostegno nell'adozione dei nuovi strumenti digitali, nell'ambito di un piano di azione unitario e nazionale coordinato da Unioncamere e Infocamere.*

-Il D. Lgs. 24 settembre 2015 n. 156 che ha esteso l'ambito di applicazione dell'istituto del reclamo / mediazione anche alle controversie relative al mancato pagamento del diritto annuale, con riferimento ai ricorsi notificati dai contribuenti alle Camere di Commercio a decorrere dal 1 gennaio 2016, come chiarito con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico 13 luglio 2016 n. 232228;

-il D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105 che reca il nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni del DFP in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento ha quasi un valore di «norma cornice», perché oltre a riordinare la normativa di settore ed elencare le funzioni del dipartimento, descrive i criteri generali cui le amministrazioni pubbliche devono uniformare le proprie attività di misurazione e valutazione della performance. L'importanza del «controllo interno» è sempre più valorizzata espressamente, perché risponde non solo a esigenze di carattere economico e finanziario, ma facilita il raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici dell'azione amministrativa e, infine, serve al conferimento degli incarichi ai dirigenti

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

In materia di **Registro imprese** ci sono poi importanti novità, tra le quali merita di essere qui segnalata la possibilità di costituire in Camera di Commercio ai sensi art. 4, comma 10 bis, del D.L. 3/15, senza l'ausilio del notaio, una **START UP INNOVATIVA** mediante il modello standard tipizzato approvato con DM 17 febbraio 2016 (cfr. Decreto ministeriale 17 febbraio 2016 e il decreto direttoriale 1 luglio 2016). La stipula del contratto avviene attraverso l'utilizzo della piattaforma *startup.registroimprese.it* con sottoscrizione digitale di ciascuno dei soci partecipanti all'atto. La piattaforma consente la redazione dell'atto costitutivo e dello statuto secondo il modello standard tipizzato, la richiesta di registrazione presso l'agenzia delle entrate e il successivo invio tramite ComuNica al Registro delle imprese per l'iscrizione nella sezione ordinaria e speciale delle start-up. Prosegue l'iter per l'emanazione della Legge annuale concorrenza (DDL 2085 attualmente all'esame del Senato): sono previste modifiche alla disciplina delle società a responsabilità limitata semplificata, novità in materia di sottoscrizione digitale di taluni atti da presentare al Registro delle Imprese.

Il decreto legislativo 30 giugno 2016 n. 126, recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, il cosiddetto "Decreto SCIA" previsto dalla Riforma Madia, ed il successivo decreto in corso di emanazione, colloca le diverse attività economiche in uno dei regimi previsti (comunicazione, SCIA, autorizzazione e silenzio assenso), incidendo conseguentemente sui procedimenti amministrativi gestiti dall'Ente.

### Ulteriori disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza

Particolarmente intensa è stata la produzione regolamentare e di indirizzo di Anac negli ultimi mesi, che ha emanato una serie di disposizioni, chiarimenti o direttive utili alle PP.AA..

Tra tutti merita ricordare il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che ha introdotto rilevanti modifiche al D.Lgs. 33 del 2013, delineando un nuovo approccio nella gestione dei rapporti con imprese e cittadini per effetto delle norme sulla trasparenza amministrativa. L'intento del legislatore lo si intuisce già dalla modifica del titolo del Decreto 33 che introduce il riferimento all'accesso civico: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Si introduce con questo provvedimento, una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita *Freedom of information act* (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

È inoltre stato pubblicato nella GURI del 24 agosto 2016 il testo definitivo del primo PNA adottato dall'Autorità a seguito della riforma del D.L. 90/2014. Il Piano costituisce un atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ad adottare o ad aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi.

Presentazione della  
Relazione

Sintesi delle  
Informazioni di  
interesse per gli  
stakeholder

Obiettivi: risultati  
raggiunti e  
scostamenti

Risorse, efficienza  
ed economicità

Pari Opportunità e  
bilancio di genere

Il processo di  
redazione della  
Relazione sulla  
Performance

Allegati tecnici

## 2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Le infrastrutture e le risorse tecnologiche*

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una moderna e competitiva gestione del personale.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Prato si appoggia ad una rete locale direttamente interconnessa alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) che garantisce il collegamento in rete con l'intero sistema camerale, ovvero tutte le Camere italiane e loro associazioni, per un bacino di oltre 10.000 utenti.

All'interno dell'Ente tutto il personale è dotato di una postazione abilitata all'accesso alla Intranet locale (della Camera) e alla Intranet del sistema camerale (ove sono presenti le principali applicazioni web del sistema).

La Camera di Commercio è dotata di Posta Elettronica Certificata. [protocollo@po.legalmail.camcom.it](mailto:protocollo@po.legalmail.camcom.it)  
Per garantire sempre maggiore trasparenza alla propria attività ed offrire servizi informativi all'utenza più tempestivi, completi e facilmente accessibili la Camera di Commercio di Prato è da diversi anni impegnata in un'importante azione di aggiornamento e qualificazione del proprio sito istituzionale (<http://www.po.camcom.it>) che è stato reso coerente con le prescrizioni del D.Lgs. 150/2009.

Presso la sede camerale è a disposizione gratuita degli utenti una rete **WiFi**.

Per quanto riguarda, infine, le infrastrutture tecnologiche a supporto del Ciclo della Performance, la Camera di Prato, a partire dal 2012, utilizza la piattaforma predisposta da Infocamere per il monitoraggio e l'analisi delle performance oltre ad avvalersi ormai da anni di appositi software a supporto del controllo di gestione e della contabilità per Centri di Costo.

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



Camera di Commercio  
Prato



Camera di Commercio  
Prato

## 2.2 L'amministrazione – Le funzioni istituzionali

### Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica quali:



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



## Cosa facciamo

La Camera di Commercio svolge, nell'ambito del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

A seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 219 le competenze attribuite alle Camere di commercio sono:

### Attività anagrafico - certificativa

- Tenuta del registro delle imprese
- Tenuta di albi e registri previsti dalla legge
- Formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa
- Punto unico di accesso telematico per le vicende amministrative riguardanti l'attività di impresa ( se a ciò delegate)
- Rilascio dei certificati di origine delle merci

### Attività di promozione e di informazione economica

- Sostegno alla competitività delle imprese mediante attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up
- Informazione, supporto ed assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali
- Rilevazione dei prezzi e delle tariffe
- Valorizzazione del patrimonio culturale
- Sviluppo e promozione del turismo
- Alternanza scuola-lavoro

### Attività di regolazione del mercato

- Tutela del consumatore e della fede pubblica
- Vigilanza e controllo sulla conformità dei prodotti
- Metrologia legale
- Competenze in materia ambientale

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di  
interesse per gli  
stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e  
scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di  
redazione della  
Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici

## Le attività svolte dalla Camera possono anche essere classificate in:

### Attività obbligatorie “core”

- *Tenuta e gestione del registro delle imprese.*
- *Semplificazione*
- *Tutela del consumatore e del mercato*
- *Supporto alla creazione di impresa e start up*
- *Preparazione delle imprese ai mercati internazionali*
- *Ambiente*
- *Cultura e turismo*
- *Sostegno all'occupazione*
- *Mediazione obbligatoria*
- *Attività connesse all'appartenenza al Sistan*

### Attività oggetto di convenzione e cofinanziamento (con soggetti pubblici o privati)

- *Digitalizzazione*
- *Qualificazione aziendale e dei prodotti*
- *Placement*
- *Risoluzione alternativa delle controversie (non obbligatoria)*

### Attività in regime di libero mercato (pay per use)

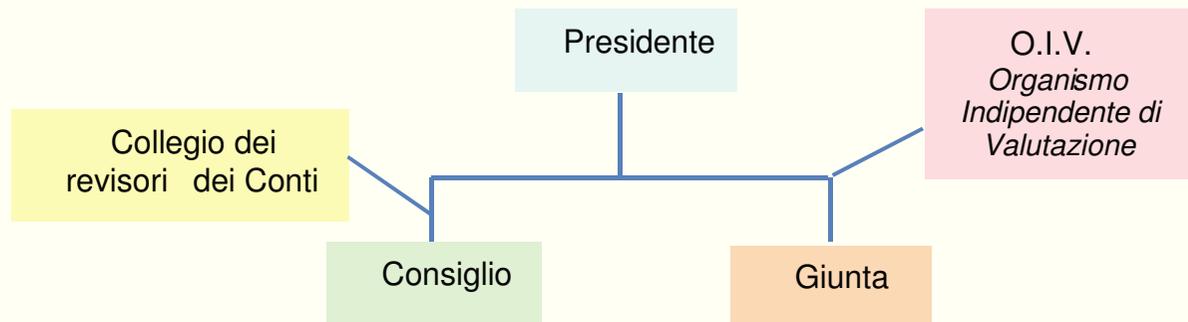
*Assistenza e supporto alle imprese*

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



## 2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato in data 7 novembre 2012. Di seguito si riporta la composizione al 31.12.2016.

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri".

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	Artigianato	Vacante	Industria
Claudio Lombardi	Agricoltura	Carlo Longo	Industria
Barbara Catani	Artigianato	Dalila Mazzi	Industria
Cinzia Grassi	Artigianato	Angelo Colombo	Organizzazioni sindacali
Anselmo Potenza	Artigianato	Patrizio Raffaello Puggelli	Professionisti
Maricla Aiazzi	Commercio	Ina Calandra	Servizi alle imprese
Stefano Becherucci	Commercio	Marcello Gozzi	Servizi alle imprese
Alessandro Giacomelli	Commercio	Monica Mariotti	Servizi alle imprese
Adriano Varocchi	Consumatori	Moreno Vignolini	Servizi alle imprese
Paolo Maroso	Cooperazione	Lorenzo Meoni	Trasporti e spedizioni
Pietro Pelù	Credito e assicurazioni	Canio Molinari	Turismo
Beatrice Castagnoli	Industria		

## 2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Giunta è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

<b>Luca Giusti (Presidente)</b>	<i>Artigianato</i>
<b>Claudio Lombardi</b>	<i>Agricoltura</i>
<b>Cinzia Grassi</b>	<i>Artigianato</i>
<b>Alessandro Giacomelli</b>	<i>Commercio</i>
<b>Vacante</b>	<i>Industria</i>
<b>Marcello Gozzi</b>	<i>Servizi alle imprese</i>
<b>Canio Molinari</b>	<i>Turismo</i>

Il Presidente è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministro dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

<b>Componenti Collegio dei Revisori</b>	<b>Ente Designante</b>
<b>Pietro Nicola Principato (Presidente)</b>	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
<b>Valentina Marcellini</b>	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
<b>Silvano Nieri</b>	<i>Regione Toscana</i>

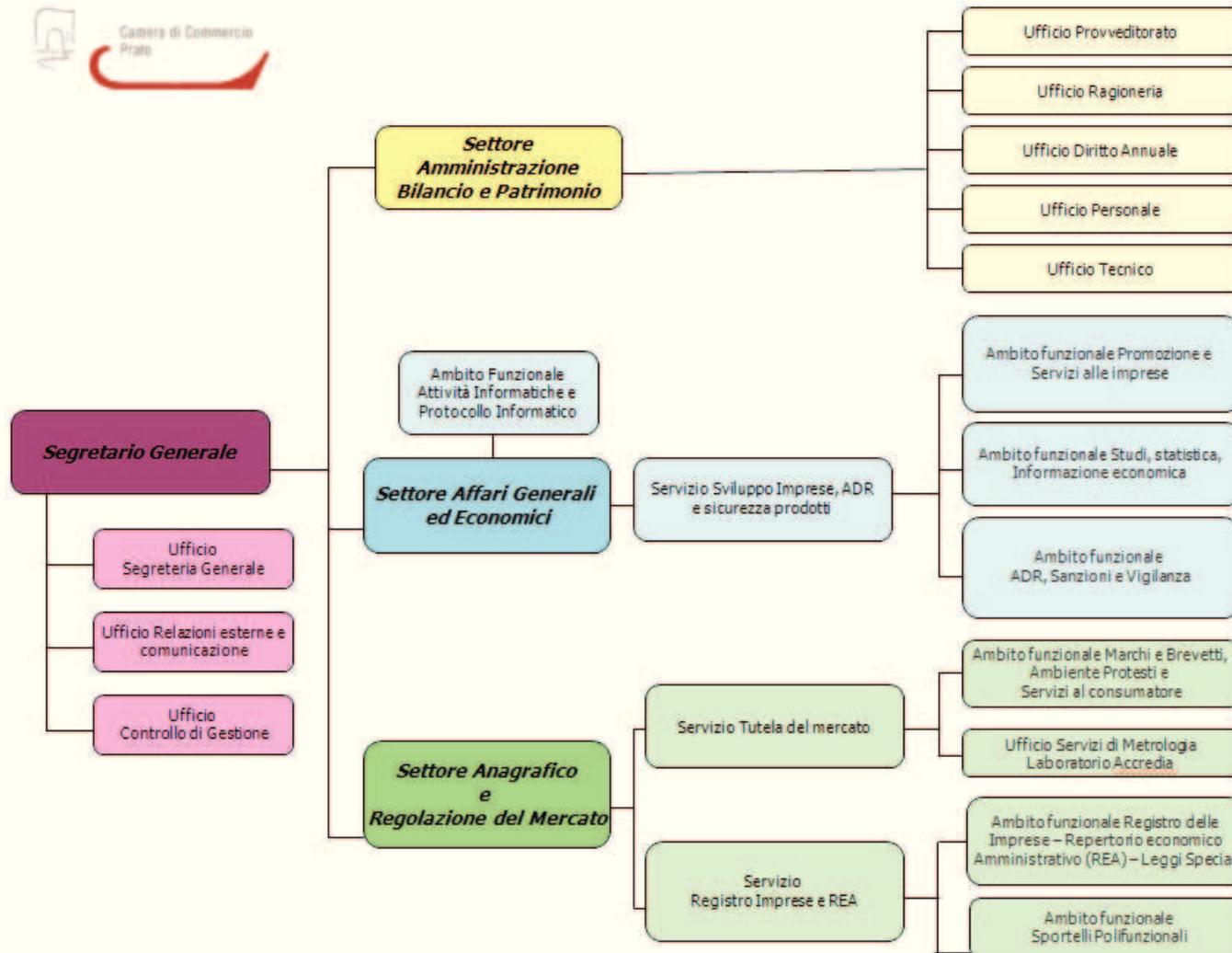
L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato introdotto dalla D. Lgs. 150/2009. A tale organismo vengono affidate dalle legge importanti funzioni in tema di performance e trasparenza.

Componente unico dell'OIV Camera di Commercio di Prato è **Iacopo Cavallini**.

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



## 2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



## 2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale che ha il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 la figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Dirigenti	Ambito di attività
Vacante*	Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio
Silvia Borri	Settore Anagrafico e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Affari Generali ed Economici
Silvia Gambi	Relazioni Esterne e comunicazione

\* Il Settore è retto *ad interim* dal Segretario Generale

### Le risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2016 a fronte di una dotazione organica di complessive 73 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. 58 unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

	Dotazione Organica 2015 - 2017	Personale in servizio al 31.12.2016	Copertura della dotazione organica
<b>DIRIGENTI (escluso il SG)</b>	3	1	33%
<b>Categoria D3</b>	3	2	67%
<b>Categoria D1</b>	17	13	76%
<b>Categoria C</b>	38	31	82%
<b>Categoria B3</b>	9	8	89%
<b>Categoria B1</b>	1	1	100%
<b>Categoria A</b>	2	2	100%
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>58</b>	<b>79%</b>

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

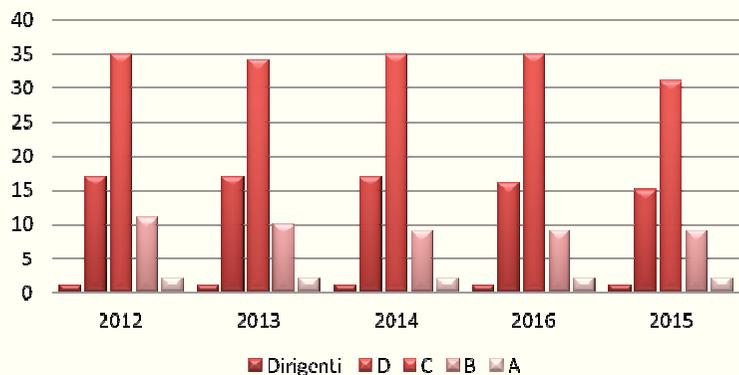
Allegati tecnici



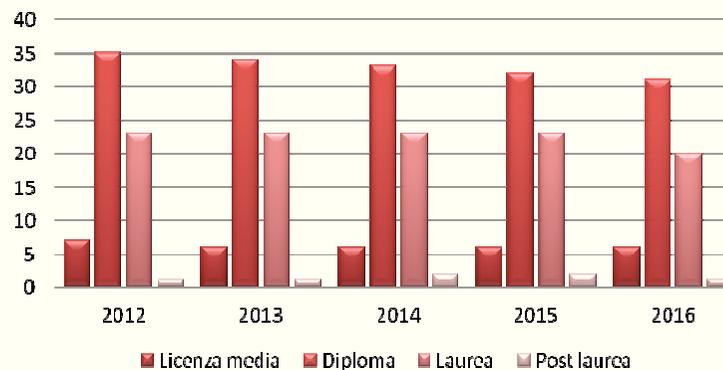
## 2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance, viene riproposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti il personale della Camera di Commercio.

### Personale di ruolo per categoria



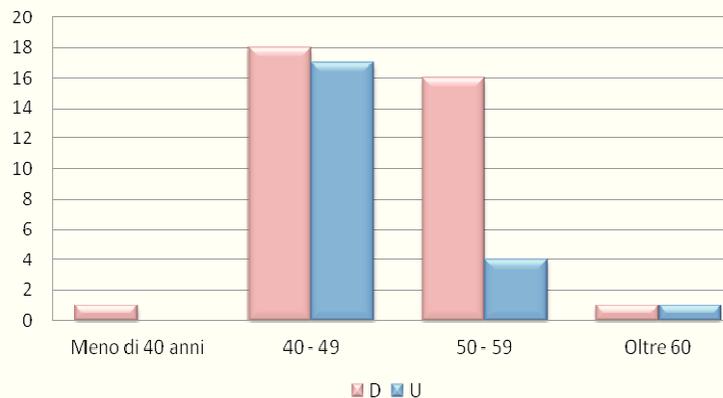
### Personale di ruolo per titolo di studio



### Personale di ruolo per genere



### Personale di ruolo per classi di età e genere



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



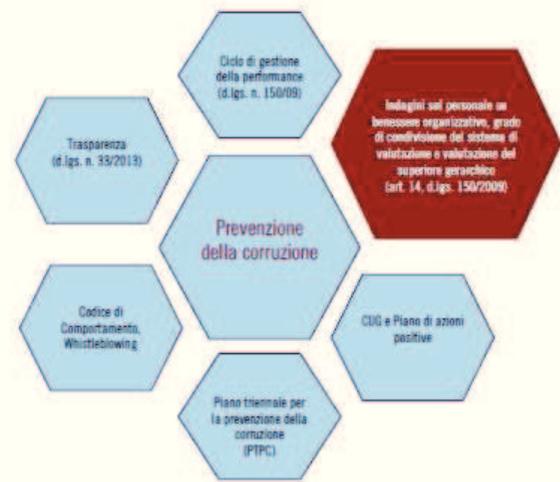
## 2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Ogni amministrazione, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, deve valorizzare il ruolo centrale del lavoratore all'interno dell'organizzazione. E' in quest'ottica che si inquadrano le indagini sul benessere organizzativo i cui risultati rappresentano importanti strumenti per il miglioramento della performance e per una gestione più adeguata del personale dipendente. Al contempo tali rilevazioni, nel favorire un clima interno positivo e costruttivo e nel rafforzare il senso di appartenenza, possono rappresentare anche una leva da utilizzare per la prevenzione della corruzione.

Nel 2016, la Camera di Commercio di Prato è giunta alla sesta rilevazione della soddisfazione del personale dipendente realizzata secondo il modello conoscitivo predisposto dall'A.N.AC.

A seguito della revisione degli obblighi di trasparenza, operata dal legislatore, l'indagine di clima interno non è più oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale,

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



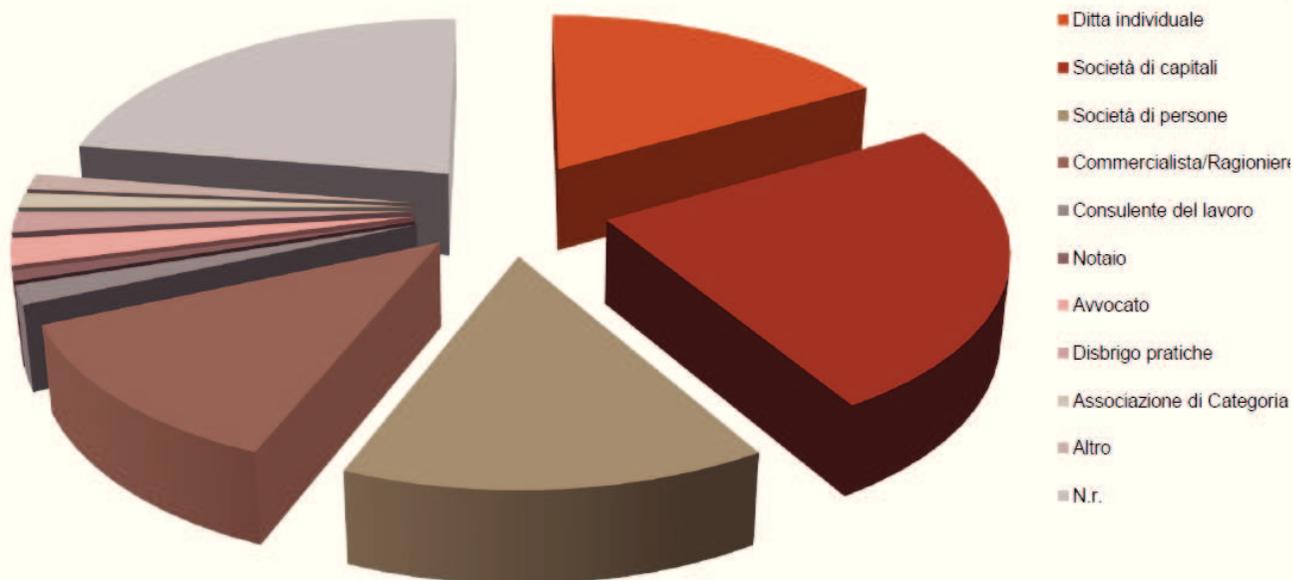


## 2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Per una pubblica amministrazione la rilevazione della customer satisfaction risponde a diverse finalità:

- Rilevare il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti.
- Rilevare esigenze, bisogni, aspettative dei diversi target e gruppi di cittadini.
- Favorire l'emersione di bisogni latenti e l'ascolto dei cittadini "deboli" o meno considerati nell'erogazione dei servizi.
- Verificare l'efficacia delle policies.
- Rafforzare il livello di comunicazione, dialogo e fiducia.

L'indagine 2016 è stata realizzata nel periodo compreso tra il 26 maggio e il 15 giugno, via web ed allo sportello, e ha coinvolto **726 utenti**



Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di  
interesse per gli  
stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e  
scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



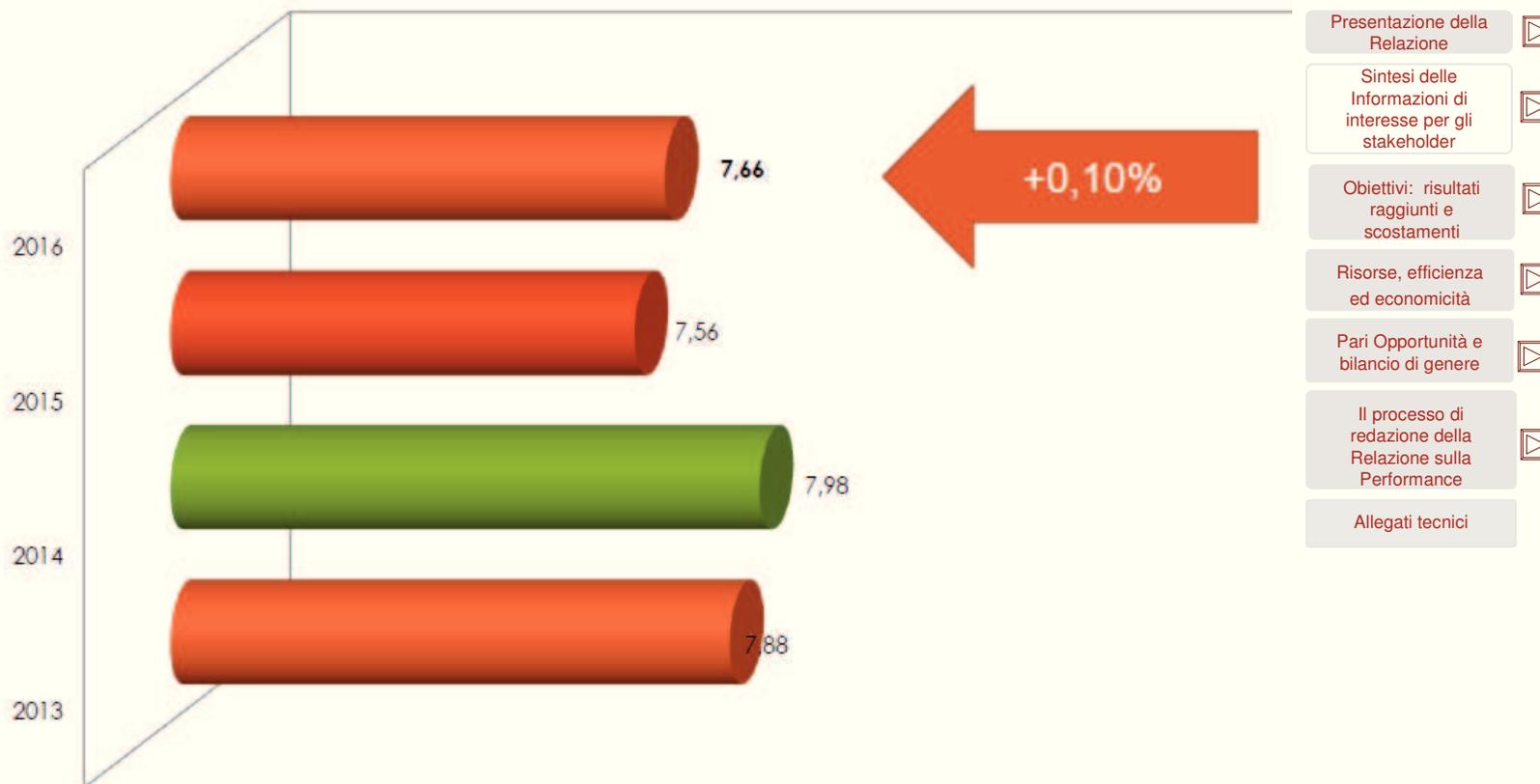
Il processo di  
redazione della  
Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici



## 2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo



Nella valutazione dei risultati non si può non tenere conto del contesto nella quale l'indagine è stata svolta: tra una riforma annunciata, le proteste dei dipendenti, il taglio del diritto annuale che è stato accompagnato anche da un forte taglio degli interventi sul territorio e dei contributi alle imprese.

In questa situazione, il punteggio di valutazione complessivo di **7,66** può dunque considerarsi straordinario.

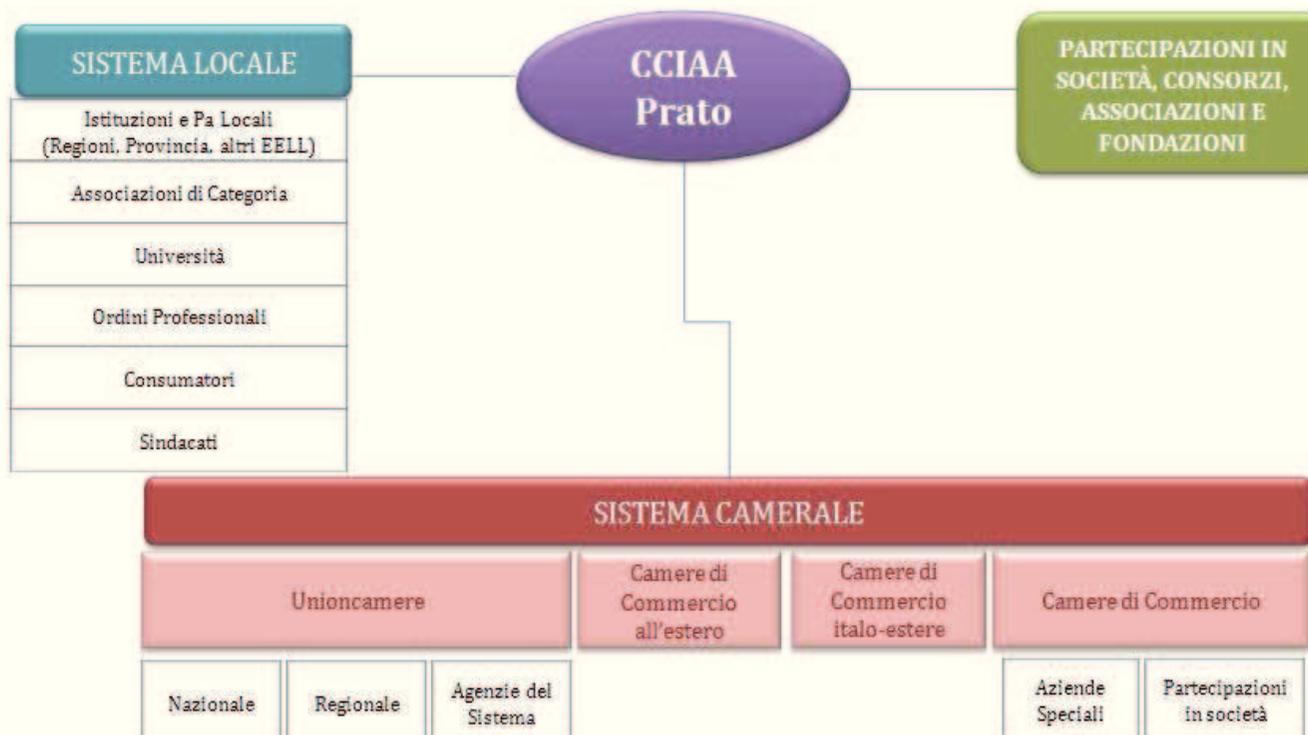
Nonostante i venti di riforma gli utenti continuano ad apprezzare le Camere di Commercio.



## 2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

### Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

## 2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

### Come operiamo

Anche nel 2016 la Camera di Commercio ha proseguito e consolidato la collaborazione con le altre istituzioni pubbliche del territorio, con le associazioni di categoria e con il sistema territoriale e delle imprese. Le linee di azione a livello locale non possono inoltre essere disgiunte da quelle realizzate a livello nazionale, per questo motivo la Camera di Commercio, anche se agisce per promuovere le peculiarità del proprio territorio, opera anche all'interno del più ampio sistema camerale nazionale.

Iniziativa	Collaborazioni con Sistema Camerale
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di regolazione del mercato	CCIAA Pistoia
Convenzione servizio di primo orientamento etichettatura e sicurezza alimentare	CCIAA Torino
Vigilanza Strumenti Misura MI008	CCIAA Pisa
Convenzione per l'attuazione del Protocollo di intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori del 12 ottobre 2012.	Unioncamere
Convenzione per la realizzazione di un piano di vigilanza sull'applicazione delle direttive "Etichettatura Energetica" e "Progettazione ecocompatibile", con particolare riferimento alle lavastoviglie ad uso domestico	Unioncamere
Crescere in digitale	Unioncamere e Ministero del Lavoro
EXCELSIOR (16 <sup>a</sup> annualità)	Unioncamere Nazionale e Min. lavoro
Iniziativa	Collaborazioni con Università
Convenzione di stage Progetto Asci	Pin S.c.r.l
Convenzioni Tirocini	UNIFI

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Iniziativa	Collaborazioni con Enti del Territorio
Convenzione per la cooperazione tra Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Prato e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato	Comando Provinciale dei Vigili del fuoco
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Carmignano
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Montemurlo
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Poggio a Caiano
Progetto Plustex. Protocollo d'intesa	Comune di Prato- Fond. Museo del Tessuto-Next Technology Tecnotessile-Pin- CCIAA di Prato-UIP-Confartigianato Imprese Prato-
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Vaiano-Vernio-Cantagallo
Semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative e creazione area full-digital nella provincia	Enti vari (Prefettura-Provincia-Comuni-Tribunale)
PI Misure per contrastare illegalità in Edilizia	Prefettura/Provincia e altri
PI Costituzione rete di Collaborazione per azioni di marketing territoriale ("What/Who/Why/When/Where" - Wprato)	Provincia Comuni AACC
PI Osservatorio Turistico di destinazione	Provincia Comuni AACC Soggetti vari
Oleum nostrum	Provincia di Prato
Progetti UNRRA - Pratomigranti	Provincia-comune-prefettura
Promozione, informazione ed accoglienza turistica	Province della Toscana ed il sistema Camerale Toscano

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

## 2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Iniziativa	Collaborazioni con Altri Soggetti
Convenzione per l'attuazione delle attività di livello regionale di cui al progetto di animazione e promozione della rete di ristoranti e botteghe alimentari "Vetrina Toscana 2013"	CAT Confesercenti
Servizio di Cassa	Chianti Banca
Atto di impegno per la partecipazione al progetto "Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione"	Ente Nazionale per il microcredito
Sportello fidi	Fidi Toscana (locali)
Gestione sportello Condominio	FNA-ANACI e GESTICOND
Fondo Santo Stefano	Fondaz. Cariprato, UCID e BCC Area Pratese
Convenzione di stage/tirocinio di formazione ed orientamento	I.S.I.S. Gramsci Keynes di Prato
Convenzione di stage/tirocinio di formazione ed orientamento	Istituto Cicognini-Rodari
Convenzione di stage/tirocinio di formazione ed orientamento	Istituto Carlo Livi
Convenzione di stage/tirocinio di formazione ed orientamento	Istituto Datini
Convenzione di stage/tirocinio di formazione ed orientamento	Istituto Comprensivo Statale Curzio Malaparte
Convenzione per l'emissione del Certificato di iscrizione all'Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Prato nell'ambito delle attività di rilascio della Carta Nazionale dei Servizi	Ordine dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Prato
Protocollo d'intesa per la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità dei lavoratori	Organizzazioni sindacali
Convenzione per l'affidamento in finanza di progetto della concessione del servizio di recupero e gestione dell'ex Vivaio forestale di Villanova di Vaiano e la realizzazione di investimenti propedeutici alla gestione	Società Agricola La Piantagione di Villanova srl
Convenzione utilizzo commissioni degustazione vini DOCG e DOC	TCA
Costituzione documentaria pratese	Sistema bibliotecario Provinciale

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

## 2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

La Camera di Commercio fa parte di un'ampia rete istituzionale e condivide con Unioncamere nazionale, Unioncamere Toscana e gli altri organismi del sistema camerale *mission*, *vision* e strategie. In questo contesto si inserisce la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Perequativo e presentati sia singolarmente sia a livello regionale.

Il fondo perequativo, costituito presso l'Unioncamere, persegue infatti l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema camerale attraverso le unioni regionali, favorendo altresì il conseguimento di migliori condizioni economiche e gestionali nelle Camere di Commercio che presentano condizioni di rigidità di bilancio.

Ogni anno il Consiglio di Unioncamere definisce un numero limitato di obiettivi e indirizzi da considerare prioritari nell'assegnazione dei contributi da destinare a:

- a) progetti coerenti con le linee strategiche del sistema camerale;
- b) iniziative di sistema a beneficio delle Camere di commercio.

A valere sul Fondo Perequativo 2014, nel 2015, erano stati presentati progetti per un valore complessivo di € 286.175. A seguito dell'istruttoria per l'approvazione dei progetti sono state riconosciute ammissibili spese per € 230.566,91 a fronte delle quali il contributo ammonta a € 179.395,52. I progetti sono stati quindi realizzati nel 2016 e successivamente rendicontati

### PROGETTI PRESENTATI SINGOLARMENTE DALLA CCAA SI PRATO

Attivazione del servizio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali

Potenziamento dei servizi per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia

### PROGETTI DI RETE

Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy

Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese

Attivazione degli organismi per la composizione della crisi da sovraindebitamento delle camere di commercio

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

## 2.2 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

### Il sistema delle partecipazioni

Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 31 dicembre 2016.

Occorre comunque evidenziare che, alla luce del decreto di riforma delle Camere di Commercio e del T.U. in materia di società partecipate (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175), è stato realizzato, con delibera di Giunta n. 16/17, un processo di revisione straordinaria, del quale si riportano gli esiti.

SOCIETA' PARTECIPATE		
Settore di attività	Denominazione società	Decisione Piano di razionalizzazione 2016
Infrastrutture aeroportuali	Toscana Aeroporti S.p.a.	Mantenimento
Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	Mantenimento
	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a.	In liquidazione
Marketing territoriale	IS.NA.R.T. S.c.p.a.	Dismissione
	Firenze Fiera S.p.a.	Mantenimento
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	DINTEC - Cons. per l'innovazione tecnologica S.c.r.l.	Esercitato recesso
Servizi - Formazione	PIN S.c.a.r.l.	Mantenimento
	Infocamere S.c.p.a.	Mantenimento
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Retecamere S.c.r.l.	In liquidazione
	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Mantenimento
	JOB CAMERE S.r.l.	In liquidazione
	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.	Dismissione
Infrastrutture altre	Tecno Holding S.p.a.	Dismissione
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.	Dismissione
Servizi - Formazione	Sistema Camerale Servizi S.r.l.	Mantenimento

Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici



## 2.2 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	
Settore di attività	Denominazione società
Tessile e moda	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Fondazione Museo del Tessuto di Prato
	Unionfiliera

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**

FONDO SVILUPPO NUOVE IMPRESE	
Settore di attività	Denominazione società
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Master Technology Italia S.r.l.
	Enatek S.r.l.
	Energy Solving S.r.l.
	Officine Maya S.r.l.
	Igienik Box S.r.l.

## 2.3 I risultati raggiunti

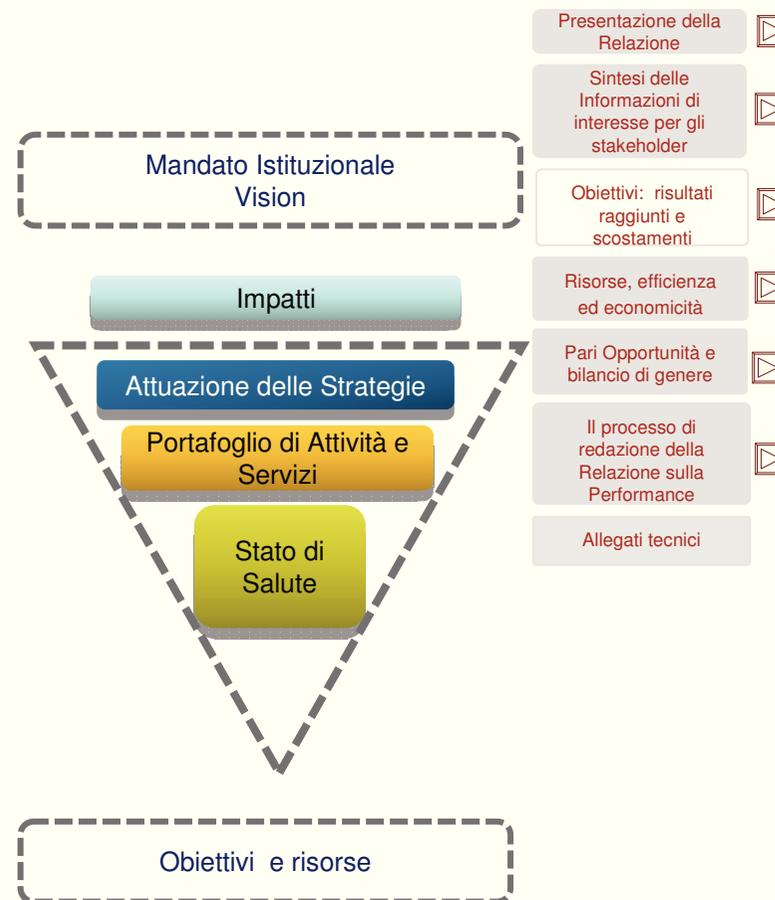
Nella Relazione sulla performance la Camera valorizza a consuntivo gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*).

L'attività di una Camera di Commercio è infatti complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione intende produrre nell'ambiente e di risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);



## 2.3 I risultati raggiunti

Nelle schede che seguono viene rappresentata la performance realizzata nel 2016 per aree strategiche.

I principali programmi strategici, così come le attività ed i servizi erogati, sono stati classificati, all'interno del Piano della Performance, in macro aree di attività.

La rendicontazione parte dunque dai risultati raggiunti nei livelli più elementari di rilevazione (servizi e obiettivi) per giungere ad un'elaborazione della performance di area strategica, secondo un percorso "a risalita".

I risultati di performance raggiunti sono stati dunque misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la scelta degli obiettivi strategici nel Piano della Performance per garantire trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

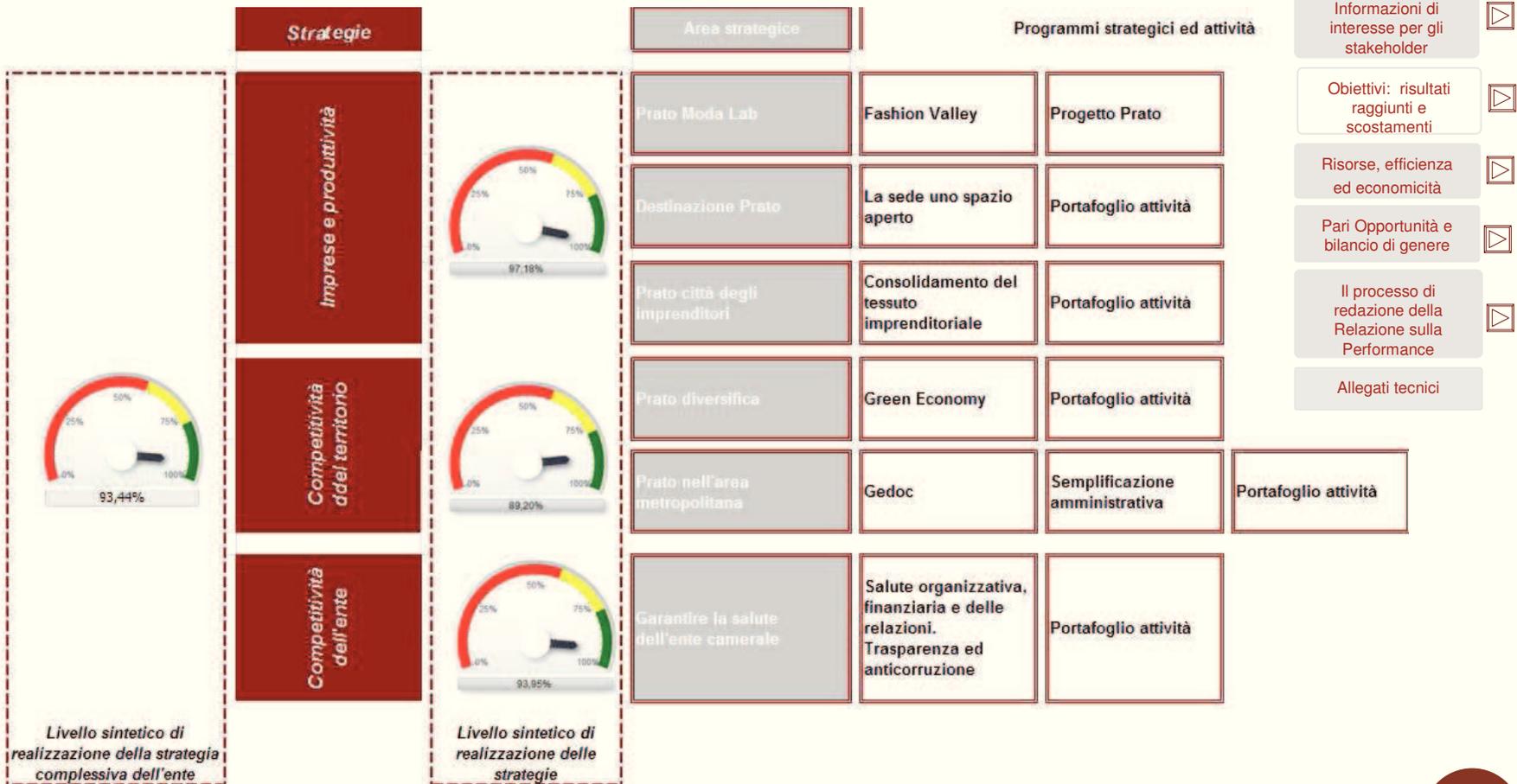
L'uso di strumenti grafici ha permesso di evidenziare con colori diversi il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target fissato in sede di programmazione:

-  Mancato raggiungimento dell'obiettivo (<60%);
-  Parziale raggiungimento dell'obiettivo (>60%e<80%);
-  Raggiungimento dell'obiettivo (>80%)

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



## 2.3 I risultati raggiunti

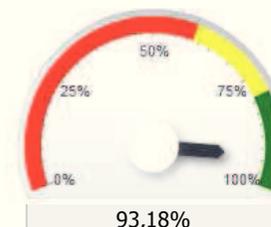
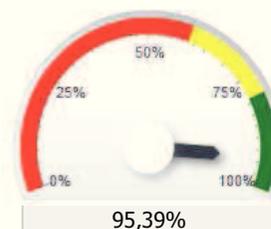
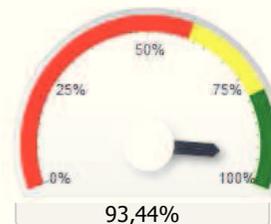


## 2.4 Le criticità e le opportunità

Nella tabella a fianco si riportano sinteticamente i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati nel Piano Performance 2016. Come si può notare tutti i progetti e le attività hanno ottenuto una percentuale di realizzazione superiore all'80%. Se ne può quindi dedurre che, nonostante le difficoltà legate al particolare momento del sistema, la Camera è riuscita a garantire gli standard di servizio che si era prefissa ad inizio anno.

Obiettivi	Performance Obiettivo totale	Valore	Valutazione
1 Competitività del territorio (AD1.)	89,20%		●
1.1 Prato diversifica (O03.)	89,74%		●
1.1.1.A Green Economy (O013)	88,00%		●
1.1.2.A Brevetti e marchi (O030)	90,70%		●
1.3 Prato nell'area metropolitana (O09.)	88,67%		●
1.3.1.A Semplificazione amministrativa (O041)	94,82%		●
1.3.1.B GEDOC (O053)	91,00%		●
1.3.2.A Statistics, prezzi ed informazione (O042)	96,56%		●
1.3.3.B Registro imprese (O043)	90,34%		●
1.3.3.C Visure, certificati e protesti (O044)	95,56%		●
1.3.3.D ADR (O045)	94,30%		●
1.3.3.E Sanzioni e vigilanza (O046)	100,00%		●
1.3.3.F Tutela dei consumatori (O047)	97,16%		●
2 Imprese e produttività (AG2.)	97,16%		●
2.1 Prato Moda Lab (O06.)	94,17%		●
2.1.1.A Progetto Prato (O033)	91,84%		●
2.1.1.B Fashion valley (O036)	90,51%		●
2.2 Destinazione Prato (O07.)	100,00%		●
2.2.1.A La sede camerale uno spazio aperto (O037)	100,00%		●
2.2.2.A Promozione del territorio in Italia (O036)	100,00%		●
2.3 Prato città degli imprenditori (O08.)	97,36%		●
2.3.1.A Concoordinamento del tessuto imprenditoriale (O039)	100,00%		●
2.3.2.A Bondi per contributi alle imprese (O040)	96,45%		●
3 Competitività dell'Ente (AD2.)	93,95%		●
3.1 Garantire la salute dell'ente camerale (O01.)	93,95%		●
3.1.1.A Salute delle relazioni (O08.)	94,27%		●
3.1.1.B Salute finanziaria (O06.)	97,08%		●
3.1.1.C Salute organizzativa (O07.)	93,45%		●
3.1.1.D Trasparenza e Anticorruzione (O049)	88,32%		●
3.1.4.A Comunicazione (O04.)	86,00%		●
3.1.4.B Diritto Annuale (O03.)	90,30%		●
3.1.4.C Gestione contabilità (O06.)	96,46%		●
3.1.4.D Personale (O048)	92,14%		●
Provveditorato (O051.)	95,88%		●

In linea con le annualità precedenti anche la performance complessiva di ente



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

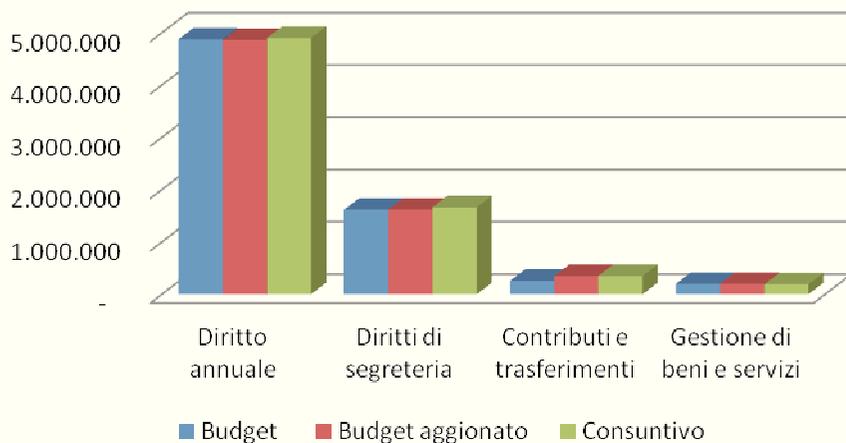
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



## 2.3 I risultati raggiunti

### Andamento dei proventi correnti

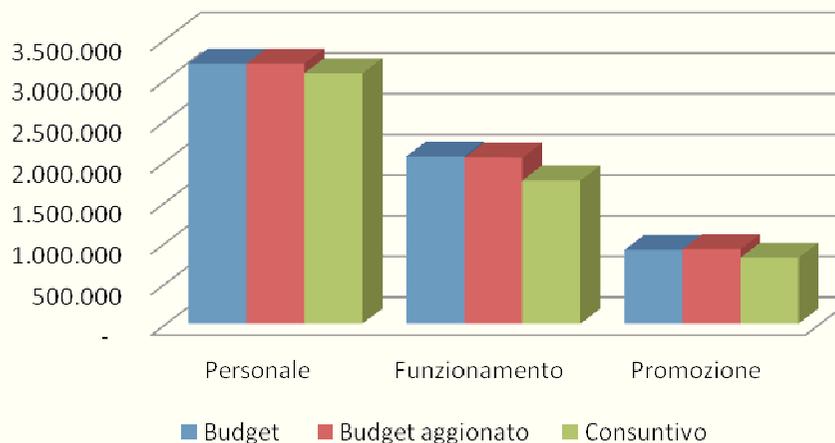


Come si nota dai grafici, tutte le principali voci di spesa hanno subito una riduzione del 2016. Gli sforzi compiuti per il contenimento delle uscite sono però in parte stati vanificati dall'impatto della fiscalità a carico dell'ente, ossia i versamenti allo Stato dei risparmi derivanti dalla *spending review* e l'imposizione tributaria sul patrimonio (IMU e Tares).

Il risultato di esercizio risulta decisamente "meno peggio" di quello stimato in sede di preventivo (-62%) e anche di quello stimato in sede di aggiornamento (-55%), e di questo non si può che ringraziare la rigorosa gestione che ha portato ad una contrazione significativa dei costi di funzionamento; gli effetti (economici) della riduzione di personale potranno essere invece apprezzati nel 2017.

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

### Andamento delle spese correnti



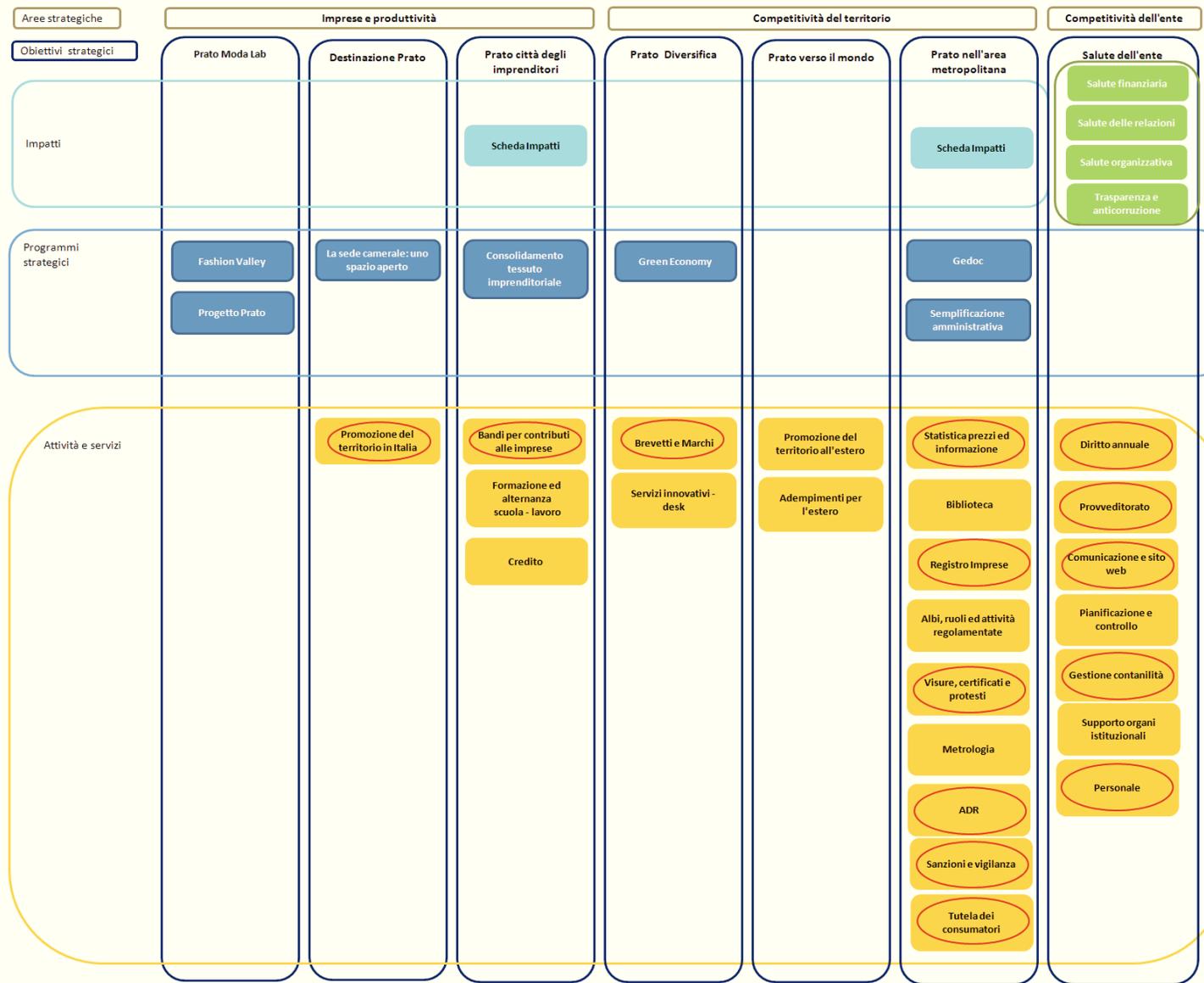


### 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti





# 3.1 Albero della performance



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



Camera di Commercio  
Prato



Camera di Commercio  
Prato

## 3.2 Aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi



47



## Area Strategica “Prato Moda Lab”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.1 Prato Moda Lab	94,17%

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



# Programma strategico “Fashion Valley”

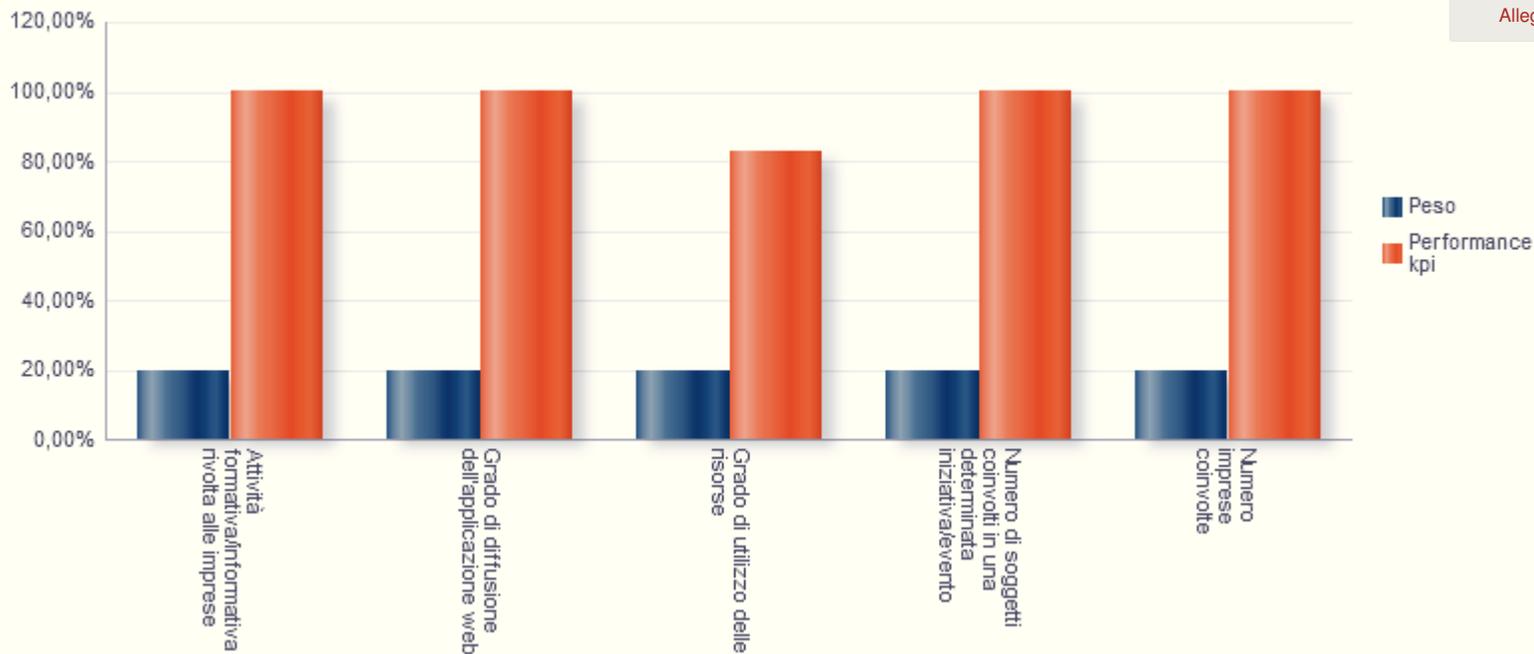
**Obiettivo:** Promuovere la filiera moda presente nel distretto

**Realizzazione:** Il progetto **Fashion Valley** ha la finalità di promuovere la catena produttiva del Tessile abbigliamento del distretto, dal tessuto al capo finito, tutto in un unico territorio, utilizzando imprese specializzate nelle varie fasi di lavorazione

Nel corso del 2016 sono stati portati avanti due importanti accordi di collaborazione con i concorsi per Giovani stilisti “Who is on next Uomo e Donna, il primo in collaborazione con Pitti Uomo ed il secondo con Alta Roma, entrambi con Vogue Italia.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





# Programma strategico "Progetto Prato"

**Obiettivo:** Stimolare la crescita e lo sviluppo economico del distretto con azioni plurisettoriali.

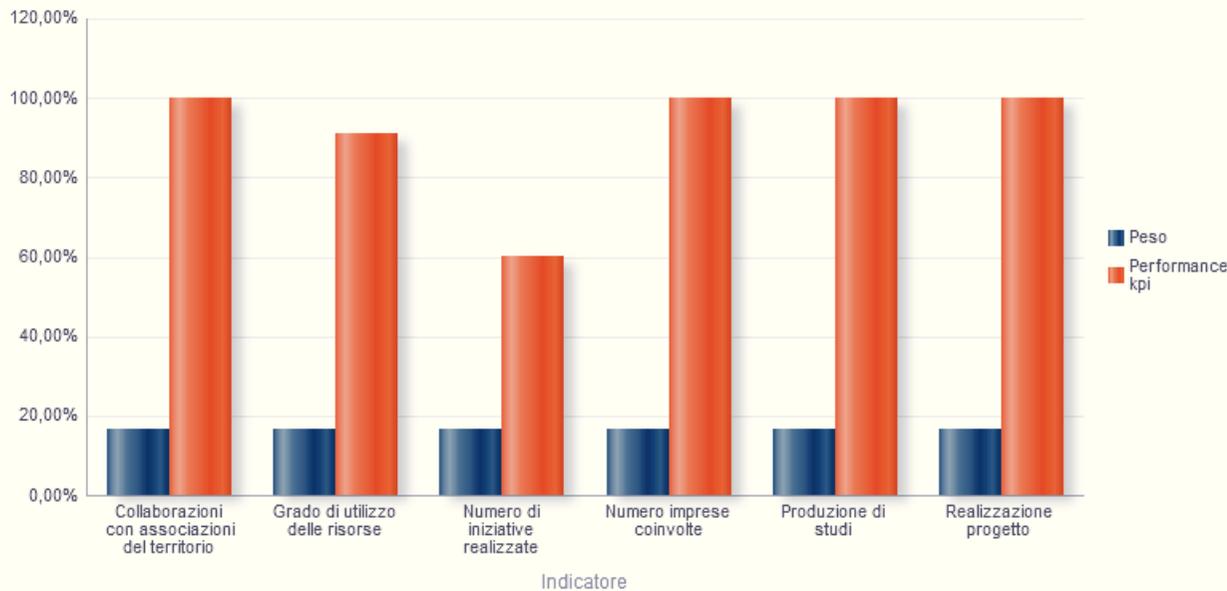
**Realizzazione:** Il Progetto della Regione Toscana, prevedeva una serie di interventi di carattere intersettoriale che si sono sviluppati nell'arco del triennio 2013 – 2015 e si sono conclusi nel 2016.

Progetti attivi nel 2016:

- **Progetto Emersione** il progetto si è sviluppato lungo una serie di azioni con l'obiettivo di entrare in contatto con la comunità straniera che opera sul territorio. L'esperienza fatta ha stimolato l'avvio di una riflessione sull'opportunità di costruire uno standard di comportamenti imprenditoriali etici, per il riconoscimento di una certificazione etica.
- **Progetto Thjt's Prato** Un progetto pilota per la valorizzazione dei beni artistici e le produzioni tipiche della provincia di Prato. Si è trattato di una serie di tour guidati per far scoprire una Prato Insolita e diversa dal cliché di città squisitamente industriale;
- **Cardato:** per la promozione dei due marchi "Cardato" e "Cardato Recycled" è stato attivato, mediante uno specifico bando camerale, una linea di intervento per coprire il 50% delle spese di certificazione.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





# Area Strategica “Destinazione Prato”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.2 Destinazione Prato	100,00%

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



# Programma strategico “La sede camerale uno spazio aperto”

**Obiettivo:** aumentare l'attrattività del territorio

**Realizzazione:** Nel corso del 2016 gli spazi della Camera di Commercio hanno ospitato **24.113 persone**, tra iniziative ospitate e a gestione diretta dell'ente, per un totale di **193 appuntamenti** che hanno coinvolto tutti gli spazi camerale.

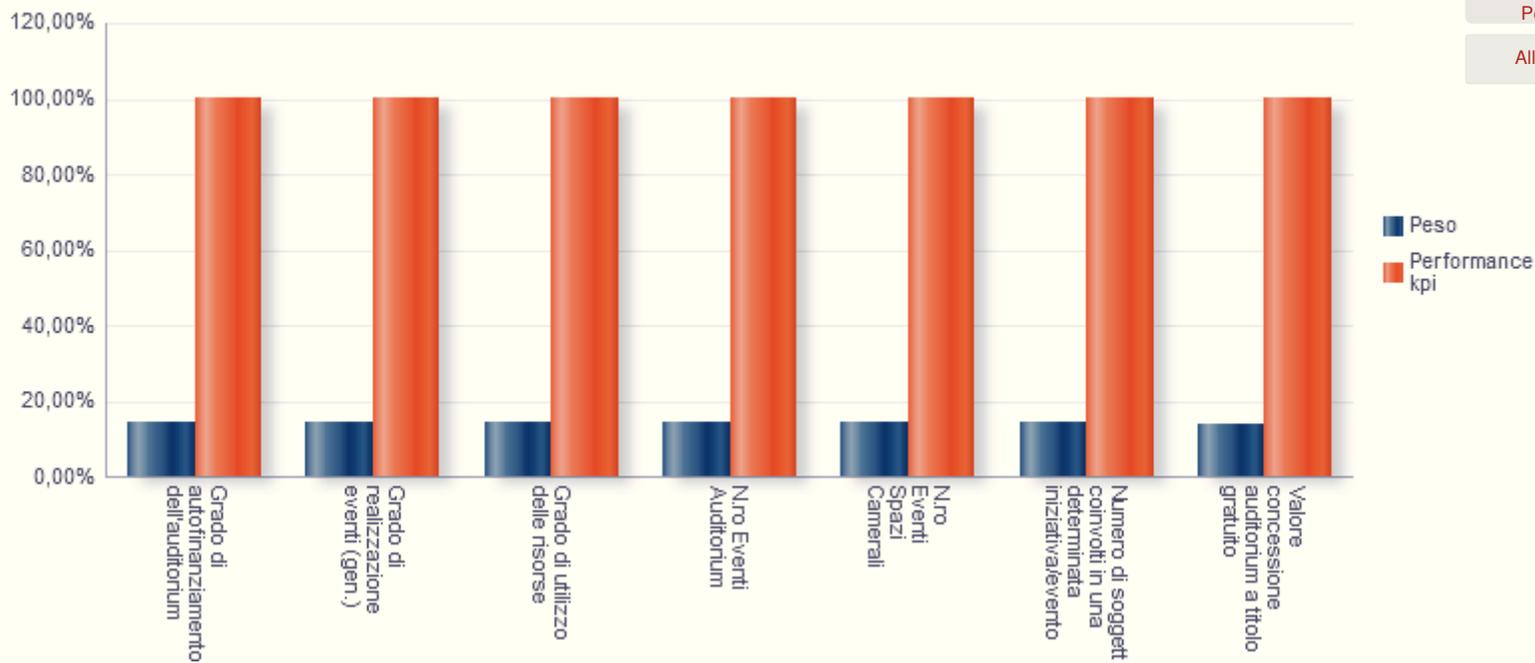
In particolare la concessione a titolo gratuito dell'auditorium ha rappresentato una forma di sostegno indiretto alle iniziative promesse sul territorio da soggetti pubblici e privati.

Tra gli eventi ospitati da segnalare:

- La 5° edizione di **Dig.it**, un' iniziativa particolarmente complessa, articolata su due giornate con
- 20 Workshop operativi, che ha visto coinvolti tutti gli spazi camerale;
- Le due **presentazioni delle tendenze moda di Premiere Vision**;
- **L'internet day** con la partecipazione di oltre 300 studenti dei licei pratesi
- Il **seminario Consip**, unica tappa in Toscana, per la presentazione dei nuovi bandi lavori e manutenzioni
- La mostra **Icastic 2016 – Anything to declare**, un allestimento di arte contemporanea nella corte interna.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

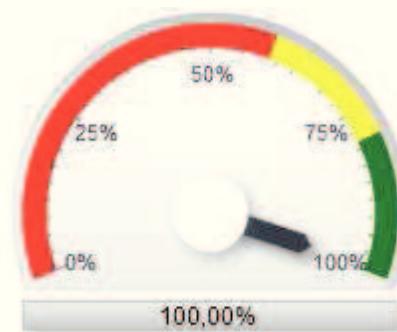




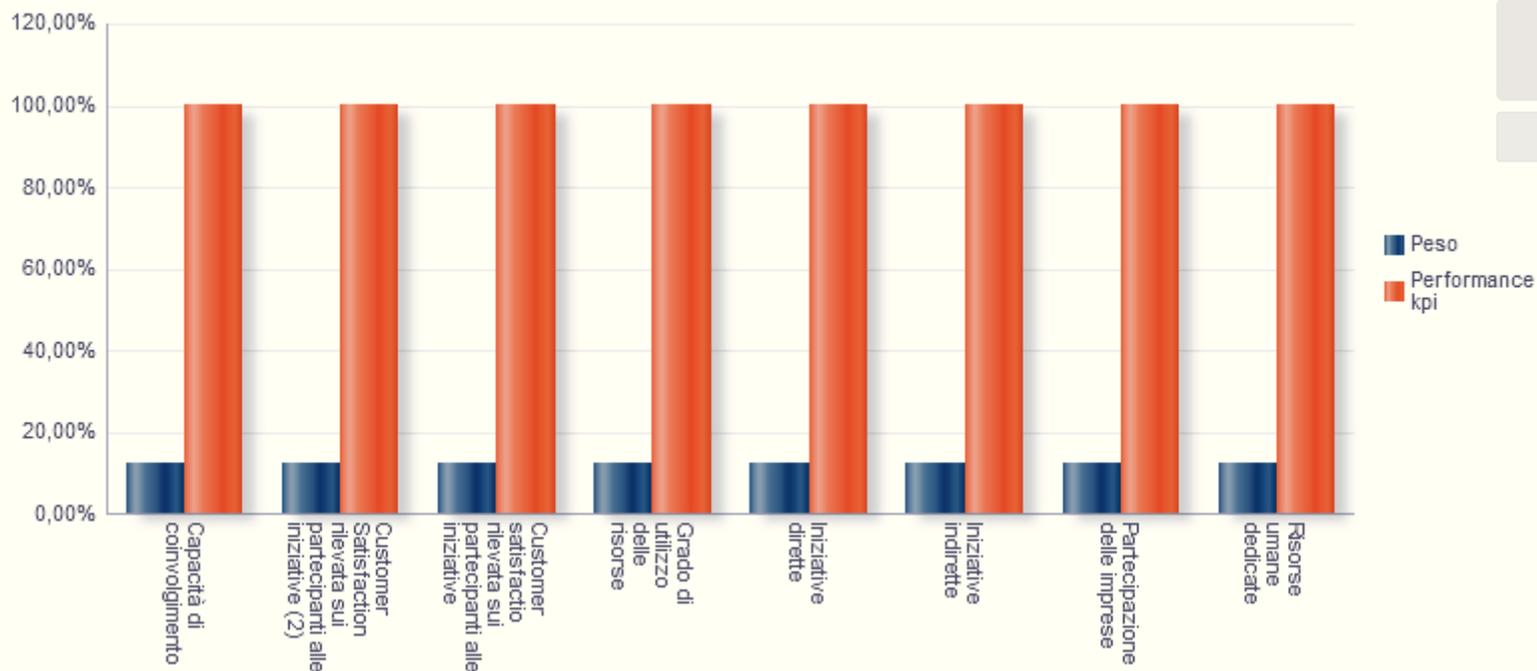
# Le attività ed i servizi “Promozione del territorio in Italia”

## Da segnalare:

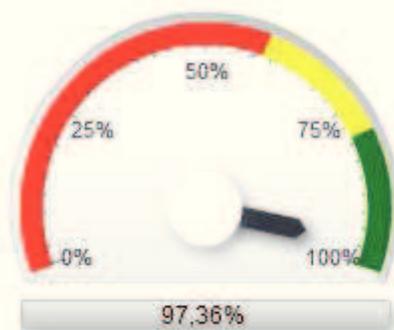
- *Convenzione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino per l’attivazione dello Sportello di primo Orientamento sull’etichettatura e la sicurezza agroalimentare*
- *Organizzazione del concorso Oleum Nostrum*
- *Riconoscimento del Marchio IGP per la Mortadella di Prato*



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



## Area Strategica “Prato città degli imprenditori”



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

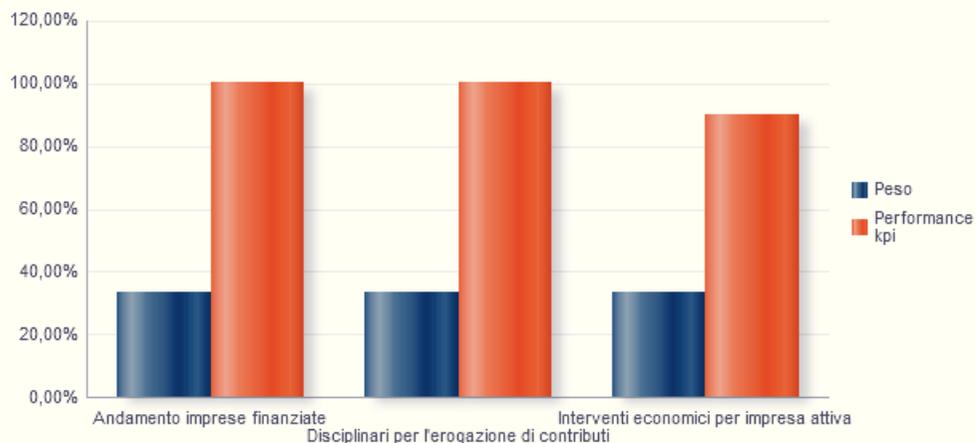
Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

Indicatori di impatto (outcome) }

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
2 Imprese e produttività	2.3 Prato città degli imprenditori	Andamento imprese finanziate	33,33%	100,00%
		Disciplinari per l'erogazione di contributi	33,34%	100,00%
		Interventi economici per impresa attiva	33,33%	89,83%





# Programma strategico “Consolidamento del tessuto imprenditoriale”

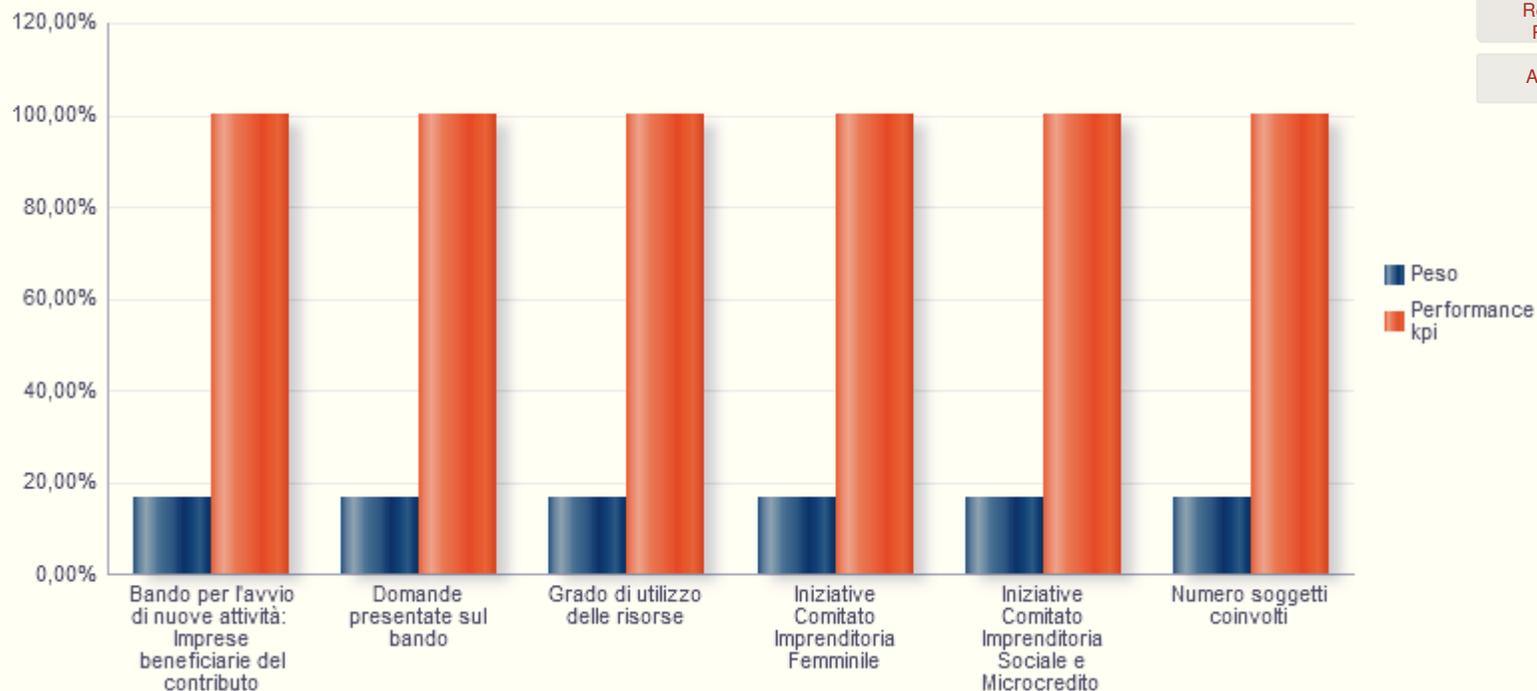
**Obiettivo:** favorire la nascita di nuove imprese e stimolare l'imprenditoria e femminile e sociale

**Realizzazione:**

- Bando per la concessione di **contributi per l'avvio di nuove attività**.
- **Sportello Nuove Imprese**, appositamente disegnato per fornire agli aspiranti imprenditori un orientamento ed assistenza tecnica nelle fasi dell'avvio dell'impresa e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento;
- **Sportello Microwork** riconosciuto dal ministero del lavoro e delle politiche sociali quale soggetto abilitato all'attività di intermediazione di lavoro
- **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**, proseguimento dell'attività di monitoraggio delle start up finanziate
- Progetto **Boot Camp**, percorso formativo rivolto ad aspiranti imprenditori, all'interno del quale Sono stati organizzati “focus” su argomenti specifici
- **Sostegno alle iniziative organizzate dal Comitato per l'Imprenditoria Femmile ed al Comitato per l'imprenditoria Sociale ed il Microcredito**



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





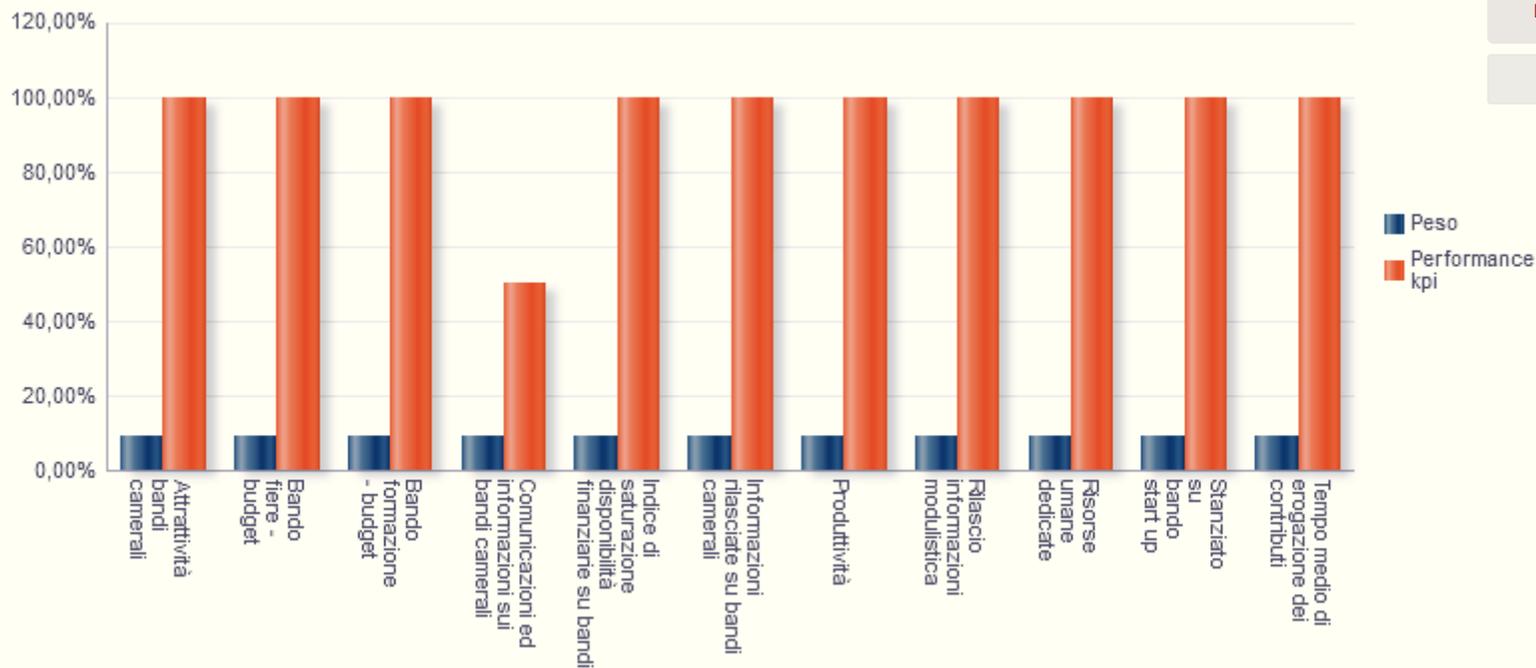
# Le attività ed i servizi “*Bandi per contributi alle imprese*”

## Da segnalare:

- **Bando** per la concessione di contributi volti a sostenere l'avvio di **nuove attività** nella Provincia di Prato.
- **Bando** per la concessione di contributi a imprese **per iniziative formative** a favore del proprio Personale
- **Bando** per la concessione di contributi per la **partecipazione di imprese singole a mostre e fiere** in Italia e all'estero.
- **Bando Cardato**



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## Area Strategica “Prato diversifica”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.1 Prato diversifica	89,74%

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici



# Programma strategico "Green Economy"

**Obiettivo:** creare le condizioni per potenziare il settore della "Green Economy" all'interno del territorio.

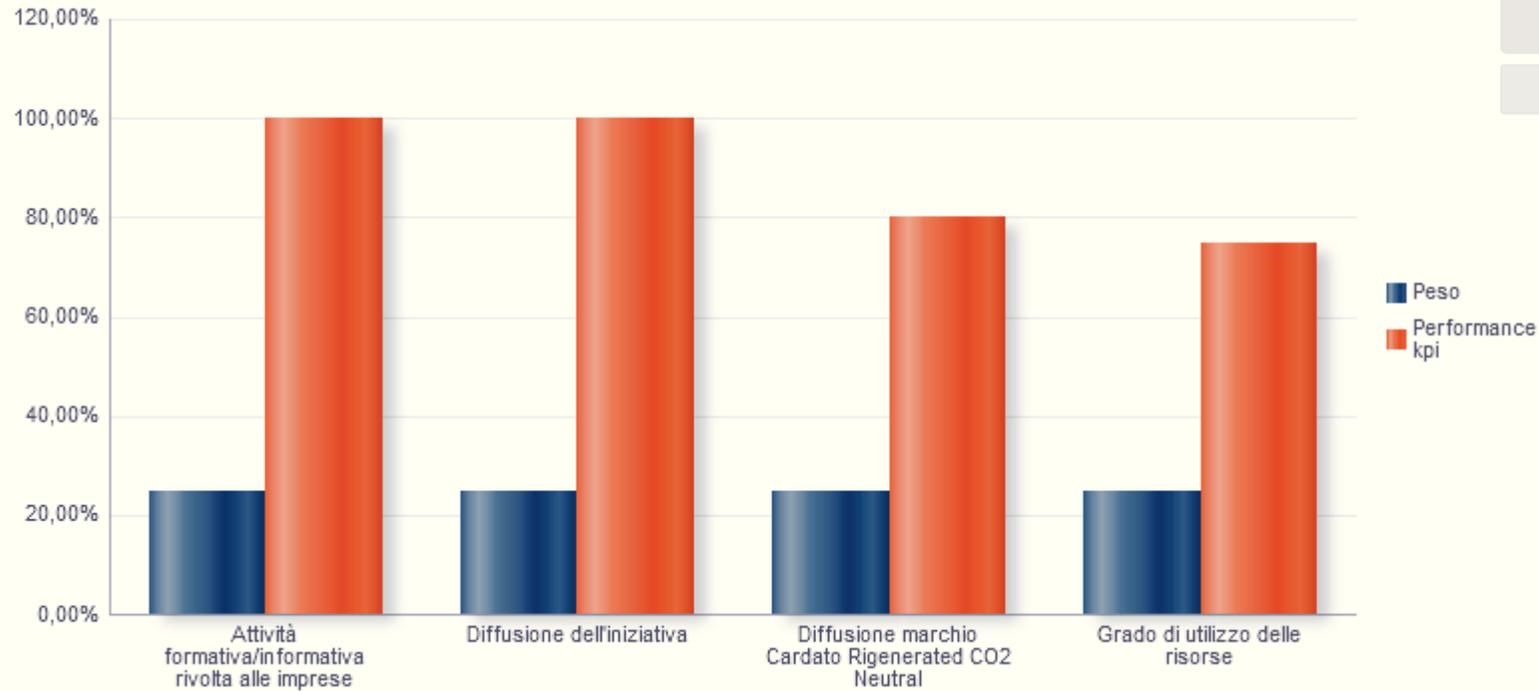
**Realizzazione** Un tema sul quale la Camera è impegnata ormai da anni è la promozione del marchio **Cardato Recycled** e dal 2015 del marchio **Cardato**.

Il primo garantisce la misurazione del ciclo dei tessuti e filati in lana, la c.d. LCA Life Cycle Assesment, nati dal riciclo di materiali tessili.

Il secondo, con un proprio regolamento ed un proprio protocollo di misurazione, offre un sistema di certificazione a tutte le imprese che nel territorio lavorano prodotti cardati sia pure non derivanti da un processo di riciclo.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

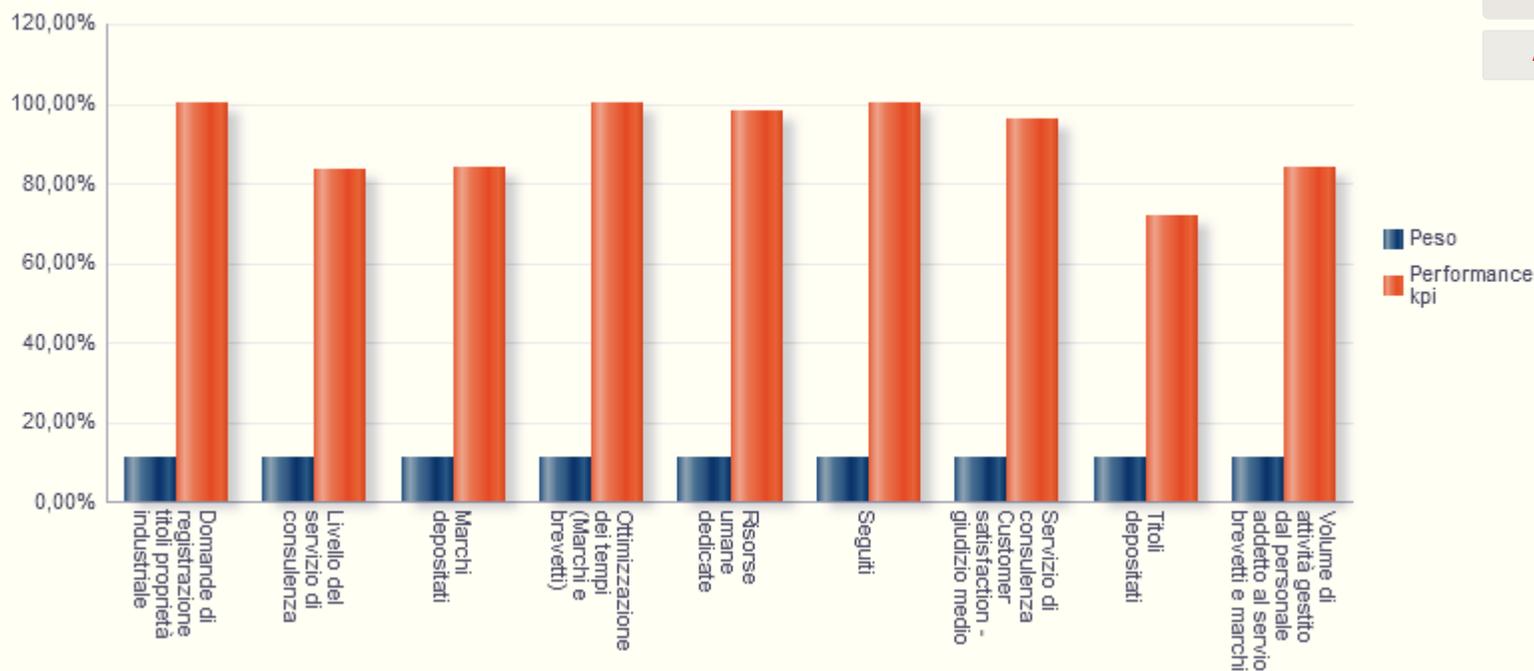
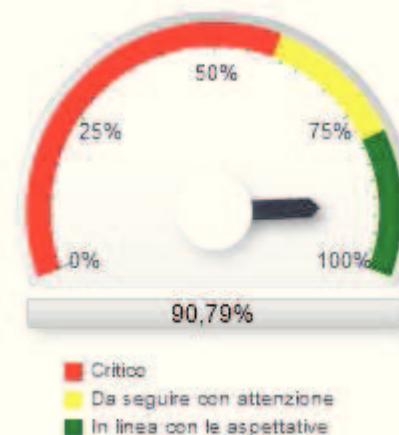




## Le attività ed i servizi “*Marchi e brevetti*”

### Da segnalare:

- Adeguatezza del sito internet a seguito dell'entrata in vigore, dal 23 marzo 2016, del regolamento (UE) n. 2015/2424 recante modifiche alla disciplina inerente il marchio comunitario
- Gestione del servizio di primo orientamento brevettuale



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



# Area Strategica “Prato nell’area metropolitana”

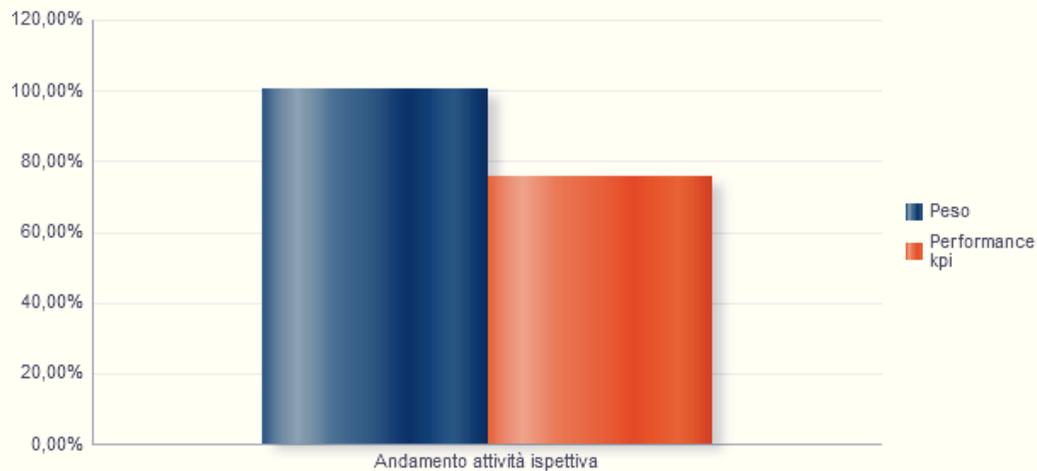


Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	88,67%

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

Indicatori di impatto (outcome)

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	Andamento attività ispettiva	100,00%	75,75%





# Programma strategico "Gedoc"

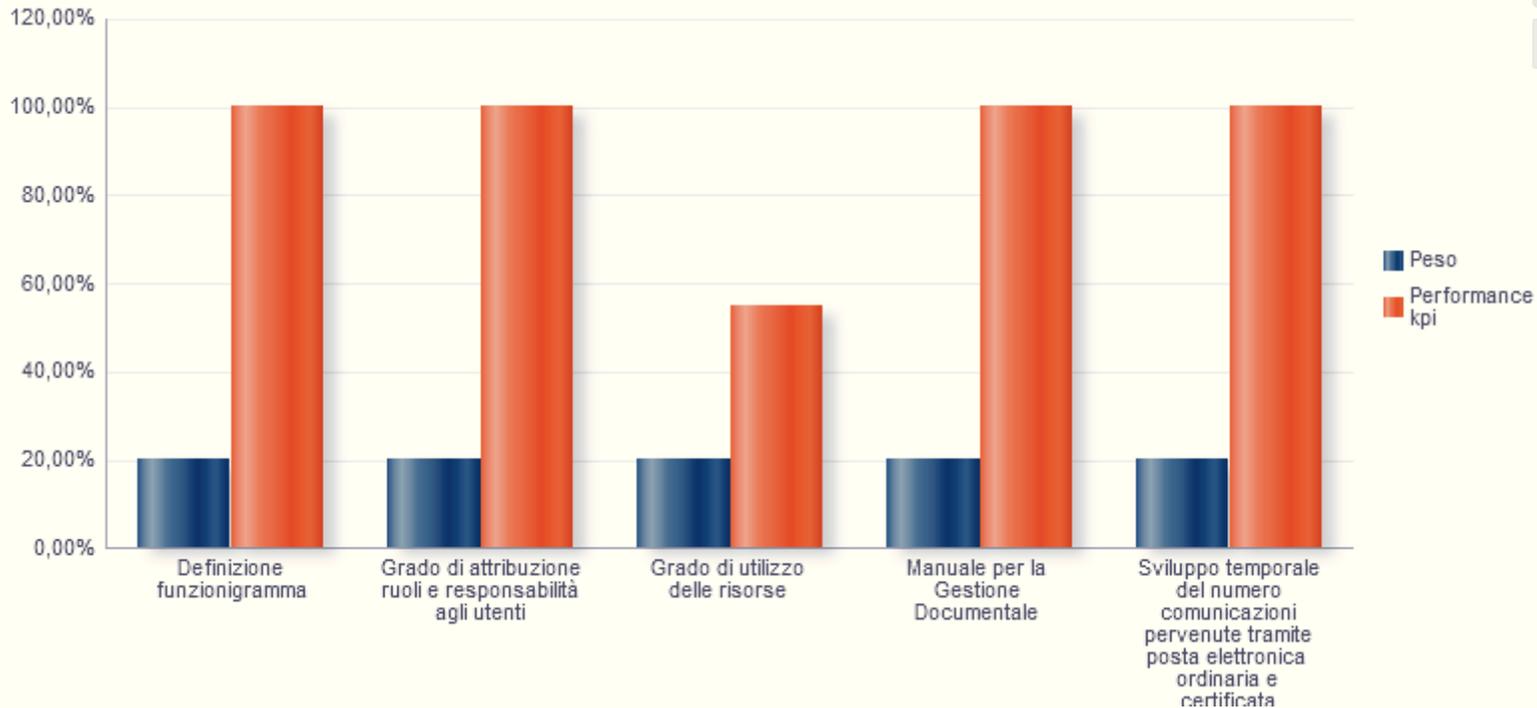
**Obiettivo:** implementare processi di digitalizzazione e dematerializzazione

**Realizzazione:**

L'introduzione di documenti informatici nell'attività amministrativa della P.A, cioè quel processo noto come dematerializzazione, ha reso necessario ripensare le modalità di gestione dei documenti. A seguito della pubblicazione in G.U. delle regole tecniche in materia di protocollo informatico e conservazione sostitutiva, si è reso necessaria l'adozione di un nuovo sistema di gestione documentale (GEDOC) che ha comportato un notevole sforzo di ripensamento non solo dei processi ma anche dell'organizzazione interne. la piattaforma ha consentito una dematerializzazione dei flussi in entrata ed in uscita dall'ente e la creazione di un archivio digitale informatico condiviso, organizzato, gestibile e accessibile da parte di tutti gli utenti camerali profilati con precisi ruoli e funzioni.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



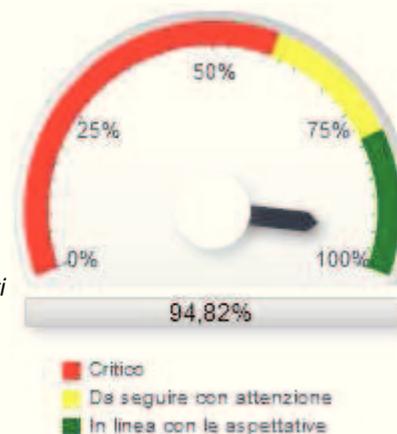


# Programma strategico “Semplificazione amministrativa”

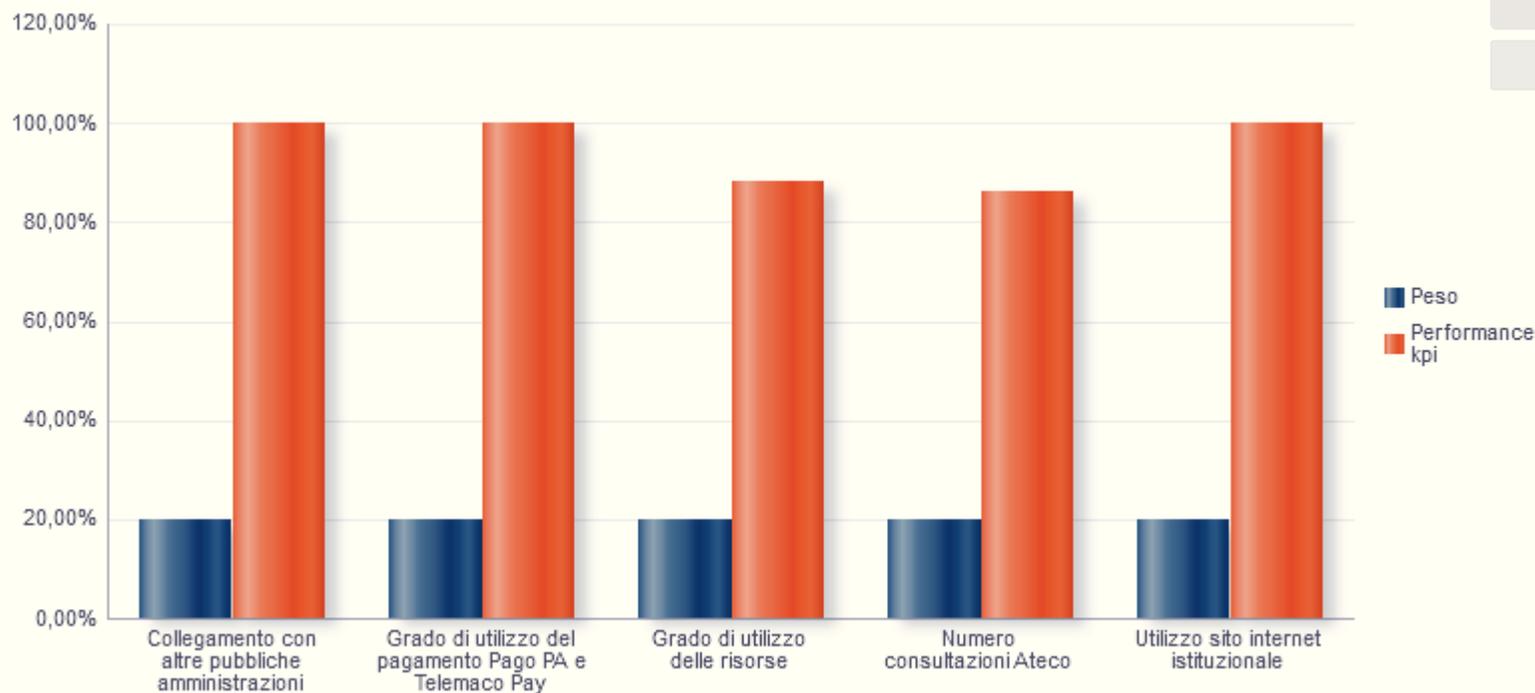
**Obiettivo:** essere una Pubblica Amministrazione per le imprese

**Realizzazione:**

- Utilizzo della posta elettronica, certificata e non, come strumento privilegiato di comunicazione con le imprese;
- Attivazione di forme di collaborazione con altre istituzioni del territorio mediante la stipula di apposite convenzioni;
- Valorizzazione ed aggiornamento del sito camerale come strumento di comunicazione verso gli utenti



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



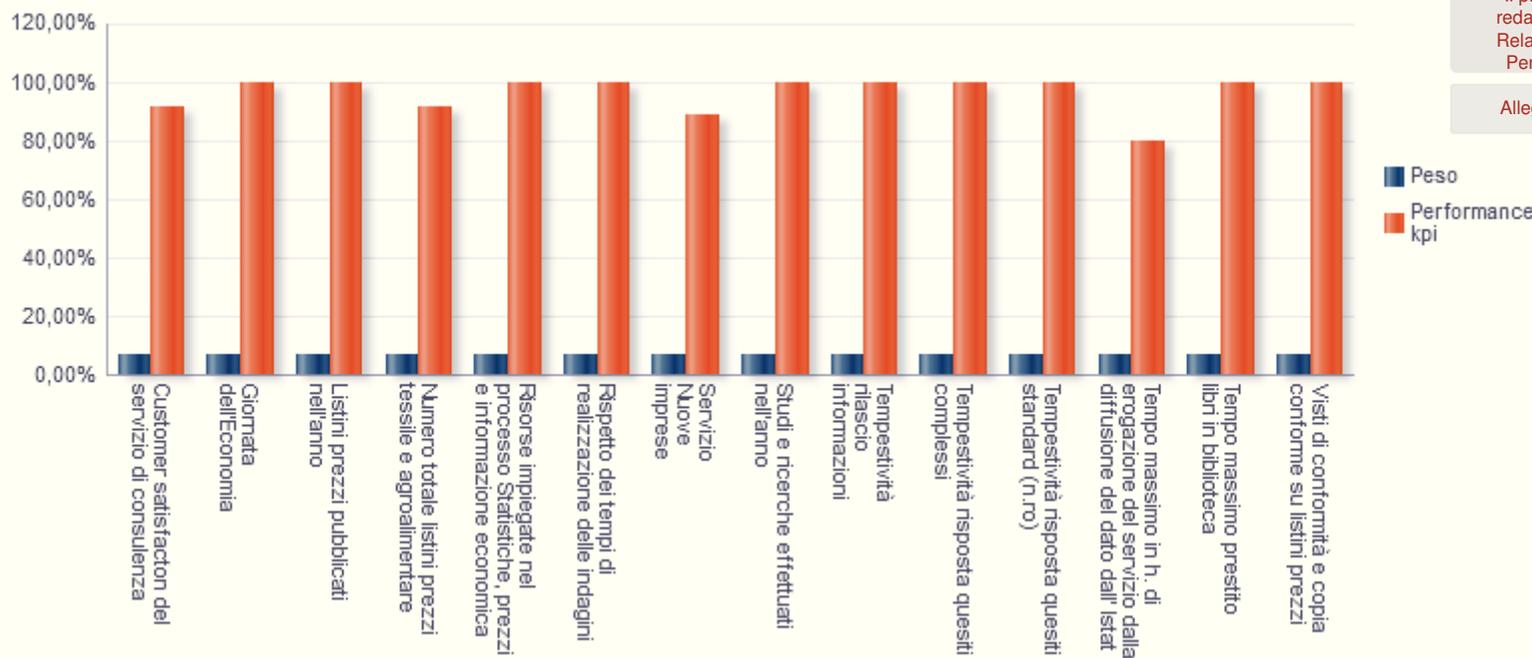
## Le attività ed i servizi “*Statistica, prezzi ed informazione economica*”

### Da segnalare:

- Elaborazione del **rapporto annuale sulla situazione economica provinciale**
- Rilevazione annuale della consistenza dell'**imprenditoria extracomunitaria**
- **Indagine congiunturale sul settore manifatturiero**
- Prosecuzione del progetto di **mappatura della filiera**



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## Le attività ed i servizi “Registro imprese”

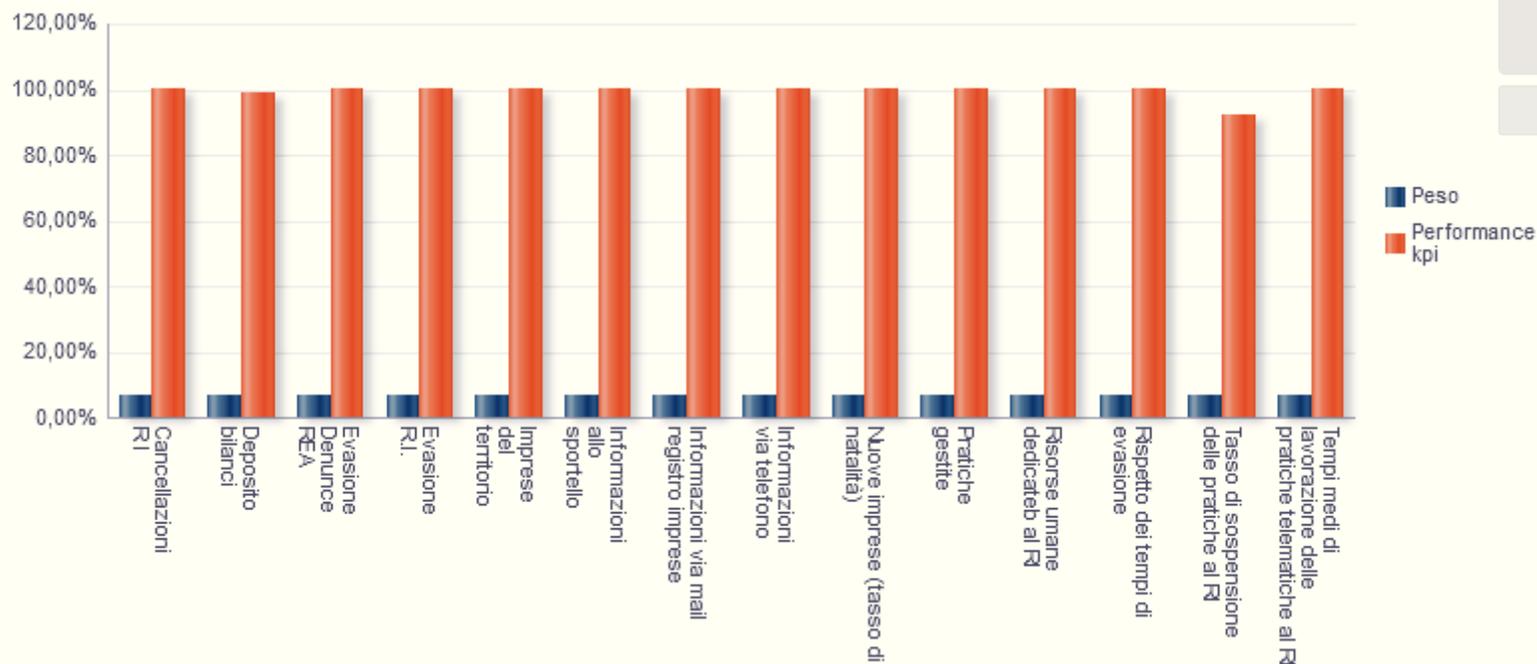
### Da segnalare:

La Camera di Commercio offre alle imprese servizi anagrafico - amministrativi, indispensabili per svolgere attività d'impresa e previsti da specifiche norme di legge.

Punto di forza è il Registro delle imprese, a cui sono iscritte tutte le imprese della provincia. L'attività amministrativa oltre a registrare iscrizioni, modifiche e cancellazioni, sia su domande che d'ufficio, e i depositi dei bilanci delle società di capitali, include anche la verifica del possesso dei requisiti per l'esercizio di alcune attività e per il riconoscimento della qualifica artigiana. Tutte queste funzioni sono gestite attraverso certificati digitali e servizi on line, telematica e reti informatiche, per garantire agli utenti semplificazione e facilità di accesso.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





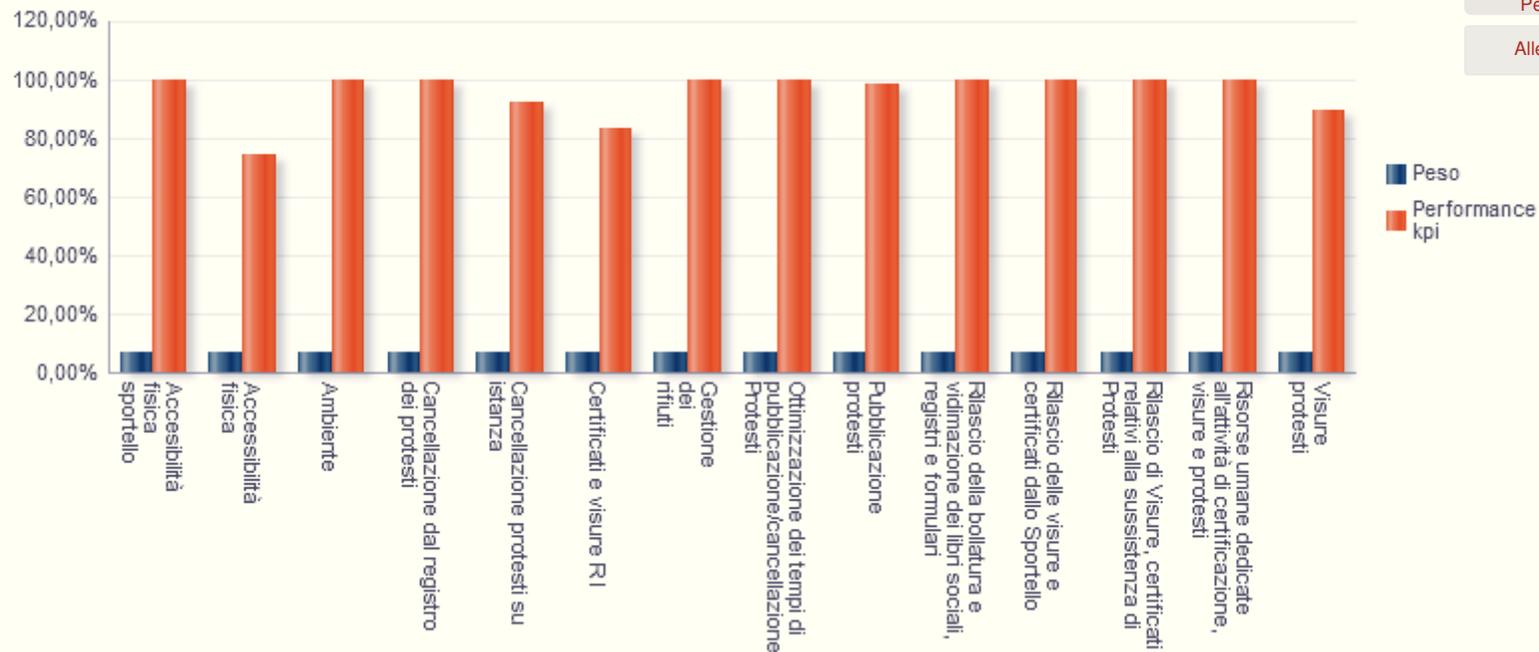
# Le attività ed i servizi “*Certificati, visure, protesti ed altri servizi*”

### Da segnalare:

Diminuzione del numero di visure e certificati rilasciati a causa dell'impatto della decertificazione e della possibilità di interrogazione del Registro imprese da remoto



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## Le attività ed i servizi “ADR”

### Da segnalare:

Una delle attività di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D.Lgs 28/2010 in materia di **mediazione** finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria.

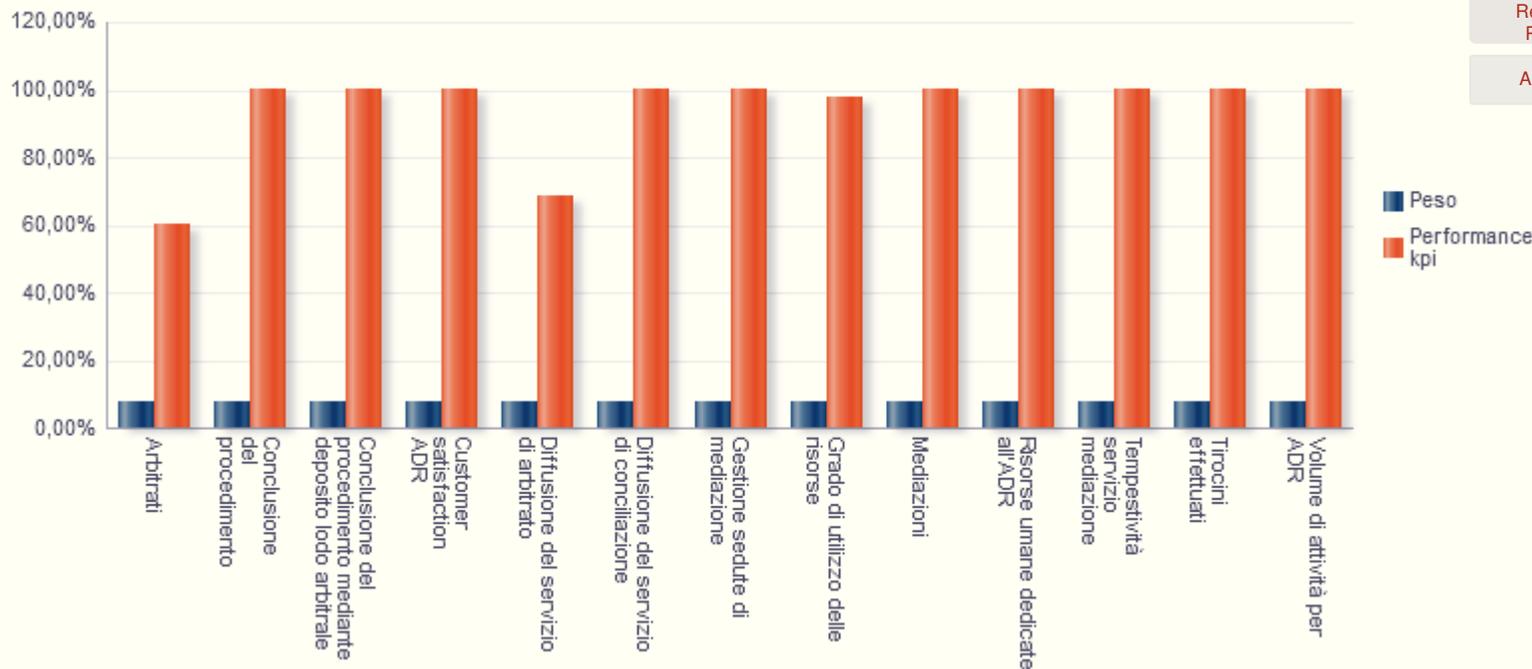
Presso la Camera continua ad operare anche la **Camera Arbitrale**.

Un nuovo fronte su cui la Camera ha deciso di impegnarsi è poi quello dell'attivazione di un proprio **Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento** consentendo così l'avvio di un servizio per la gestione della procedura di esdebitazione destinata a coloro che, non avendo i requisiti di fallibilità a norma dell'art. 1 della legge fallimentare, non possono accedere alle procedure concorsuali (piccoli imprenditori e consumatori).

Per questi soggetti la legge prevede la possibilità di rivolgersi all'Organismo di composizione della crisi e di formulare una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore, in alternativa all'accordo, di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





# Le attività ed i servizi “Sanzioni e Vigilanza”

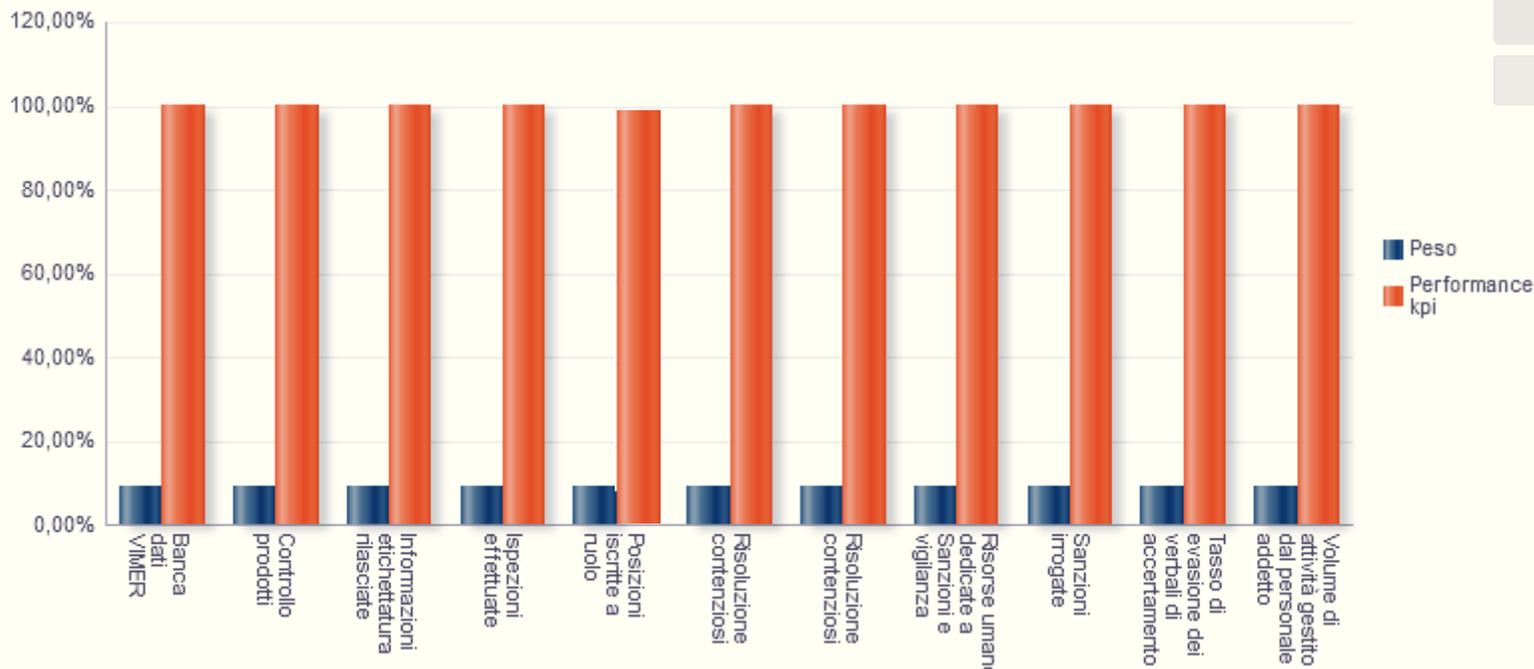
## Da segnalare:

La Legge n. 580/1993 indica espressamente la cosiddetta **vigilanza sui prodotti**, cioè il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative relative ad alcune tipologie di prodotti, fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio.

Tali attribuzioni, che si collocano nel quadro delle funzioni di tutela del mercato conferite alle Camere, mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente soltanto i prodotti dotati dei necessari requisiti di sicurezza e muniti delle informazioni prescritte, al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli e assicurare da questo punto di vista una leale concorrenza fra imprese. In tale ottica, sulla base di una Convenzione stipulata con l'Unioncamere, è stato attuato un piano di vigilanza sulla conformità dei prodotti (elettrici, giocattoli, prodotti tessili e prodotti generici) commercializzati da imprese selezionate sulla base di un campionamento secondo modalità stabilite dalla stessa Unioncamere. Le informazioni relative alle **ispezioni** effettuate e all'esito dei controlli operati sono state sistematicamente in un sistema informatico di rilevazione nazionale.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici







## Area Strategica “Garantire la salute dell’ente camerale”

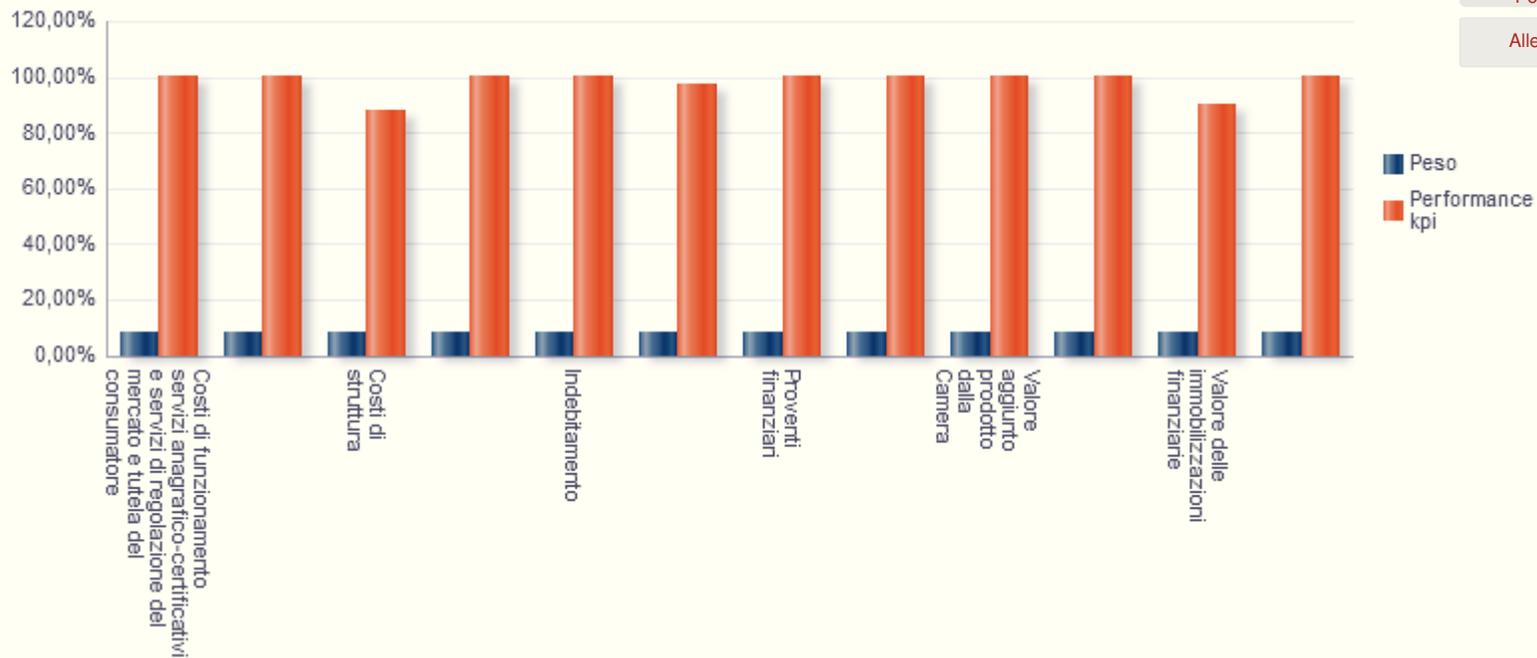


Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
3 Competitività dell'Ente	3.1 Garantire la salute dell' ente camerale	93,95%

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



# La Salute dell'ente – *La salute finanziaria*



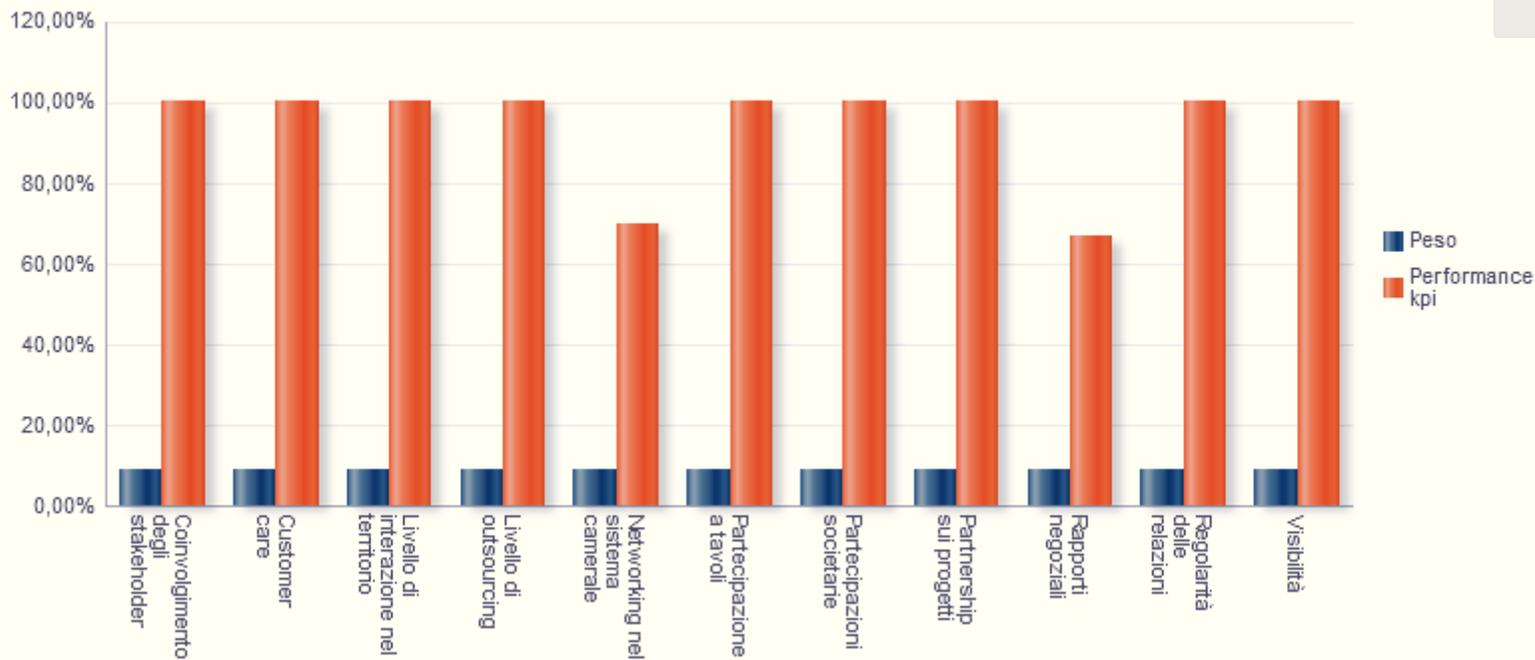
- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



# La salute dell'ente – *La salute delle relazioni*



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

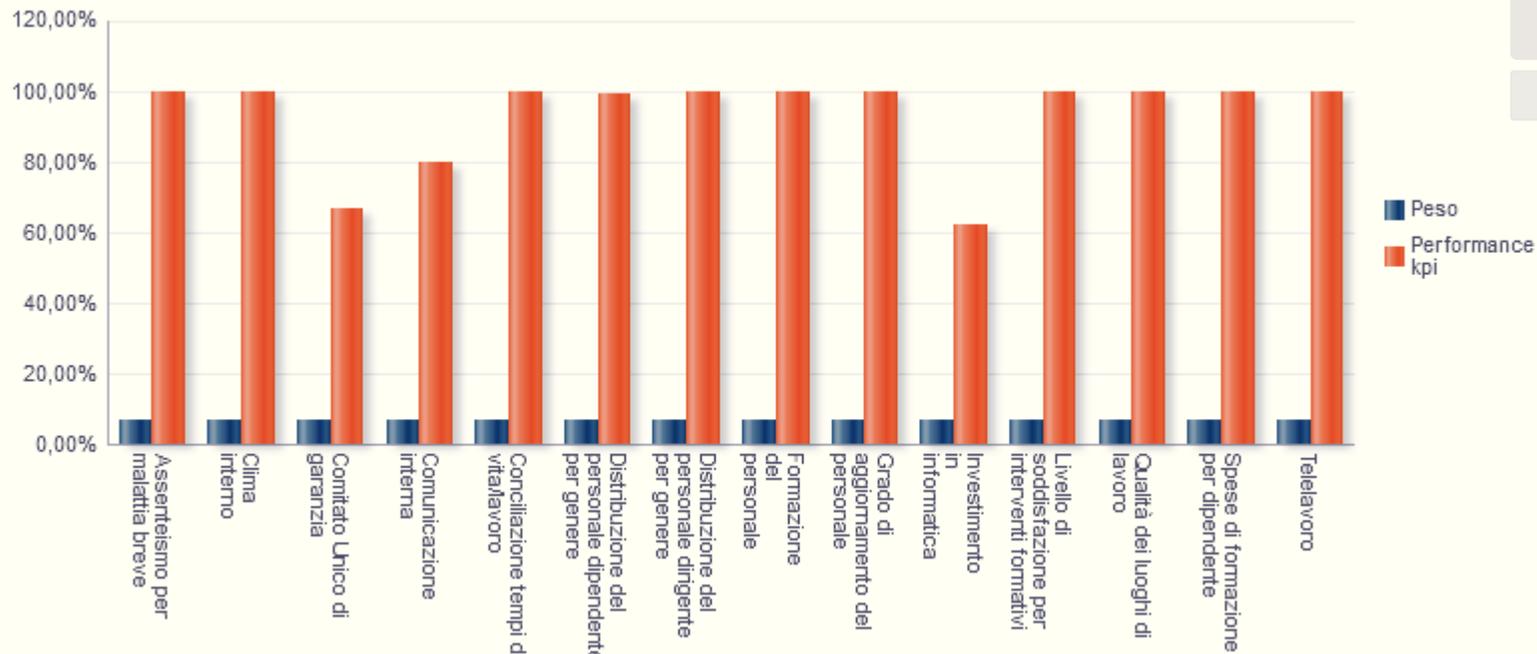




# La salute dell'ente – L'assetto istituzionale ed organizzativo

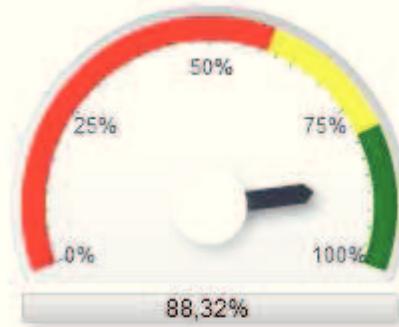


- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

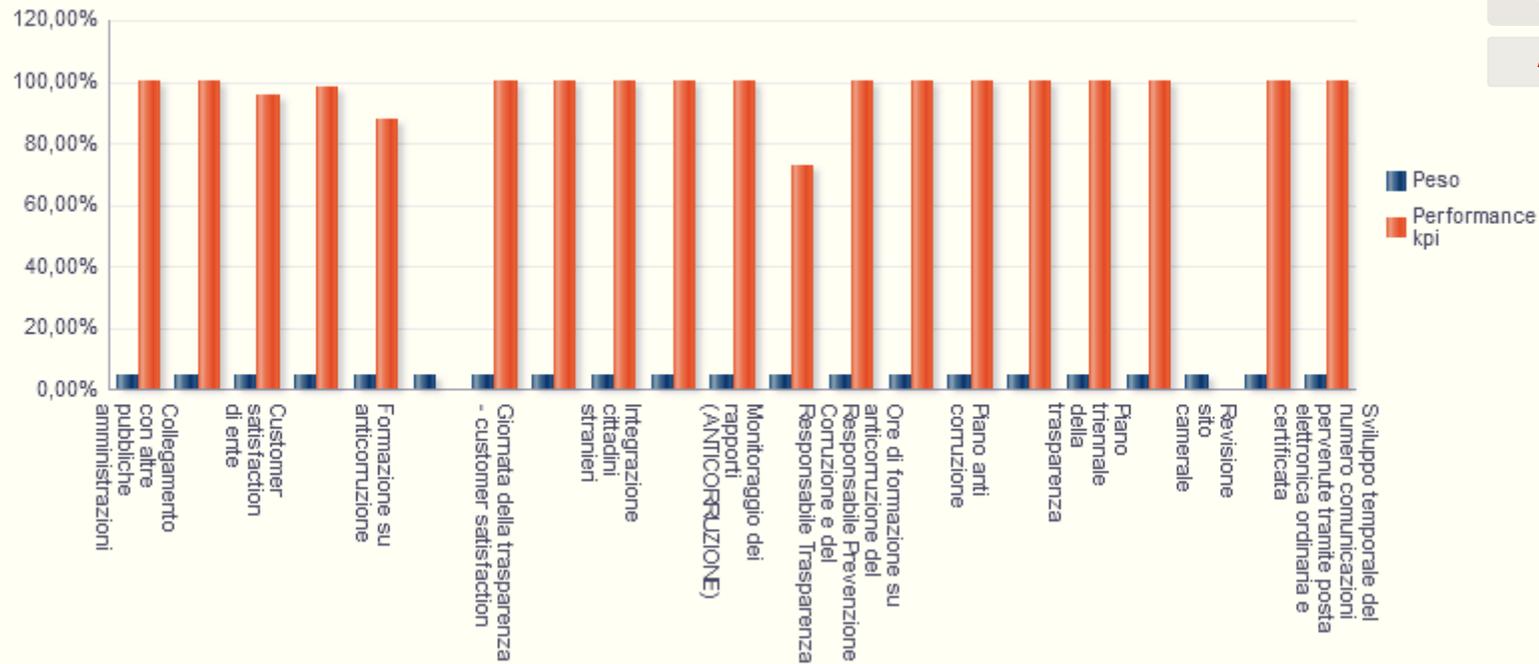




# La salute dell'ente – La trasparenza e l'anticorruzione



■ Critico  
■ Da seguire con attenzione  
■ In linea con le aspettative



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



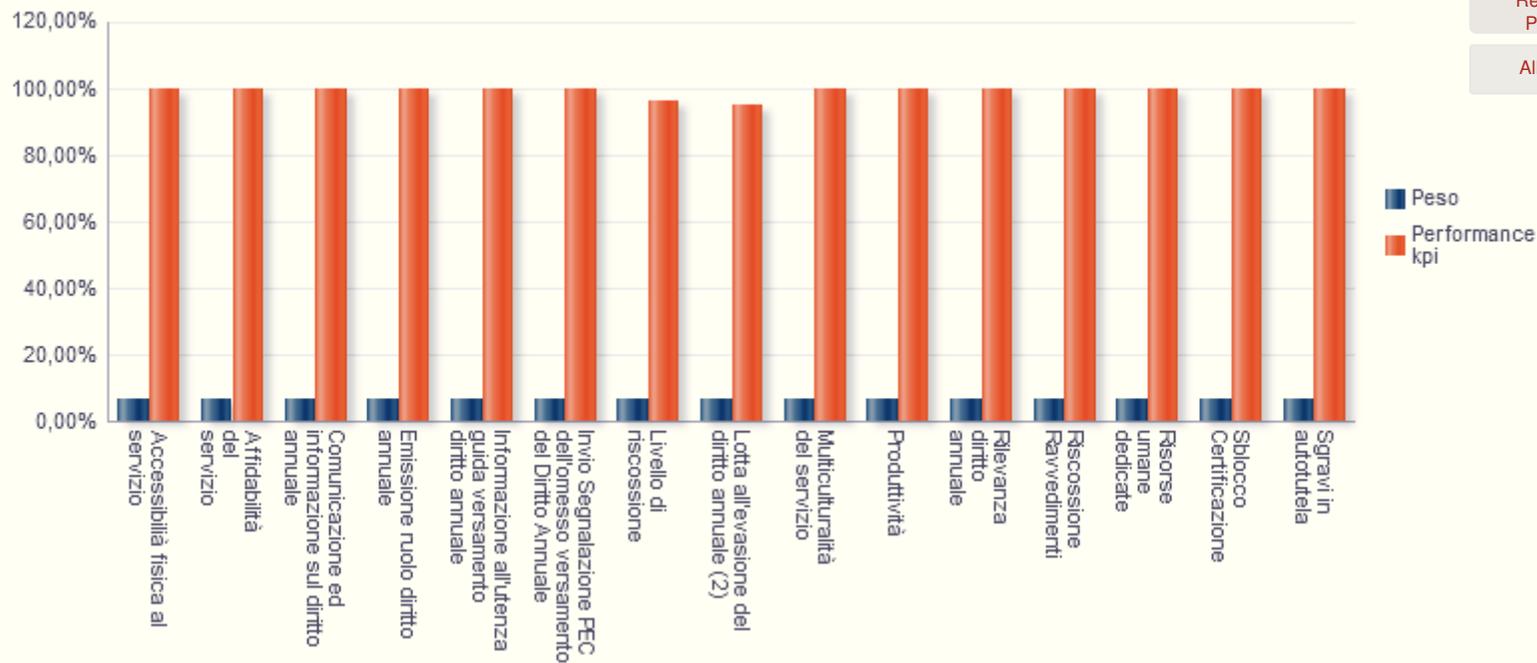
# Le attività ed i servizi “Diritto annuale”

### Da segnalare:

- “mailing” informativo e della Guida al pagamento del diritto annuale
- emissione ruolo 2013



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e sostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

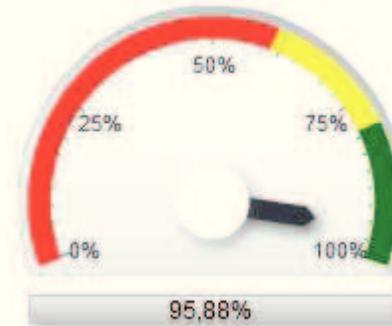




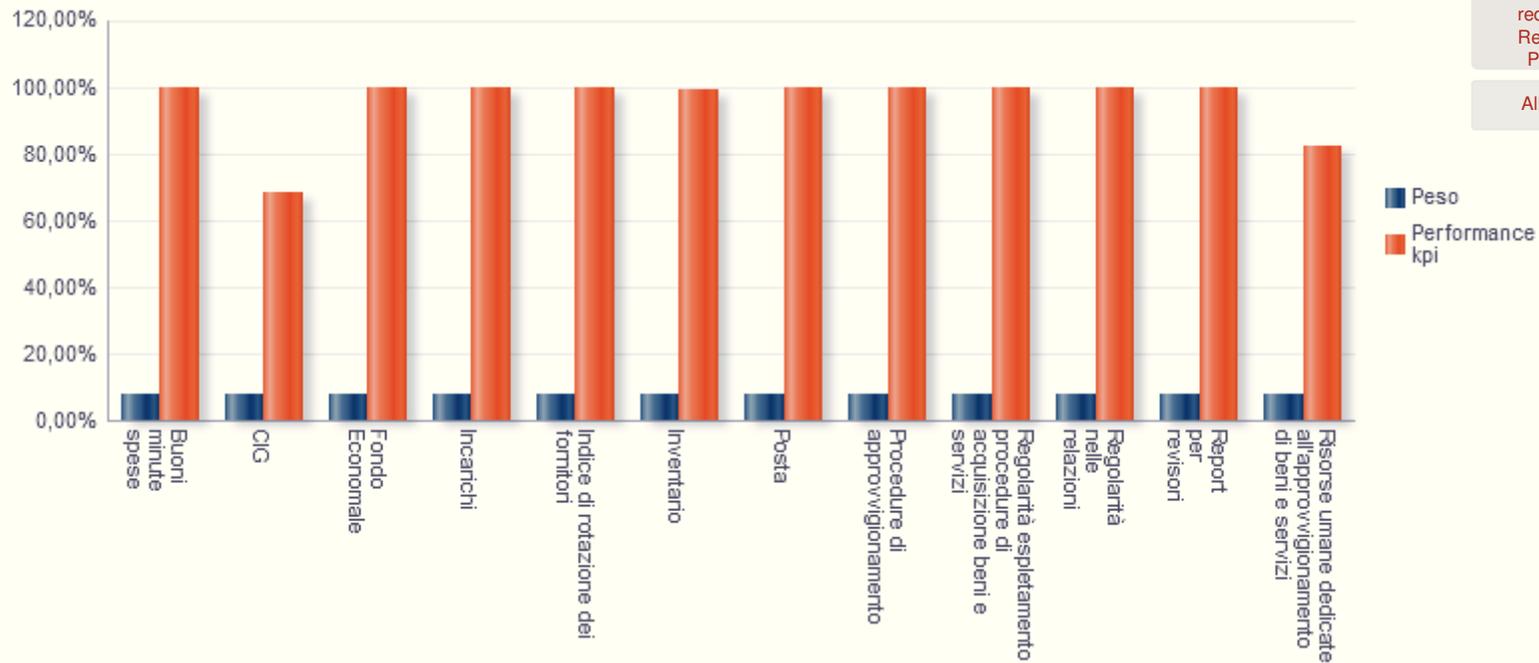
# Le attività ed i servizi “*Provveditorato*”

### Da segnalare:

- Gestione delle proceduredi acquisto
- Gestione dei servizi ausiliari
- Gestione della posta
- Tenuta dell'inventario



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





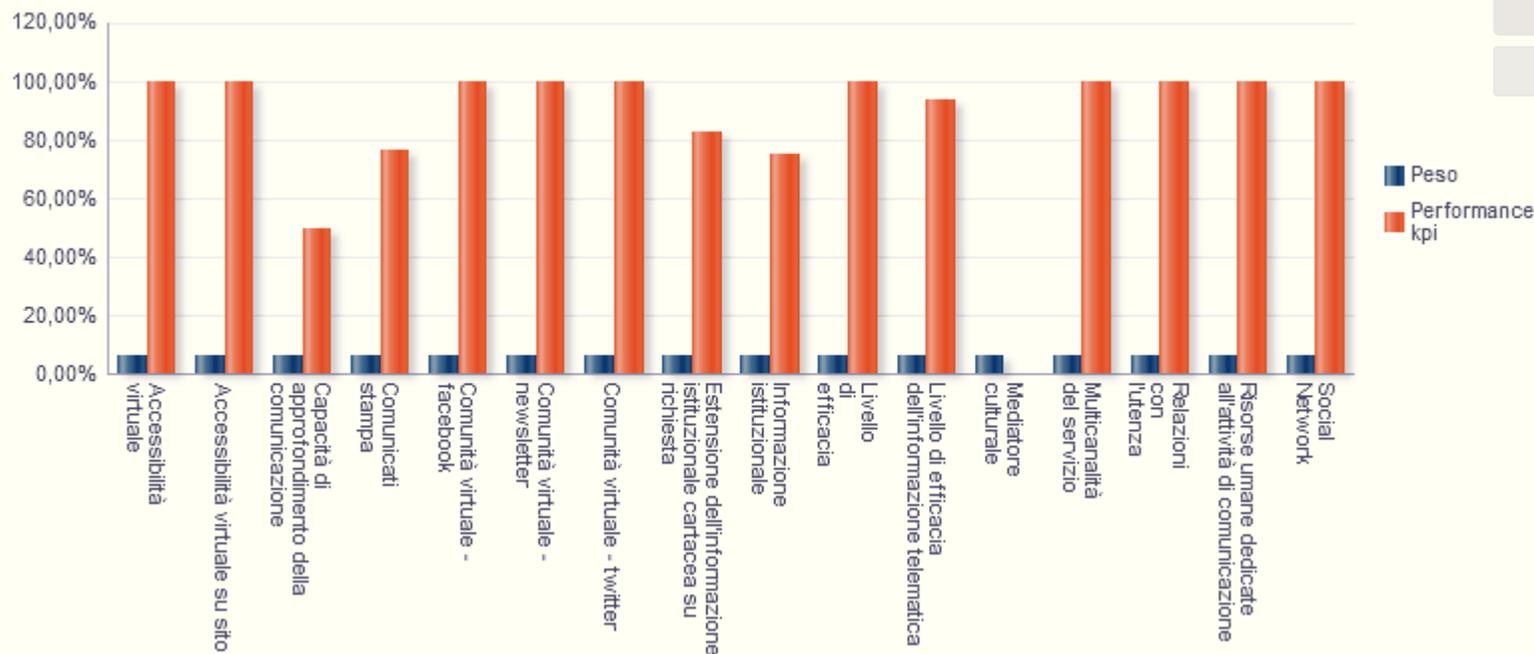
# Le attività ed i servizi “Comunicazione”

## Da segnalare:

- **Social Media Strategy:** la Camera è presente su tutti i principali strumenti di comunicazione
- **Social (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube):** il numero dei follower è in continua crescita;
- **Consolidamento dei canali tradizionali come il Notiziario Camerale,** la trasmissione televisiva e la newsletter rinnovata nella forma e pubblicata con maggiore intensità periodicità
- **Gestione dei siti dedicati ai progetti dell'ente (Cardato, fashion Valley, That's Prato)**
- **Realizzazione dell'indagine di customer satisfaction**



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## Le attività ed i servizi “Gestione della contabilità”

### Da segnalare:

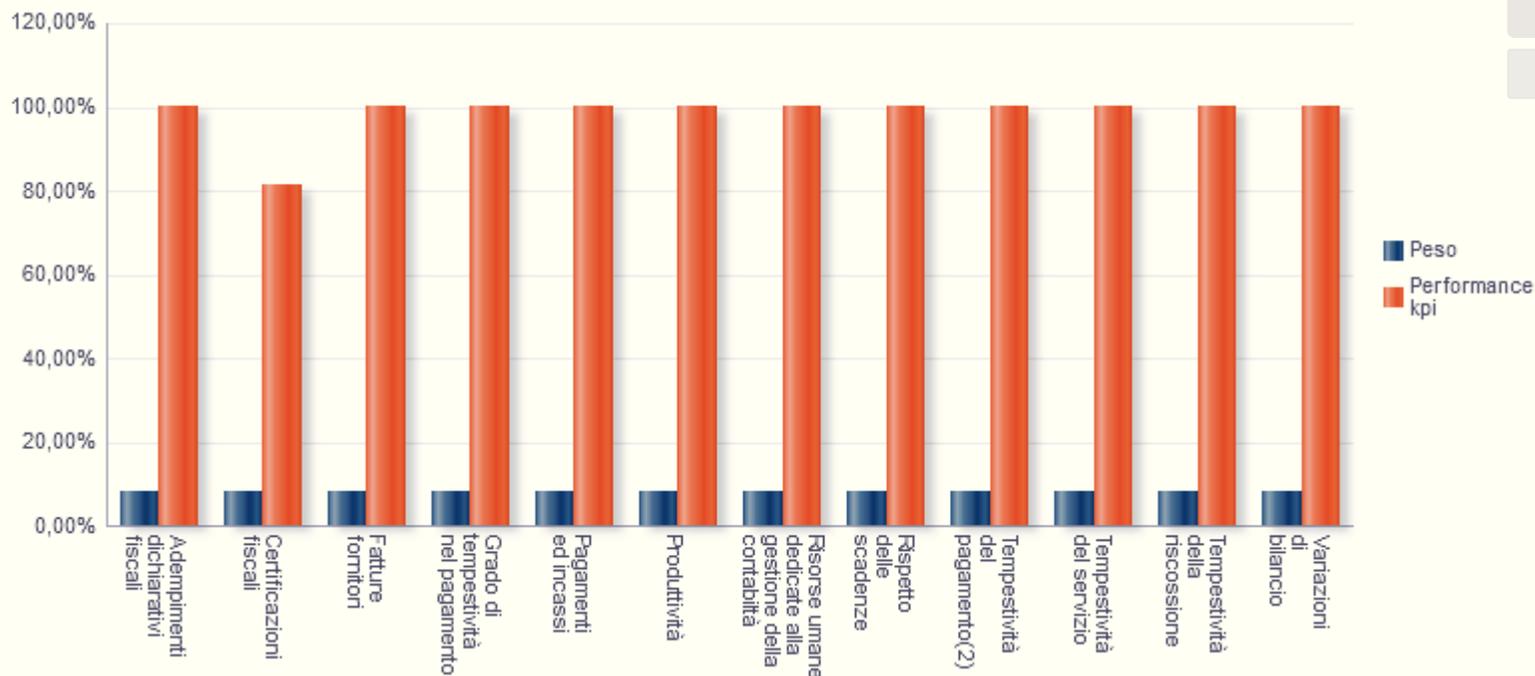
L'attenzione della Camera alla corretta gestione dei rapporti con le imprese si evidenzia anche nella puntualità con la quale ottempera ai propri obblighi di creditore.

In particolare occorre evidenziare che il tempo medio di pagamento delle fatture è inferiore a 25 giorni e che il 98% circa delle stesse risulta comunque pagato entro 30 giorni.

Nel 2016 tutti i documenti di bilancio sono inoltre stati predisposti ed approvati nei termini di legge e hanno ottenuto il parere favorevole dei competenti organi di controllo



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





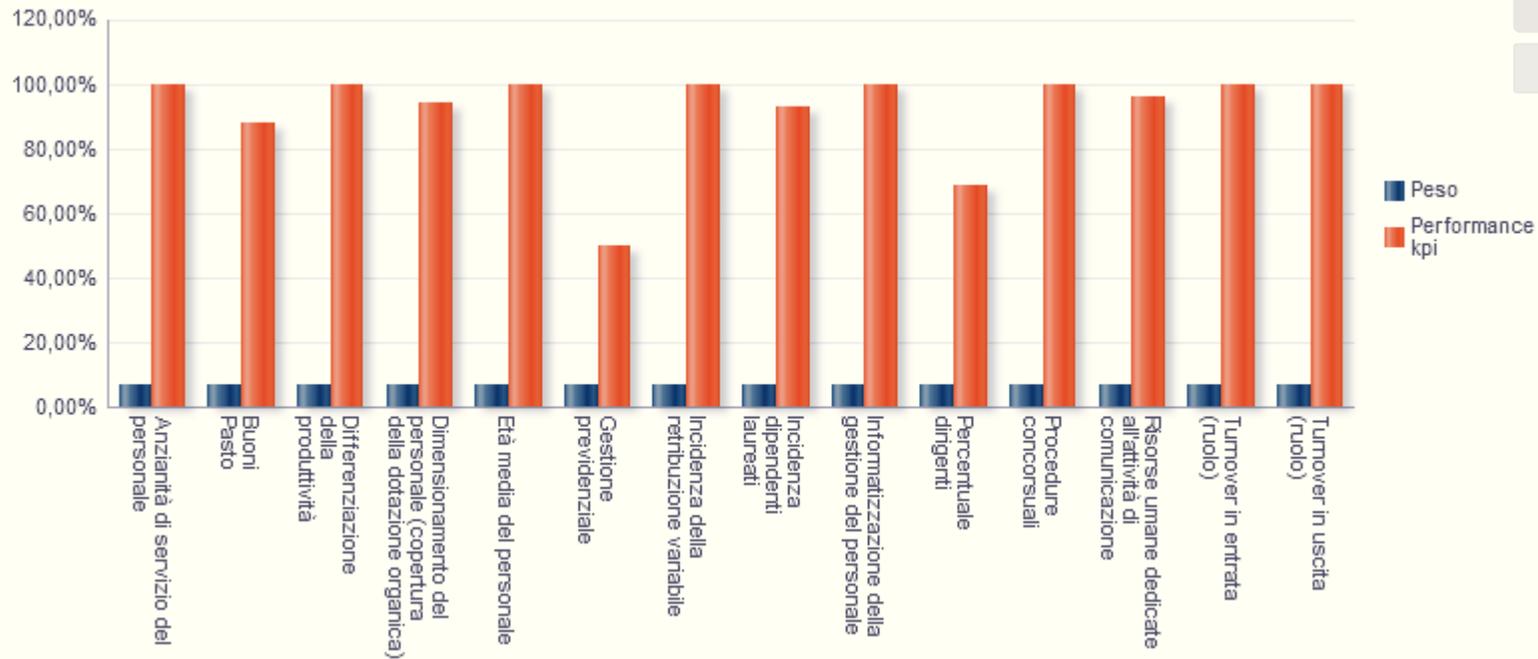
# Le attività ed i servizi “*Personale*”

## Da segnalare:

- Attuazione del programma di formazione
- Gestione giuridica ed economica del personale
- Gestione delle relazioni sindacali
- Gestione delle procedure di mobilità



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





## 4. Risorse, efficienza ed economicità





## 4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Bilancio d'esercizio	2012	2013	2014	2015	2016
<b>PROVENTI</b>					
Diritto annuale (al netto dell'acc.to svalutazione crediti)	6.091.845	5.949.612	5.731.705	3.781.176	3.482.246
Diritti di segreteria ed oblazioni	1.790.495	1.781.380	1.649.987	1.610.493	1.666.005
Ricavi da gestione di beni e di servizi	257.794	208.473	231.238	243.199	191.057
Ricavi da progetti	582.069	608.098	596.140	334.214	250.662
Altre entrate correnti	62.102	88.419	61.567	84.072	101.992
<b>ONERI</b>					
Costo del personale	3.531.921	3.345.653	3.343.159	3.195.120	3.077.920
Iniziative di promozione economica	2.653.354	2.060.136	1.873.769	1.003.078	810.959
Costi di funzionamento	1.302.835	1.287.899	1.006.902	894.327	784.598
Quote associative	797.799	744.642	709.680	354.920	319.683
Imposte e tasse	435.646	603.370	736.738	658.116	656.866
Ammortamenti ed accantonamenti (escluso acc.to svalutazione crediti)	408.197	481.498	675.351	734.821	806.010

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di  
interesse per gli  
stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e  
scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di  
redazione della  
Relazione sulla  
Performance



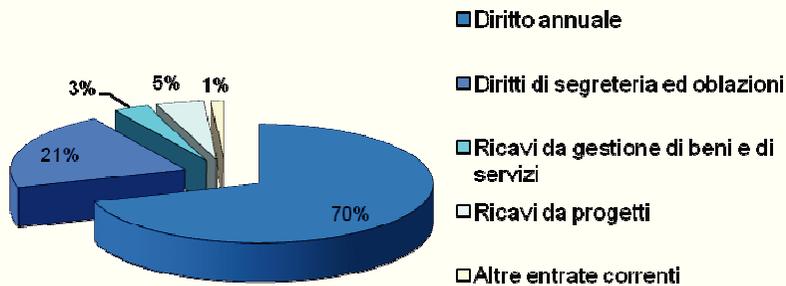
Allegati tecnici





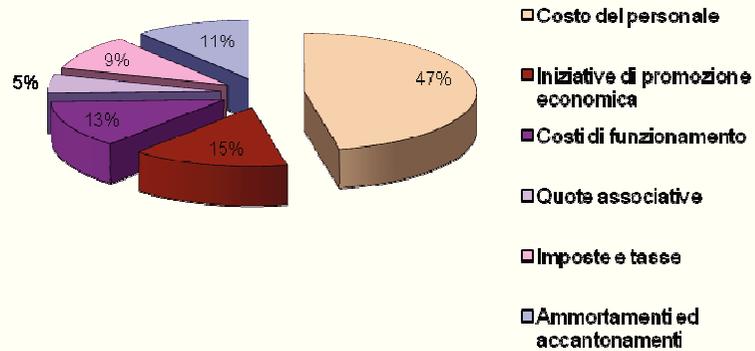
## 4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Composizione dei proventi della gestione corrente - 2016



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

Composizione degli oneri della gestione corrente - 2016





## 4 Risorse, efficienza ed economicità – La gestione corrente

Indice	Composizione	2014	2015	2016
<b>1. Indice di capacità di attrazione risorse esterne per interventi economici</b>	Contributi per progetti promozionali + proventi da gestione di beni e servizi riferiti ad attività promozionale / Costo per le iniziative di promozione economica	45,1%	58,6%	54,5%
<b>2. Indice di riscossione del diritto annuale</b>	Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale/Dovuto per Diritto Annuale	71,5%	72,0%	71,92%
<b>3. Andamento spese di funzionamento</b>	Oneri per il funzionamento anno n / anno n-1	-6,9%	-22,3%	-7,7%
<b>4. Andamento proventi correnti</b>	Proventi correnti anno n / anno n-1	-1,9%	-29,2%	-5,9%
<b>5. Andamento entrate da diritto annuale</b>	Entrate da diritto annuale anno n / anno n-1	-0,9%	-34,8%	-7,8%

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

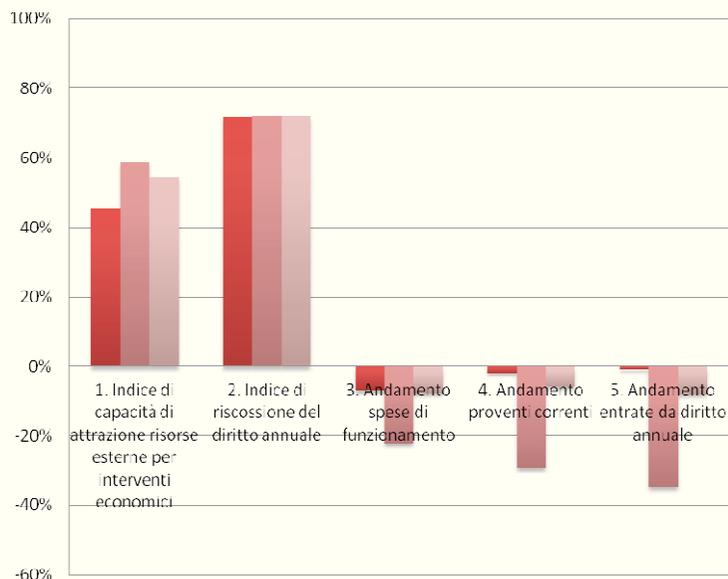
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

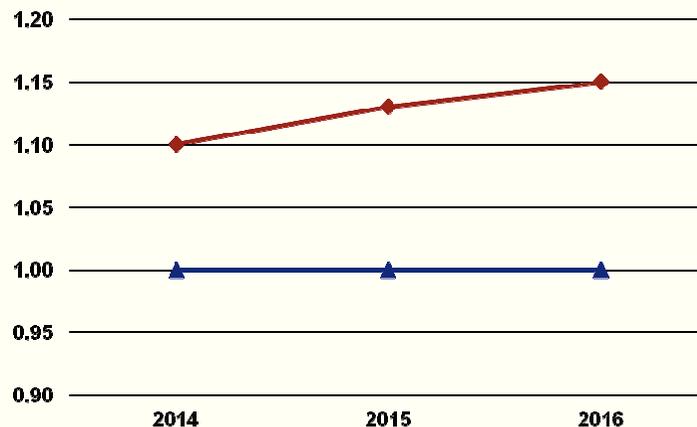
Allegati tecnici





# 4 Risorse, efficienza ed economicità – *Indici di bilancio*

**MARGINE DI STRUTTURA**  
Patrimonio netto + Passivo Fisso / Attivo Fisso



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

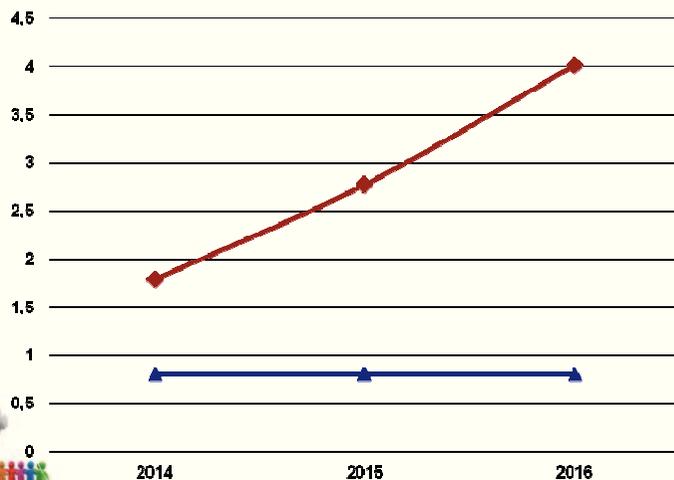
Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

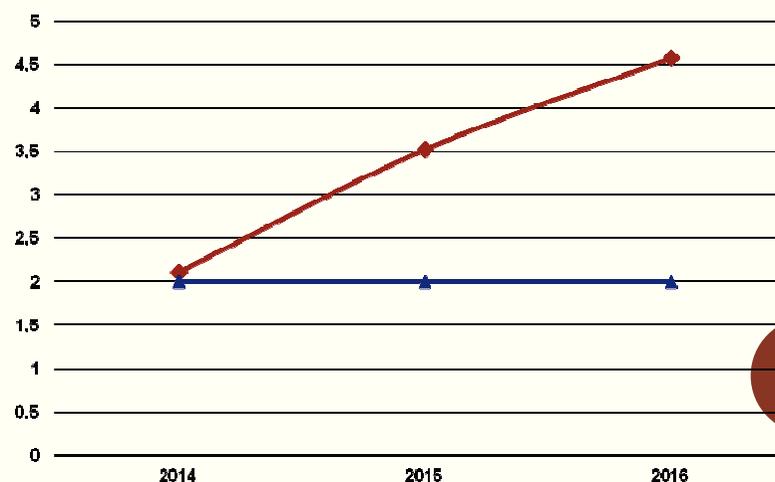
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

**MARGINE DI TESORERIA 1**  
Cassa / Passività correnti



**MARGINE DI TESORERIA 2**  
Attivo circolante / Passività correnti



Valore CCIAA Prato Valore target >1

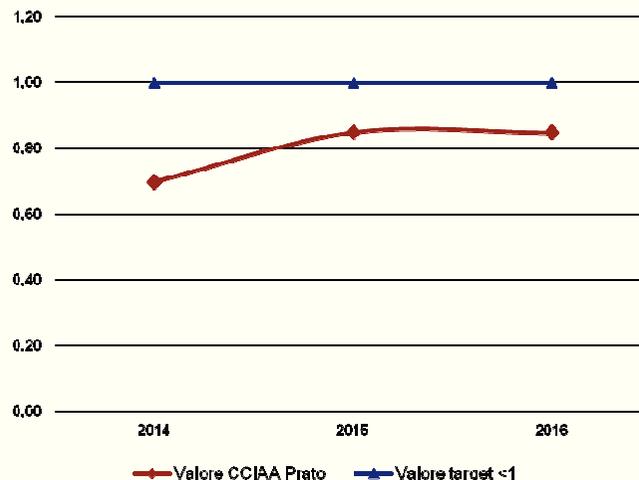
Valore CCIAA Prato Valore target >1





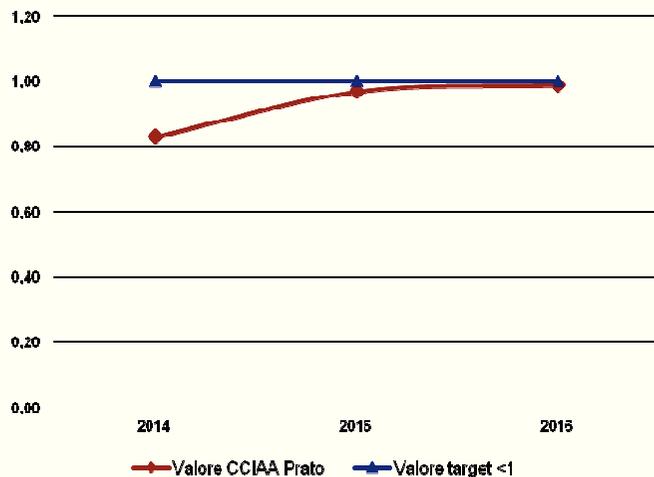
# 4 Risorse, efficienza ed economicità – *Indici di bilancio*

**RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA**  
Funzionamento + Personale/Proventi correnti al netto Acc. Svalutazione Crediti)

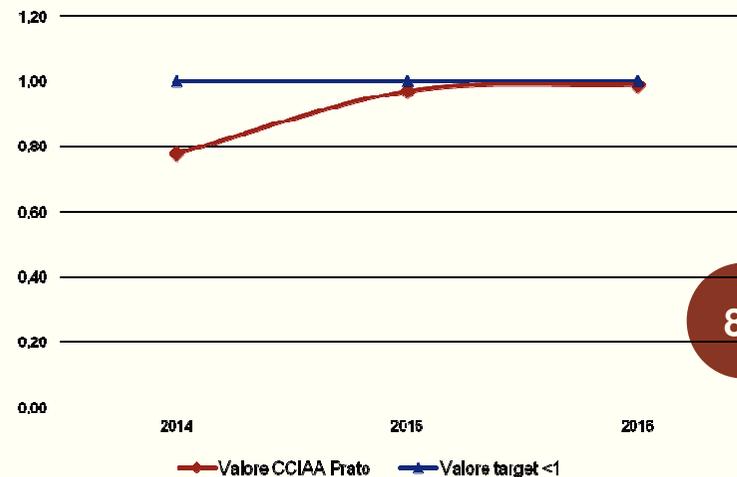


- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

**RIGIDITA' ECONOMICA 1**  
(Oneri correnti - Interventi economici / Proventi correnti)



**RIGIDITA' ECONOMICA 2**  
Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (solo a 1.00 rischi) / Proventi correnti al netto Acc. Svalutazione Crediti)



## 4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Negli ultimi anni anche la Camera di Commercio è stata oggetto di misure di contenimento della spesa pubblica che, se da un lato ne hanno ridotto l'autonomia e la capacità di spesa, dall'altro non hanno comportato un effettivo risparmio dal momento che l'ente è tenuto a riversare tali importi al bilancio dello Stato. Di seguito si riporta un elenco delle principali norme di contenimento della spesa con l'indicazione degli importi che la Camera ha dovuto trasferire nel 2016, per un totale di **€ 234.216,43**.

Importo	Norma
€ 6.136,54	Art. 61, comma 17 D.L. 112/2008 .
€ 110.671,95	Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending Review
€ 55.335,98	Art. 50 co.3 D.L. 66/2014 - ulteriore 5% consumi intermedi
€ 5.777,76	Art. 1 co. 142 L. 24 dicembre 2012, n. 228
€ 56.294,20	Art. 6, comma 21 D.L. 78/2010 - Organi
<b>€ 234.216,43</b>	<b>Totale</b>

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

Per completezza di informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri

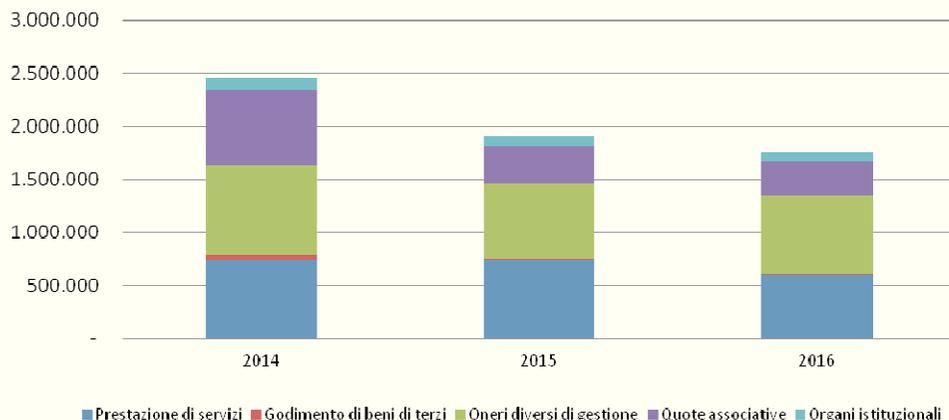
Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L. 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012
2014	€ 217.533,10	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2015	€ 233.664,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2016	€ 234.216,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
<b>Totale</b>	<b>1.204.144,36</b>	





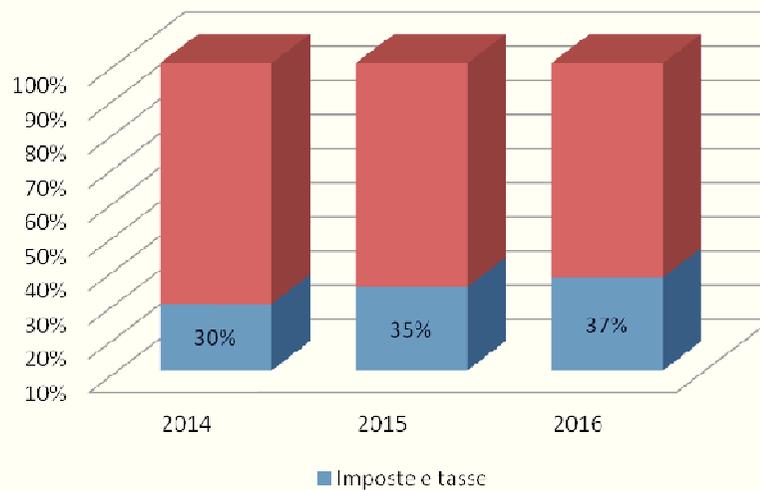
## 4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

### Spese di funzionamento



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

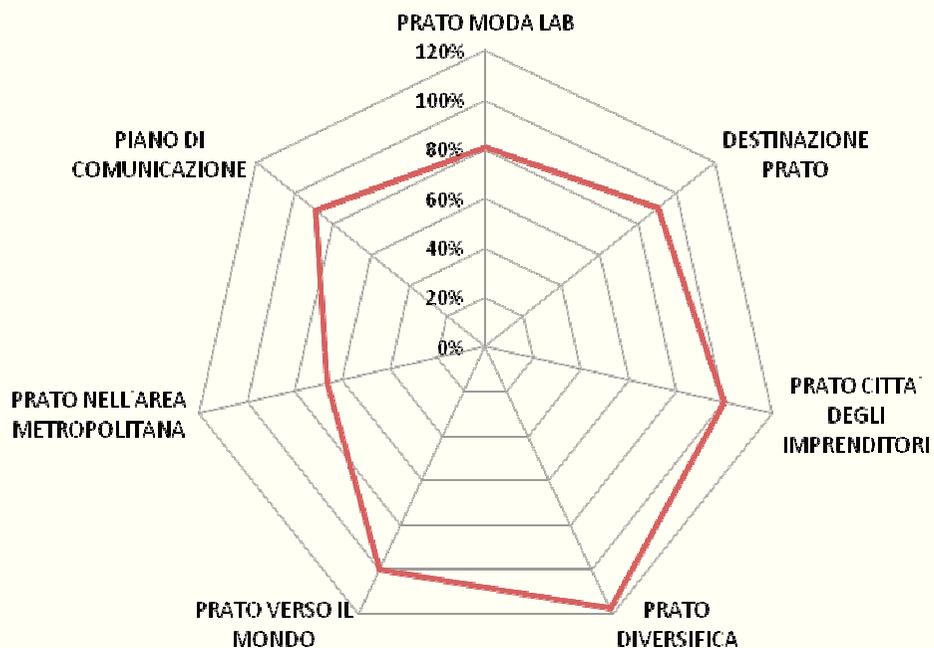
### Incidenza imposte e tasse su oneri di funzionamento





# 4 Risorse, efficienza ed economicità – Utilizzo risorse per settore di intervento

### % UTILIZZO RISORSE BUDGET AGGIORNATO 2016 PER SETTORE DI INTERVENTO



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



## 4 Risorse, efficienza ed economicità – Il Valore Aggiunto

La Camera di Commercio come soggetto economico gestisce le risorse di cui dispone per creare valore e distribuirlo al tessuto economico attraverso l'erogazione dei propri servizi e la gestione delle attività ordinarie e straordinarie

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
	31/12/2016
<b>Valore della produzione</b>	<b>5.704.414</b>
<i>Ricavi da Diritto annuale</i>	3.482.246,16
<i>Ricavi da Diritti di segreteria</i>	1.666.005,00
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	352.654,00
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	191.057,00
<i>Variazione delle rimanenze</i>	12.452,00
<b>Costi di struttura</b>	- <b>1.873.784</b>
<b>Valore Aggiunto Caratteristico Lordo</b>	<b>3.830.630</b>
<b>Componenti accessori e straordinari</b>	<b>283.034</b>
<b>Valore Aggiunto Globale Lordo</b>	<b>4.113.664</b>

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



## 4 Risorse, efficienza ed economicità – Il Valore Aggiunto

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
	VA
<b>Sistema economico produttivo</b>	<b>2.799.685</b>
<i>Servizi anagrafico-certificativi</i>	<b>1.132.136</b>
<i>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>	<b>515.129</b>
<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>	<b>1.152.419</b>
<b>Camera di Commercio</b>	<b>337.423</b>
<b>Sistema camerale</b>	<b>319.683</b>
<i>Quote associative</i>	319.683
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>656.873</b>
<b>Valore Aggiunto Globale Lordo 2016</b>	<b>4.113.664</b>

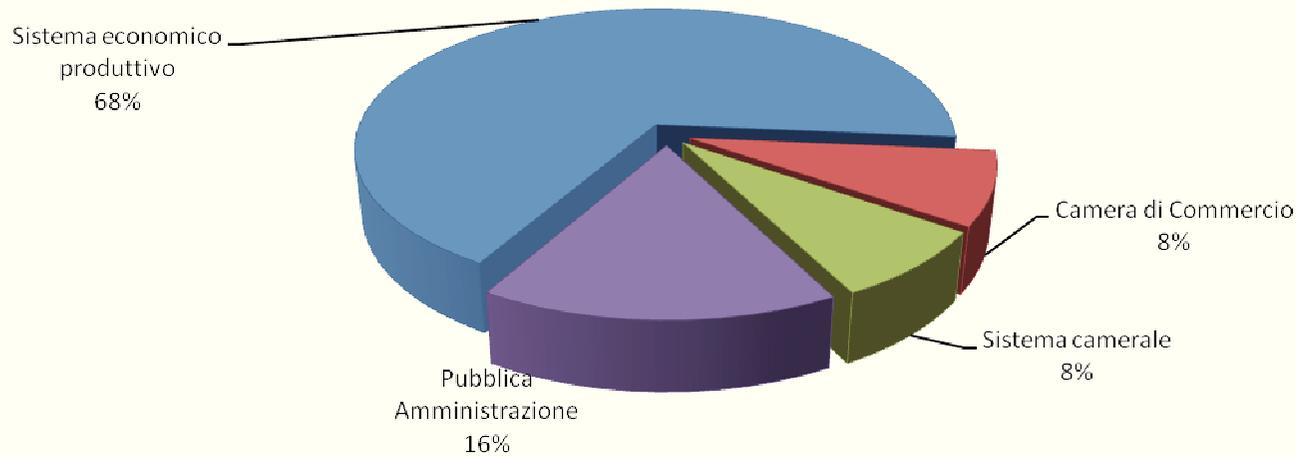
- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici





## 4 Risorse, efficienza ed economicità – Il Valore Aggiunto

### Distribuzione del Valore Aggiunto



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

### Distribuzione VA al Sistema Economico Produttivo





## 5. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere





## 5. La dimensione di genere: *il contesto esterno*

### PROVINCIA DI PRATO:

#### Imprese femminili per settore (31/12/2016)

(Consistenza, composizione e variazione su anno precedente)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ATTIVE	%	Var. %
AGRICOLTURA E PESCA	163	2,2	-2,4
MANIFATTURIERO	2.632	36,1	3,2
Tessili	512	7,0	0,6
Confezioni	1.779	24,4	4,5
COSTRUZIONI	225	3,1	-2,6
COMMERCIO	1.849	25,3	1,1
Grossisti e intermediari	854	11,7	3,1
Dettaglio	951	13,0	-0,6
ALBERGHI E RISTORANTI	364	5,0	5,5
SERVIZI	2.060	28,2	0,8
Trasporti	55	0,8	10,0
Attività informatiche	125	1,7	0,0
Credito e assicurazioni	120	1,6	0,8
Attività immobiliari	609	8,3	-2,1
Altre attività di servizi	548	7,5	-0,7
Imprese non classificate	1	0,0	--
<b>TOTALE</b>	<b>7.294</b>	<b>100,0</b>	<b>1,8</b>

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2017)

Come ogni anno la Camera di Commercio di Prato ha realizzato un'attività di monitoraggio costante della demografia imprenditoriale. Attraverso l'elaborazione e la redazione di report statistici vengono trimestralmente analizzati i profili inerenti la consistenza delle imprese registrate e attive, i flussi di iscrizione e cessazione e l'evoluzione della composizione per settore e per forma giuridica.

Un'attenzione particolare è dedicata alla partecipazione femminile all'attività di impresa. Come si vede dalla tabella a fianco le imprese femminili attive a Prato a fine 2016 erano poco meno di 7.300, con un incremento (+1,8%) rispetto al 31/12/2015 sensibilmente più elevato rispetto a quanto riscontrato con riferimento all'intera base imprenditoriale (+0,3%).

In 6.046 imprese (82,9% del totale) il grado di partecipazione femminile è pari al 100%, mentre in altre 955 imprese (13,1% del totale) la quota di partecipazione riconducibile alle donne supera comunque il 60%.

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

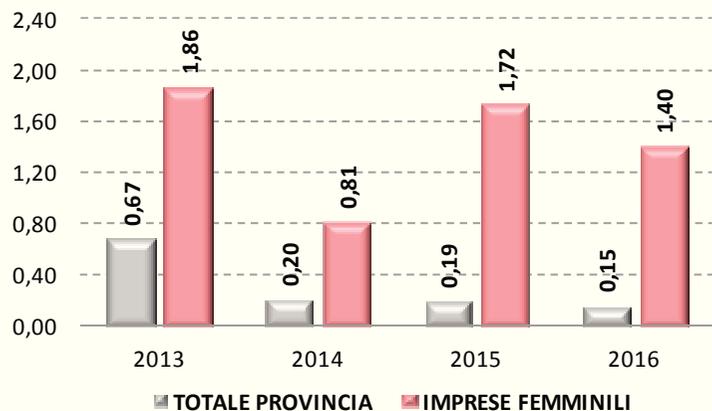




## 5. La dimensione di genere: *il contesto esterno*

### PROVINCIA DI PRATO:

Tasso di crescita delle imprese iscritte alla Camera di commercio (2013-2016)

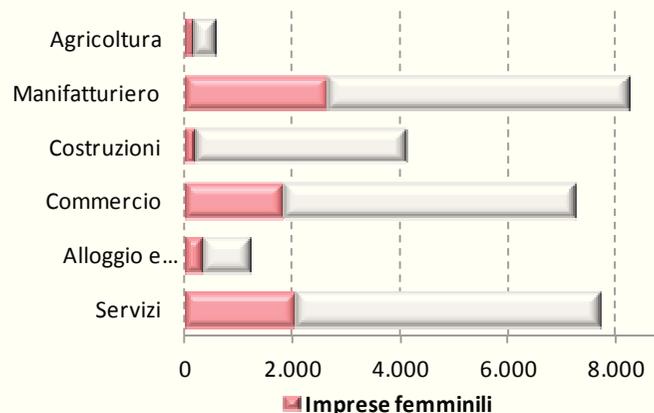


Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2016)

Il tasso di crescita delle imprese a conduzione femminile è strutturalmente più elevato rispetto a quanto riscontrato a livello medio provinciale. Nel corso del 2016 gli uffici del registro della Camera di commercio hanno iscritto 866 nuove imprese femminili, mentre le cessazioni sono state in tutto 754.

### PROVINCIA DI PRATO:

Distribuzione imprese attive per settore e per genere (2016)



Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2017)

Eccezion fatta per l'agricoltura e (ovviamente) per le costruzioni, la presenza delle imprese promosse da soggetti di sesso femminile è significativa in tutti i principali comparti di attività economica. Diversamente da quanto avviene in media presso altre realtà del Paese, a Prato è particolarmente elevata la quota di imprese attive nel manifatturiero (32,0% a fronte di un dato medio nazionale pari al 17,4%). Questo fatto è certamente riconducibile alla diffusa presenza di imprese a conduzione cinese attive nel comparto.

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



## 5. La dimensione di genere: il contesto esterno

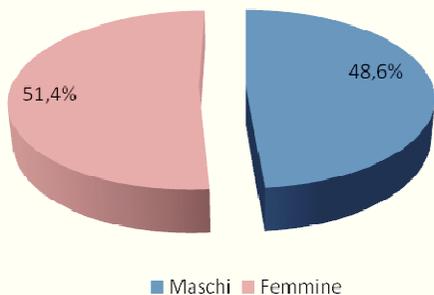
Presso la Camera di Commercio anche nel 2016 ha operato il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile** che ha proseguito le proprie attività.

Da segnalare:

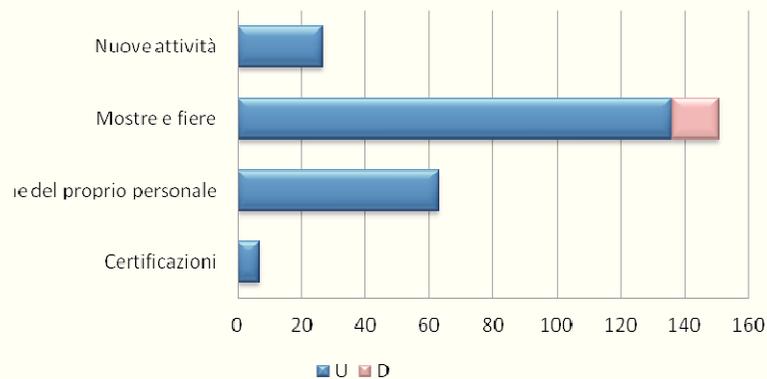
- Conferenza stampa del 7.3.2016, nel corso della quale è avvenuta la **presentazione dei dati sull'imprenditoria femminile** in provincia di Prato;
- Partecipazione del Presidente Luca Giusti alla premiazione della finale "*Junior Achievement*" un programma di educazione all'autoimprenditorialità sviluppato da più di dieci anni nelle scuole superiori di tutta Italia nell'ambito del progetto **Imprese in azione**.

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

Popolazione residente per genere



Contributi erogati per genere



## 5. La dimensione di genere: il contesto interno

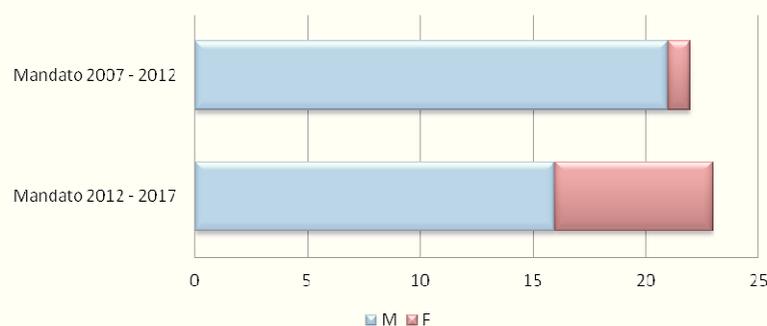
La costituzione, in tutte le Pubbliche Amministrazioni, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (in sigla: CUG) è prescritta dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 183/2010.

Il CUG sostituisce i preesistenti “comitato pari opportunità” e “comitato paritetico sul fenomeno del mobbing”, assorbendone tutte le competenze. Poiché la Legge 183 ha esplicitamente esteso l'area delle garanzie, al di là delle potenziali discriminazioni legate al genere, a tutti i cosiddetti “fattori di rischio” che la legislazione e la giurisprudenza comunitarie hanno enunciato nel tempo (età, razza, orientamento sessuale, lingua, disabilità, origine etnica), le competenze del CUG si intendono estese ai suddetti aspetti.

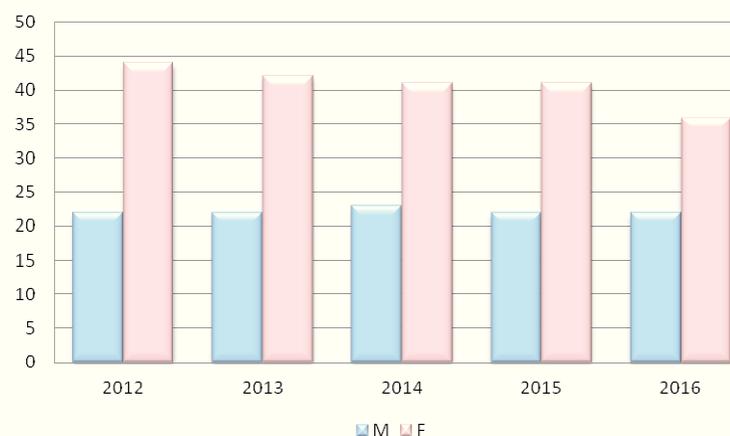
Il Comitato, in raccordo con il vertice dell'amministrazione, opera con l'obiettivo di assicurare un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e nel quale, in ogni aspetto della vita lavorativa (accesso, trattamento, condizioni di lavoro, formazione, carriera, salute, ecc.), siano garantite pari opportunità, siano escluse le discriminazioni e sia bandita qualsiasi forma di violenza, anche di natura psicologica. In tale prospettiva, il CUG svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica.

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

Composizione del Consiglio Camerale per genere



Personale di ruolo per genere





## 6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance





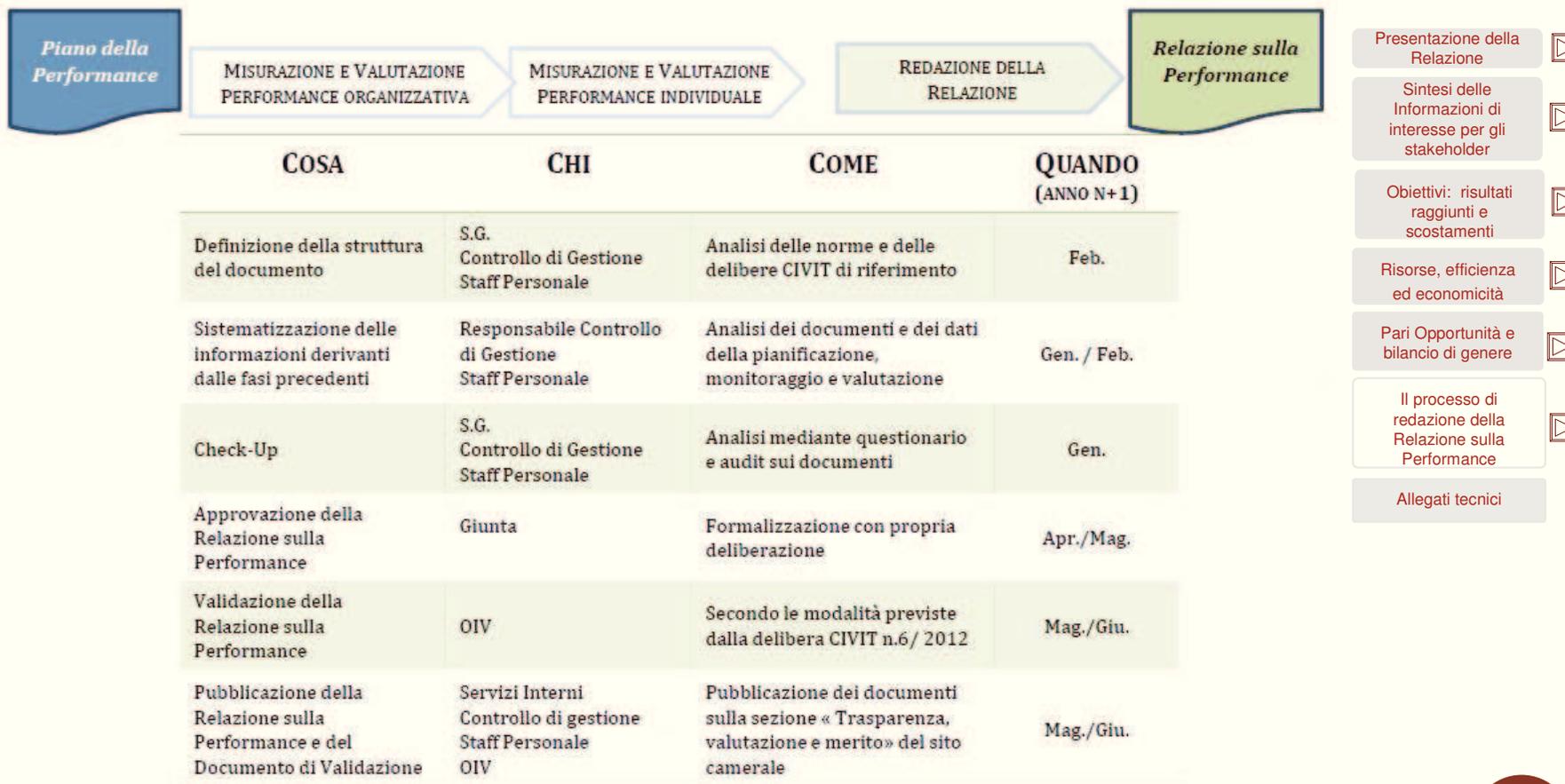
## 6.1 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

<b>Piano della Performance</b>	MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE	REDAZIONE DELLA RELAZIONE	<b>Relazione sulla Performance</b>
<b>COSA</b>	<b>CHI</b>	<b>COME</b>	<b>QUANDO (ANNO N)</b>	
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	P.O., Personale, Dirigenti, Responsabile del controllo di gestione	Rilevazione dei dati	ogni Semestre	Presentazione della Relazione
Reporting intermedio della performance organizzativa	Responsabile del controllo di gestione	Cruscotto di ente/Report: evidenziazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	ogni Semestre	Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
Valutazione sui risultati intermedi	Responsabile del controllo di gestione, Dirigenti, P.O., Segretario Generale	Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi	ogni Semestre	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
Misurazione intermedia dei risultati di performance individuale	P.O., Personale, Dirigenti, Responsabile del controllo di gestione, OIV	Rilevazione dei dati	ogni Semestre	Risorse, efficienza ed economicità
Reporting intermedio della performance individuale	Responsabile del controllo di gestione, OIV	Cruscotto di area/Report e Schede Obiettivi/Report: evidenziazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	ogni Semestre	Pari Opportunità e bilancio di genere
Valutazione sui risultati intermedi	Responsabile del controllo di gestione, Dirigenti, P.O., OIV	Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi	ogni Semestre	Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
Aggiornamento del Piano della Performance	S.G., Giunta, Dirigenti, P.O., Responsabile del controllo di gestione	Variazione del Piano della Performance in funzione delle azioni correttive scaturenti dal monitoraggio	In itinere	Allegati tecnici
Bilancio Consuntivo	Responsabile Ufficio Ragioneria, Responsabile del Controllo di Gestione, Dirigenti, Giunta, Segretario generale	Rilevazione delle risultanze gestionali al 31/12 dell'anno x	Aprile	





# 6.1 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance Fasi, soggetti, tempi e responsabilità



## 6.2 Il check up: *Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali-organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

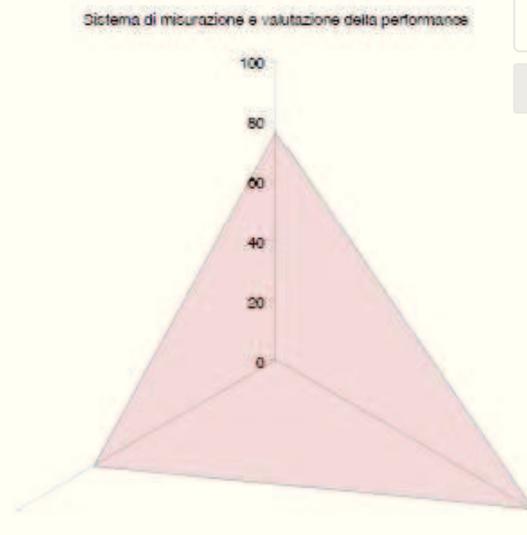
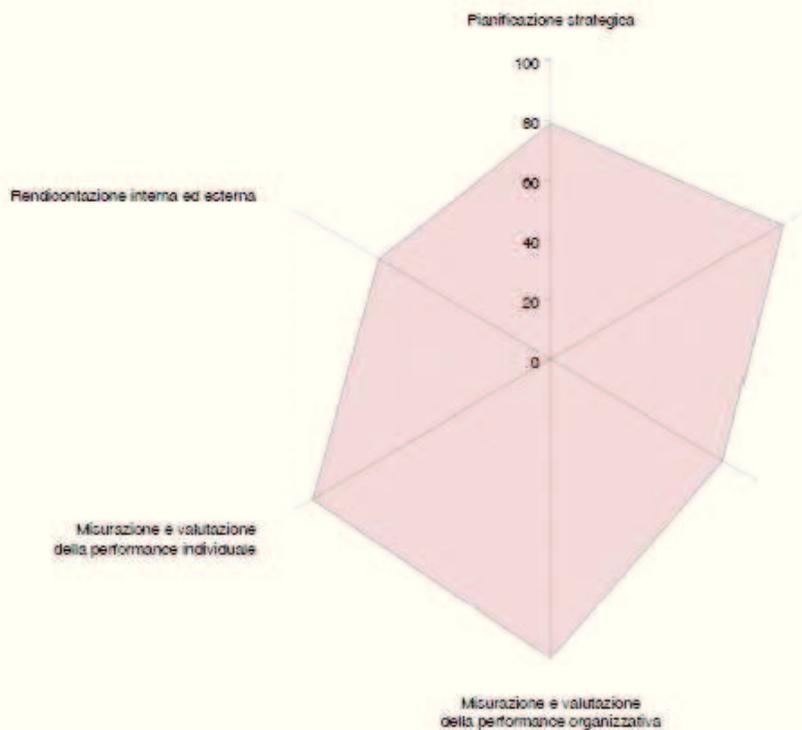
Nella Relazione è stato inserito l'ultimo check up disponibile realizzato nel 2015.

Presentazione della Relazione	▶
Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder	▶
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	▶
Risorse, efficienza ed economicità	▶
Pari Opportunità e bilancio di genere	▶
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance	▶
Allegati tecnici	





## 6.2 Il check up: *Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



Ultimo check up disponibile, realizzato nel 2015

100



Camera di Commercio  
Prato



Camera di Commercio  
Prato

## ALLEGATI TECNICI

Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle  
Informazioni di  
interesse per gli  
stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e  
scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di  
redazione della  
Relazione sulla  
Performance



Allegati tecnici





Area strategica Prato Moda Lab

Programma **Fashion Valley**

Centro di Responsabilità Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 10.000,00

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula	31/12/2016	Target triennio
Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	280	250



Obiettivo **Promuovere la filiera produttiva presente sul territorio**

Descrizione **Fashion Valley è un network di aziende del settore moda in grado di offrire un prodotto finito, offrendo un servizio completo dal filato al capo confezionato. Il progetto vanta prestigiose partnership: Fashion Valley è partner dei concorsi per giovani stilisti "Who is on next Uomo" e "Who is on next Donna" realizzati in collaborazione, rispettivamente, con Vogue Uomo e Pitti Uomo e Vogue Italia e Alta Roma.**

Fasi	Fase	2016	2017	2018
	Campagna informativa di promozione del progetto	▶▶▶	▶▶▶	▶▶▶
	Diffusione applicazione WEB	▶▶▶	▶▶▶	▶▶▶

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2016	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Performance
	Realizzazione fisica	Livello coinvolgimento delle imprese	n. imprese coinvolte	n.	61	60	60	60	100%
	Output	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	n.	280	250	250	250	100%
	Realizzazione fisica	Promozione del Progetto	n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese	n.	4	4	4	4	100%
	Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. ragazzi sensibilizzati alle professioni della moda	n.	60	50	50	50	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	66%	80%	80%	80%	83%

Stakeholder **Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni**





Area strategica Destinazione Prato

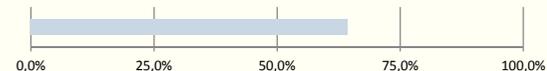
Programma **La sede camerale: uno spazio aperto per la città**

Centro di Responsabilità Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 20.000,00

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula	31/12/2016	Target triennio
Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	193	300



Obiettivo **Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio**

Descrizione **La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative con un consistente afflusso di persone. Nel 2016 l'impegno per la promozione dello spazio e, quindi, di Prato come location di eventi, verrà portato avanti, cercando di incrementare il numero di iniziative ospitate.**

Fasi	Fase	2016	2017	2018
Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale			

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2016	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Performance
	Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%	100%	100%	100%	100%	100%
	Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	24.113	14.000	14.000	14.000	100%
	Output	Eventi Spazi camerale	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	193	100	100	100	100%
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	97	40	40	40	100%
	Realizzazione finanziaria	Sostegno al territorio	Valore Concessione auditorium a titolo gratuito	euro	15.800	8.500	8.500	8.500	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	100%	80%	80%	80%	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di <i>auto finanziamento</i> dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	54%	50%	50%	50%	100%

Stakeholder **Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni**

<b>Area strategica</b>	<b>Destinazione Prato</b>				
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Promozione del territorio in Italia</b>				<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	<p>La Camera di Commercio svolge molteplici attività volte a promuovere lo sviluppo locale e quindi finalizzate ad accrescere l'attrattività del territorio provinciale e a valorizzare i principali settori dell'economia locale. L'Ente ricopre un ruolo di primo piano nella realizzazione di interventi di promozione e per la qualificazione del sistema produttivo, anche mediante un concreto supporto all'introduzione di nuove tecnologie.</p>				
	<b>Customer satisfaction del servizio</b>	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,11	
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Partecipazione delle imprese	n. partecipanti a iniziative organizzate dalla Camera	n. 90	30	<b>100%</b>
	Iniziative dirette	n. attività di promozione organizzate	n. 5	5	<b>100%</b>
	Iniziative indirette	n. attività di promozione finanziate	n. 8	6	<b>100%</b>
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,2	1,5	<b>100%</b>
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	capacità di coinvolgimento	n. medio imprenditori che partecipano alle iniziative organizzate dalla Camera	n. 18	10	<b>100%</b>
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse utilizzate / Risorse a budget	€ 90%	80%	<b>100%</b>
<b>Efficacia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	n. utenti soddisfatti/tot.utenti rispondenti	% 100%	80%	<b>100%</b>
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	giudizio medio di soddisfazione	n. buono	buono	<b>100%</b>

<b>Area strategica</b>	<b>Sostenere le imprese nella competizione</b>					
<b>Indicatore di livello</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>		<b>Stato 2016</b>	<b>Scenario triennio</b>	
	<b>Valore aggiunto creato per impresa attiva</b>	Valore aggiunto globale lordo su imprese attive	€	117	90	
<b>Descrizione scenario atteso nel triennio</b>	Il livello di ricchezza distribuita (Valore Aggiunto Globale) per singola impresa attiva subirà una diminuzione in considerazione delle variazioni nelle entrate da diritto annuale. I dati di bilancio definitivi saranno disponibili soltanto dopo l'approvazione del consuntivo 2015.					
<b>Indicatori</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>		<b>30/06/2016</b>	<b>Scenario triennio</b>	<b>Performance</b>
	Interventi economici per impresa attiva	totale risorse per interventi economici / n. imprese attive (escluse u.l.)	€	31	35	<b>90%</b>
	Andamento imprese finanziate	n. imprese finanziate/n. imprese attive	%	0,9%	0,7%	<b>100%</b>
	Disciplinari per l'erogazione di contributi	Risorse erogate sulla base dei disciplinari / Risorse erogate per interventi economici	%	38%	34%	<b>100%</b>
<b>Enti</b>	<b>Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico</b>					



<b>Area strategica</b>	Prato città degli imprenditori										
<b>Programma</b>	Promozione dell'imprenditoria										
<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici										
<b>Budget</b>	€ 57.436,00										
<b>Indicatore di avanzamento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>Target triennio</b>						
	Bando per l'avvio di nuove attività	n. imprese beneficiarie di contributi		27	60						
<b>Obiettivo</b>	Obiettivo: Favorire la nascita di nuove imprese - Stimolare l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale										
<b>Descrizione</b>	<p>Nell'ambito del progetto governativo "Garanzia Giovani", la Camera di Commercio ha messo a disposizione dell'utenza il nuovo "Servizio Nuove Imprese", un'offerta mirata ed integrata di servizi di informazione, orientamento, assistenza tecnica ed accompagnamento in grado di rispondere ai diversi bisogni delle nuove imprese, favorendo l'accesso dei potenziali imprenditori al credito ed al micro - credito, nonché agli incentivi pubblici nazionali e regionali. Tale servizio sarà ulteriormente implementato nel corso del 2016, in modo da fornire ai giovani aspiranti imprenditori un servizio sempre più in grado di soddisfare le esigenze informative e di accompagnamento.</p> <p>La Camera inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proseguirà il proprio impegno a favore dell'imprenditoria femminile attraverso, tra l'altro il Comitato per l'Imprenditoria Femminile;</li> <li>- proseguirà il supporto delle attività del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito con lo scopo di sostenere le iniziative afferenti il mondo dell'imprenditoria sociale</li> <li>- riporterà il bando per la concessione di contributi alle nuove attività;</li> <li>- realizzerà il progetto "Micro Work - fare rete per il microcredito e l'occupazione", finalizzato alla creazione e promozione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego ed alla microimprenditorialità. Presso la Camera sarà operativo lo Sportello Microcredito con l'obiettivo di promuovere, informare supportare e guidare il cittadino desideroso di avviare una propria impresa o un lavoro autonomo ma privo dei mezzi economici per farlo.</li> <li>- organizzerà momenti formativi volti ad agevolare il dialogo tra mondo della scuola e dell'impresa;</li> <li>- proseguirà infine la gestione del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, attraverso il monitoraggio e la verifica in itinere delle società partecipate.</li> </ul>										
<b>Fasi</b>	<b>Fase</b>					<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>			
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA					▶▶▶					
	Realizzazione di iniziative specifiche					▶▶▶					
<b>Indicatori</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>UDM</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Target 2017</b>	<b>Target 2018</b>	<b>Performance</b>		
	Output	Bando per l'avvio di nuove attività	n. imprese beneficiarie di contributi	n.	27	20	20	20	100%		
	Realizzazione fisica	Attrattività Bando per l'avvio di nuove attività	n. di domande presentate sul bando	n.	51	40	40	40	100%		
	Realizzazione fisica	Iniziative Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito	n. riunioni del Comitato	n.	3	3	3	3	100%		
	Realizzazione fisica	Iniziative Comitato Imprenditoria Femminile	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	2	2	2	2	100%		
	Realizzazione fisica	Rapporti scuola/imprese	n. studenti coinvolti	n.	1.191	50	50	50	100%		
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	100%	80%	80%	80%	100%		
	<b>Stakeholder</b>	<b>Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni</b>									

<b>Area strategica</b>	<b>Sostenere le imprese nella competizione</b>				
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Bandi per contributi alle imprese</b>				<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	La Camera di Commercio si impegna a sostenere il sistema produttivo anche attraverso l'erogazione di contributi alle imprese sulla base di disciplinari che vengono rinnovati di anno in anno. Per il 2016, anche in considerazione delle minori risorse disponibili dovute alla riduzione del diritto annuale, è stato deciso di finanziare: il bando per la concessione di contributi per iniziative di formazione del personale, il bando per l'avvio di nuove attività nella provincia di Prato e il bando la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero.				
	<b>Customer satisfaction del servizio</b>	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,11	
<b>Quantità</b>	<b>Bandi</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Bando Formazione	budget (a preventivo)	€ 60.000	60.000	100%
	Bando Start up	budget (a preventivo)	€ 50.000	50.000	100%
	Bando Mostre e Fiere	budget (a preventivo)	€ 200.000	200.000	100%
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Informazioni rilasciate	n. informazioni rilasciate	n. 1.442	1.000	100%
	Attrattività bandi camerali	n. domande presentate per i bandi promossi dalla Camera	n. 372	300	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 0,8	1,2	100%
	Comunicazione e informazione sui bandi camerali	n. comunicati emessi nel corso dell'anno	n. 1	2	50%
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Produttività	n. domande presentate / ore di personale FTE imputato al servizio	n. 0,27	0,19	100%
	 Erogazione contributo	tempo erogazione contributo di ricevimento della regolare documentazione	gg. 39	60	100%
	 Rilascio informazioni e modulistica	tempo intercorrente dalla presentazione della domanda per e-mail	gg. 2	2	100%
<b>Efficacia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Indice di saturazione disponibilità finanziarie	ammontare risorse utilizzate (prenotate) anno N/ammontare risorse destinate anno N	% 100%	80%	100%



<b>Area strategica</b>	Prato diversifica								
<b>Programma</b>	Green Economy								
<b>Centro di Responsabilità</b>	Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne								
<b>Budget</b>	10.000 (Contributo PIS)								
<b>Indicatore di avanzamento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target triennio</b>					
	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	8	15					
<b>Obiettivo</b>	Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio								
<b>Descrizione</b>	Il Cardato Recycled è un marchio ideato dalla Camera di Commercio di Prato che valorizza la produzione cardata grazie alla misurazione della LCA (Life Cycle Assessment). Nel corso del 2016 proseguirà dunque la promozione dei marchi collettivi "Cardato" e "Cardato Recycled", rilasciati dalla Camera e promossi con la collaborazione delle associazioni di categoria. Per far conoscere il marchio sarà realizzato materiale informativo ad hoc e saranno organizzate iniziative promozionali di varia natura.								
<b>Fasi</b>	<b>Fase</b>			<b>2016</b>	<b>2017</b>		<b>2018</b>		
	Promozione del marchio Cardato Recycled			[Timeline bar with downward arrows]					
	Gestione del marchio Cardato Recycled			[Timeline bar with downward arrows]					
<b>Indicatori</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>UDM</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Target 2017</b>	<b>Target 2018</b>	<b>Performance</b>
	Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	3	2	2	2	100%
	Output	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	n.	8	10	15	15	80%
	Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	n.	1	1	1	1	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	60%	80%	80%	80%	75%
<b>Stakeholder</b>	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								



<b>Area strategica</b>	Prato diversifica				
<b>Attività/Servizio</b>	Brevetti e marchi				<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	<p>La tutela della proprietà industriale (ovvero l'insieme dei principi giuridici che tutelano le opere dell'ingegno umano) è attribuita per legge all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, al quale compete il rilascio dei brevetti e delle registrazioni, previo esame delle relative domande. A livello provinciale, presso la Camera di Commercio di Prato, è istituito l'Ufficio Marchi e Brevetti, che fornisce tutta la modulistica e le istruzioni necessarie per la compilazione ed il deposito delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali ed internazionali, di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione per i disegni e modelli. L'Ufficio è altresì competente a ricevere i cosiddetti "seguiti" alle pratiche di brevetto o di marchio, ossia tutti quegli atti che modificano in parte l'esercizio dei diritti connessi ai brevetti, ovvero che attestano l'avvenuta variazione di taluni elementi dei medesimi.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Brevetti e Marchi	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,61	
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Titoli depositati	n. depositi di brevetti, disegni e modelli	n. 18	25	72,00%
	Marchi depositati	n. marchi depositati	n. 210	250	84,00%
	Seguiti	n. seguiti	n. 24	20	100,00%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1	1	98,00%
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Servizio di consulenza	n. giorni di presenza al consulente sportello primo orientamento	n. 10	12	83,33%
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Volume di attività per Marchi e Brevetti gestito dal personale addetto	n. richieste di registrazione Brevetti e Marchi (incluso i seguiti brevettuali) evase nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 247	295	83,75%
	Ottimizzazione dei tempi (brevetti)	n. servizi erogati nel rispetto dei tempi previsti dalla legge/n. servizi totali	% 100%	100%	100,00%
	 Domande di registrazione di titoli di proprietà industriale	tempo redazione verbale dalla regolare presentazione della domanda	n. a vista	a vista	100,00%
<b>Efficacia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	giudizio medio di soddisfazione	% 7,68	8	96,00%

<b>Area strategica</b>	<b>Regolare e tutelare il mercato</b>					
<b>Indicatore di livello</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>		<b>Dato 2016</b>	<b>Scenario triennio</b>	
	<b>Riduzione irregolarità e contenzioso nel comportamento delle imprese</b>	n. irregolarità riscontrate / n. controlli effettuati	%	20%	40% - 50%	
<b>Descrizione scenario atteso nel triennio</b>	<p>Le funzioni di regolazione e tutela del mercato rappresentano un importante presidio sul territorio per imprese e consumatori. Le Camere di Commercio hanno saputo garantire nel tempo un elevato grado di efficienza ed affidabilità nei diversi ambiti di intervento in favore delle imprese e del tessuto economico; ambiti relativi alla certezza ed al rispetto delle regole per il mercato, alla lotta alla contraffazione, alla tutela dei consumatori e della fede pubblica, alla vigilanza ed al controllo sui prodotti ed alla metrologia legale.</p> <p>In seguito all'approvazione del Protocollo d'Intesa tra Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, la Camera ha stipulato apposita convenzione con la stessa Unioncamere per la definizione del quadro dei controlli. Nel 2015 la Camera è stata impegnata in una propria campagna di controllo sui prodotti tessili e nella predisposizione delle attività previste dalla convenzione. In attuazione di tale Protocollo il Ministero ha invitato Unioncamere a predisporre per il biennio 2015/2016 un nuovo piano di vigilanza nazionale del mercato. Tale piano impegnerà la Camera di Commercio di Prato in una nuova attività di controllo per tutto il 2016, dedicata principalmente al tema della sicurezza dei prodotti.</p>					
<b>Indicatori</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>		<b>Dato 2016</b>	<b>Scenario triennio</b>	<b>Performance</b>
	<b>Andamento attività ispettiva</b>	n. prodotti controllati	n	606	800	<b>75,75%</b>
<b>Principali interazioni</b>	<b>Enti</b>	<b>Ordini professionali, Guardia di finanza, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere nazionale, Altre C.C.I.A.A.</b>				



<b>Area strategica</b>	Garantire la salute								
<b>Programma</b>	GEDOC								
<b>Centro di Responsabilità</b>	SG - Dirigente Settore ABP - Dirigente Settore AGE - Dirigente Settore ARM (Progetto intersettoriale)								
<b>Budget</b>	€ 15.530,00								
<b>Indicatore di avanzamento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target triennio</b>					
	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2016 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	91%	85%					
<b>Obiettivo</b>	Obiettivo: aumentare la dematerializzazione del flusso documentale dell'ente, sia in entrata che in uscita.								
<b>Descrizione</b>	<p>A seguito dell'introduzione di GEDOC, il nuovo software di Infocamere, la Camera di Commercio attuerà le linee operative imposte dal D. Lgs. 82/2005 (noto come Codice dell'Amministrazione Digitale o CAD). La novità impatterà notevolmente sulle procedure e, pertanto, anche sulle modalità organizzative dell'ente.</p> <p>Nel 2016 la Camera sarà pertanto impegnata a consolidare le nuove modalità di gestione documentale in modo da dare attuazione al disposto normativo.</p> <p>Continuando ad analizzare il residuo fisso cartaceo, sia in entrata che in uscita, specialmente da e verso le altre Pubbliche Amministrazioni e continuando a trasformarlo, ove possibile, in flusso digitale, sarà opportuno nel corso del 2016, avviare progetti trasversali tra le varie unità operative dell'ente che possano sfruttare a pieno tutte le potenzialità del nuovo programma. Inoltre, tenuto conto di quanto prescritto dal CAD e dal DPCM 3 dicembre 2013, che ha stabilito le regole tecniche, i criteri e le specifiche delle informazioni previste nelle operazioni di segnatura e di protocollo, occorrerà procedere alla Stesura del Manuale per la Gestione Documentale (da ultimare entro il 31/12/2016) ed alla predisposizione del Manuale della conservazione sostitutiva (da ultimare entro il 31/12/2017).</p>								
<b>Fasi</b>	<b>Fase</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>					
	Definizione del "funzionigramma" per l'attribuzione della corrispondenza	✓							
	Gestione del residuo flusso documentale cartaceo	✓	✓						
	Stesura del Manuale per la Gestione Documentale	✓							
	Redazione del Piano della Fascicolazione	✓							
	Stesura del Manuale della Conservazione Sostitutiva	✓	✓						
<b>Indicatori</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>UDM</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Target 2017</b>	<b>Target 2018</b>	<b>Performance</b>
	Realizzazione fisica	Definizione del funzionigramma	N. modifiche apportate al funzionigramma	n.	32	26	0	0	100%
	Realizzazione fisica	Attribuzione di Ruoli e Responsabilità agli utenti	N. ruoli inseriti / Ruoli necessari per il funzionamento	%	100%	90%	100%	100%	100%
	Realizzazione fisica	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2016 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	%	91%	80%	85%	85%	100%
	Output	Manuale per la Gestione Documentale	Pubblicazione sul sito del manuale	entro	29/12/16	31/12/2016	n.d.	n.d.	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	44%	80%	80%	80%	55%
<b>Stakeholder</b>	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								





<b>Area strategica</b>	<b>Prato nell'area metropolitana</b>				
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Statistica, prezzi e informazione economica</b>				<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	<p>L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e cura, per conto dell'ISTAT, del Ministero delle Attività Produttive e di altri organi di governo, le rilevazioni statistiche sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale. In occasione dei Censimenti generali, l'Ufficio partecipa direttamente ad alcune fasi di esecuzione e coordina, d'intesa con l'ISTAT, le attività degli altri Organi censuari presenti sul territorio. Esso procede anche all'accertamento mensile dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti alimentari e dei sottoprodotti e materie prime utilizzati dall'industria tessile e redige un apposito listino che può costruire la base di eventuali certificazioni. Presso l'Ufficio inoltre le aziende interessate possono richiedere il deposito del proprio listino: dopo una breve istruttoria infatti lo stesso è in grado di rilasciare, a richiesta, visti di conformità su preventivi e offerte.</p>				
	<b>Customer satisfaction del servizio</b>	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,2	
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Listini prezzi	n. listini prezzi pubblicati	n. 11	11	100,00%
	Studi e ricerche	n. studi e ricerche effettuate	n. 4	4	100,00%
	Giornata dell'economia	elaborazione del rapporto sulla situazione economica provinciale	n. 1	1	100,00%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 0,8	2,0	100,00%
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Servizio nuove imprese	n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.I.)	n. 4,4	5	88,79%
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Rispetto dei tempi di realizzazione indagini	n. medio giorni di ritardo rispetto alla scadenza programmata	gg. 0	0	100,00%
	Tempestività rilascio informazioni	tempo di rilascio informazioni su finanziamenti ed altri aspetti di natura amministrativa connessi all'avvio di	gg. su appuntamento	su appuntamento	100,00%
	Tempestività risposta quesiti standard	tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg. 2	5	100,00%
	Tempestività risposta quesiti complessi	tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg. 14	30	100,00%
	Listini prezzi tessile ed agroalimentare	periodicità elaborazione	gg. mensile (escluso agosto)	mensile	91,67%
	Indice ISTAT	tempo massimo dalla diffusione del dato da parte dell'ISTAT	gg. 6	5	80,00%
	Biblioteca	tempo massimo prestito libri dalla richiesta	gg. 0	a vista	100,00%
	Rilascio visti di conformità e copie conformi su listini prezzi	tempo massimo dalla richiesta	gg. 1	3	100,00%
<b>Efficacia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	giudizio medio di soddisfazione	% 7,3	8	91,38%

<b>Area strategica</b>	<b>Prato nell'area metropolitana</b>				
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Registro imprese</b>				<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Il Registro delle Imprese è l'anagrafe delle imprese: in esso si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio provinciale. Presso lo stesso sono depositati annualmente in via telematica i bilanci di esercizio delle società di capitali in formato XBRL per garantirne la più rapida e uniforme accessibilità a livello nazionale. Il Registro delle Imprese fornisce quindi un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna impresa ed oltre alla primaria funzione di pubblicità, è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza.</p>				
	<b>Customer satisfaction del servizio Registro Imprese</b>	<b>risultato della indagine condotta nel 2015</b>	<b>voto medio</b>	<b>7,72</b>	
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Imprese del territorio	n. imprese registrate (sedi ed unità locali)	n. 40.227	39.700	<b>100%</b>
	Nuove imprese (Tasso di natalità)	n. nuove imprese registrate nell'anno	n. 2.637	2.500	<b>100%</b>
	Cancellazioni (Tasso di mortalità)	n. cancellazioni dal Registro imprese	n. 2.586	2.400	<b>100%</b>
	Deposito Bilanci	n. bilanci depositati	n. 6.898	7.000	<b>99%</b>
	Pratiche gestite	n. modificazioni Registro imprese	n. 21.576	20.000	<b>100%</b>
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 13,0	15	<b>100%</b>
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Informazioni allo sportello	n. informazioni rilasciate allo sportello informazioni	n. 3.090	3.000	<b>100%</b>
	Informazioni via mail	n. e-mail di risposta fornite da sportello informazioni	n. 3.101	2.700	<b>100%</b>
	Informazioni via telefono	n. contatti telefonici allo sportello informazioni	n. 10.440	10.000	<b>100%</b>
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	n.ro medio di gg trascorsi dall'arrivo della pratica all'evasione, al netto dei tempi di sospensione	gg 2,5	4	<b>100%</b>
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	pratiche con almeno una sospensione / totale pratiche	% 32,3%	30%	<b>92%</b>
	 Evasione delle denunce RI	tempo dalla presentazione della domanda	n. 2,30	4 gg	<b>100%</b>
	 Evasione denunce al REA	tempo dalla presentazione della domanda	n. 3,10	10 gg	<b>100%</b>
<b>Efficacia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Rispetto dei tempi di evasione	n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	% 92,6%	75%	<b>100%</b>



<b>Area strategica</b>	<b>Prato nell'area metropolitana</b>					
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Certificati, Visure, Protesti e altri servizi</b>					<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Le <i>visure</i> e i <i>certificati</i> sono documenti rilasciati dallo sportello Registro Imprese su richiesta dell'utente; contengono informazioni sulle imprese iscritte presso le Camere di Commercio di tutto il territorio nazionale. Le camere di commercio gestiscono in via informatica il Registro dei Protesti: pubblicano le iscrizioni, ricevono le istanze di cancellazione da parte degli interessati e rilasciano le informazioni tramite visure. Oltre che allo sportello, è possibile richiederli anche attraverso due specifici servizi web. Il Ministero dell'Ambiente ha attribuito specifiche competenze alle Camere di Commercio in materia ambientale, che consistono nella ricezione delle dichiarazioni MUD e nel rilascio dei dispositivi SISTRI.</p>					
	Customer satisfaction del servizio Protesti	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,15		
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>	
	Certificati e visure Registro imprese	n. certificati e visure Registro imprese rilasciati allo sportello	n. 8.330	10.000	<b>83,30%</b>	
	Visure Protesti	n. visure protesti	n. 314	350	<b>89,71%</b>	
	Pubblicazione protesti	n. protesti pubblicati nel registro	n. 1.767	1.800	<b>98,17%</b>	
	Cancellazione protesti su istanza	n. protesti cancellati su istanza	n. 111	120	<b>92,50%</b>	
	Ambiente	n. pagine formulari rifiuti vidimati	n. 178.115	150.000	<b>100,00%</b>	
	Gestione dei rifiuti	n. pagine registri di carico e scarico rifiuti vidimate	n. 261.652	200.000	<b>100,00%</b>	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,6	3,0	<b>100,00%</b>	
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>	
	Accessibilità fisica	tot. visure e certificati RI e protesti / FTE dedicate a ricezione richieste	n. 3.337	4.500	<b>74,17%</b>	
	Accessibilità fisica	n. ore apertura sportello settimanali	h 22:20	22:20	<b>100,00%</b>	
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>	
	Ottimizzazione dei tempi di pubblicazione/cancellazione Protesti	n. servizi erogati nel rispetto degli standard / n. istanze	% 100%	100%	<b>100,00%</b>	
	Rilascio di visure e certificati (anche in inglese) allo sportello	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n. a vista	a vista	<b>100,00%</b>	
	Bollatura/Vidimazione libri sociali, registri e formulari	tempo dalla presentazione della domanda	n. entro 10 gg	10 gg	<b>100,00%</b>	
	Rilascio di visure e certificati relativi alla sussistenza di protesti	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n. a vista	a vista	<b>100,00%</b>	
	Cancellazione dal registro dei protesti	Tempo dalla presentazione della domanda	n. 3,94	15 gg	<b>100,00%</b>	



Area strategica						
Attività/Servizio	ADR - Arbitrato e Conciliazione					Performance
Descrizione	<p>Mediazione, arbitrato, conciliazione sono tutte modalità extraprocessuali di composizione delle controversie che sono usualmente riunite sotto la dizione "risoluzione alternativa delle controversie".</p> <p>Si tratta di strumenti che vengono incontro prima di tutto all'esigenza di deflazionare il contenzioso giurisdizionale.</p> <p>Da molti anni il ricorso a tali strumenti è in continua espansione e le Camere di Commercio hanno ricoperto un ruolo da protagoniste. Tale ruolo, riconosciuto a più riprese dal legislatore, è stato esaltato dalla riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, che ha ricompreso fra le funzioni istituzionali di questi Enti la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie.</p> <p>La Camera di Commercio di Prato, in particolare, svolge da tempo un ruolo attivo nella gestione di procedure di conciliazione e di arbitrato amministrato, per il tramite della propria Camera di Conciliazione e Arbitrato.</p>					
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	6,89		
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2016	Target 2016	Performance	
	Tirocini	n. tirocini effettuati	n. 59	50	100%	
	Mediazioni	n. procedure di mediazione gestite	n. 192	150	100%	
	Arbitrati	n. procedure arbitrali gestite	n. 6	10	60%	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1,5	2	100%	
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2016	Target 2016	Performance	
	Diffusione del servizio di conciliazione	conciliazioni gestite (*1000) / N.ro di imprese attive	% 6,6	5,1	100%	
	Diffusione del servizio di arbitrato	arbitrati amministrati (*1000) / N.ro di imprese attive	% 0,21	0,30	69%	
	Gestione sedute di mediazione	n. richieste di modifica della data dell'incontro accolte/n. richieste	% 97%	90%	100%	
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2016	Target 2016	Performance	
	Costo totale del servizio	risorse utilizzate /risorse a budget	% 78%	80%	97%	
	Volume di attività per ADR	totale conciliazioni gestite ed arbitrati amministrati / personale dedicato al servizio	n. 133	80	100%	
	Tempestività servizio di mediazione	tempo fissazione primo incontro tra le parti	n. 24	30 gg	100%	
	Conclusione del procedimento	tempo dalla data di presentazione della domanda (escluso procedimenti con proroga del termine autorizzata)	n. 35	85 gg	100%	
	Conclusione del procedimento mediante deposito del lodo arbitrale	tempo intercorrente tra la data di costituzione del tribunale Arbitrale e il deposito del lodo arbitrale (escluso procedimenti con proroga del termine autorizzate)	n. 162	180 gg	100%	
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2016	Target 2016	Performance	
	Customer satisfaction	giudizio medio espresso sul servizio	n. 4,8	4	100%	



<b>Area strategica</b>	Prato nell'area metropolitana				
<b>Attività/Servizio</b>	Sanzioni e vigilanza				<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	<p>L'ordinamento vigente prevede l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di chi viola determinate prescrizioni di legge allo scopo di colpire, e dunque scoraggiare, comportamenti potenzialmente dannosi per il cittadino, salvaguardando interessi collettivi rilevanti, quali, ad esempio, la pubblicità delle imprese, la correttezza commerciale e in generale la verifica del rispetto delle normative sul commercio, la sicurezza dei prodotti etc. L'Ufficio Sanzioni della Camera di Commercio svolge le funzioni sanzionatorie dell'ex U.P.I.C.A., ed è pertanto l'organo che procede all'irrogazione delle sanzioni amministrative in caso di accertata violazione di determinate normative, in materia commerciale e industriale rientranti nella propria competenza, da parte di operatori economici ai quali sia stato contestato o notificato un illecito amministrativo tramite apposito processo verbale (Legge 24/11/1981 n. 689).</p>				
	<b>Customer satisfaction del servizio</b>	<b>risultato della indagine condotta nel 2015</b>	<b>voto medio</b>	<b>7,19</b>	
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formola</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Procedimenti sanzionatori	n. ordinanze adottate	n. 379	300	100%
	Ispezioni effettuate	n. ispezioni effettuate	n. 10	10	100%
	Controllo prodotti	n. prodotti controllati	n. 219	200	100%
	Gestione contenziosi	n. contenziosi gestiti nell'anno	n. 3	3	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1,0	1,5	100%
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formola</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Informazioni etichettatura rilasciate	n. richieste informazioni su corretta etichettatura prodotti	n. 126	90	100%
	Posizioni iscritte a ruolo	n. posizioni iscritte a ruolo/n. ordinanze ingiuntive notificate entro il 31/12/2015 per le quali è decorso inutilmente il termine per il pagamento	% 96%	80%	100%
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formola</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	n. verbali di accertamento residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1) istruiti nell'anno/n. verbali di accertamento e residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1)	% 54%	50%	100%
	Volume di attività gestito dal personale addetto	n. ordinanze sanzionatorie adottate nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 391	200	100%
	Banca dati VIMER	banca dati VIMER: inserimento controlli effettuati	% 100%	100%	100%
<b>Efficacia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formola</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Risoluzione contenziosi	n. annullamenti giudiziali definitivi di ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3 / ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3	n. 0,00%	0,35%	100%



<b>Area strategica</b>	<b>Regolare e tutelare il mercato</b>					
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Tutela del consumatore</b>					<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	<p>La Camera di Commercio di Prato, nell'ambito delle più generali funzioni di "Regolazione del Mercato", ha attivato una serie di servizi dedicati ai consumatori, volti a favorire l'ottimizzazione delle scelte di consumo attraverso una maggiore e più completa conoscenza dei diritti e delle opportunità in ogni fase del processo di acquisto. Numerosi sono infatti gli strumenti informativi che l'Ente mette a disposizione del consumatore.</p>					
	<b>Customer satisfaction del servizio</b>	<b>risultato della indagine condotta nel 2015</b>	<b>voto medio</b>	<b>7,15</b>		
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>	
	Manuali del consumatore	numero nuove edizioni Manuali del consumatore pubblicati	n. 6	6	100,0%	
	Guide al consumatore	n. Guide al consumatore e Lo sapavate che inseriti e/o aggiornati on line	n. 248	250	99,2%	
	Contatti Sportello consumatore	n. contatti Sportello consumatore	n. 33	25	100,0%	
	Sportello condominio	n. consulenze Sportello Condominio	n. 19	20	95,0%	
	Livello di informazione CSR	n. iscritti alla mailing list dello sportello CSR on-line	n. 599	525	100,0%	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 0,63	1	100,0%	
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>	
	Informazione e aggiornamenti	Sportello Consumatore: n. totale iscritti alla newsletter	n. 468	430	100,0%	
	Consulente sportello condominio	Sportello Condominio: periodicità presenza consulente al mese	n. 0,66	1	66,0%	
	Iniziative formative	n. iniziative organizzate	n. 6	4	100,0%	
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>	
	Newsletter consumatori	Frequenza di invio	n. bimestrale	bimestrale	100,0%	
	Newsletter responsabilità sociale	Frequenza di invio	n. bimestrale	bimestrale	100,0%	
	Tempestività Sportello Condominio	Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni	n. 13	30 gg	100,0%	
	Tempestività Sportello Consumatori	Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni	n. 2	10 gg	100,0%	
	Concorsi a premio	Tempo per la verbalizzazione delle operazioni di estrazione	n. 2	4 gg	100,0%	

Stato di Salute Finanziaria					Performance
<b>Descrizione</b>	A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti.				
<b>Equilibrio economico</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	% 7,81	6,00	100%
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€ 4.276.166	4.000.000	100%
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	% 65%	65%	100%
<b>Proventi</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€ 5.704.414	5.500.000	100%
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	% 2,35%	1,4%	100%
<b>Costi</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€ 3.862.605	3.450.000	88,04%
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€ 425.294	520.000	100%
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€ 93.365	100.000	100%
<b>Patrimonio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€ 26.871.087	24.500.000	100%
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€ 6.583.716	7.300.000	90%
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n. 0,91	0,89	98%
<b>Indebitamento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€ 0	0	100%

### Stato di Salute Relazionale

Performance

**Descrizione** Lo stato di salute delle relazioni con gli interlocutori dell'Ente Camerale è una delle condizioni imprescindibili per la realizzazione della mission e per il conseguimento degli obiettivi. In particolare, la Camera di Commercio contribuisce in modo attivo alla valorizzazione delle limitate risorse presenti sul territorio, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle categorie economiche e degli altri soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento avviene sia nella fase decisionale che nei successivi momenti di comunicazione all'esterno dei risultati raggiunti. La trasparenza è uno dei principali valori di riferimento dell'attività dell'ente; risale al 2005 la prima esperienza di Bilancio sociale che è stata ripetuta con cadenza biennale e ha ampliato e consolidato i momenti di confronto con i portatori di interesse. Dal 2012 la Rendicontazione Sociale è stata sostituita dalla Relazione sulla Performance presentata in occasione della Giornata della Trasparenza organizzata con cadenza annuale.



Relazioni	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	Coinvolgimento degli stakeholder	n. soggetti formalmente coinvolti nelle fasi di programmazione/rendicontazione attività dell'ente	n.	39	35	100,00%
	Partecipazioni a tavoli	n. dei tavoli a cui si partecipa	n.	22	21	100,00%
	Partecipazioni societarie	n. delle partecipazioni societarie	n.	18	10	100,00%
	Partnership su progetti	n. partnership su progetti	n.	31	30	100,00%
	Networking nel sistema camerale	n. iniziative e programmi trasversali a più Enti Camerali	n.	7	10	70,00%
Fornitori	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	Livello di outsourcing	n. servizi in outsourcing	n.	0	0	100,00%
	Rapporti negoziali	n. dei fornitori	n.	201	300	67,00%
	Regolarità delle relazioni	n.ricorsi e contenzioni/tot.fornitori	%	0	0	100,00%
Imprese	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	Livello di interazione con il territorio	n. eventi svolti nel territorio	n.	193	100	100,00%
	Visibilità	n. eventi patrocinati	n.	36	30	100,00%
	Customer care	n. servizi sottoposti a indagini di customer satisfaction/tot.servizi	%	100%	100%	100,00%

Elenco dei principali portatori di interesse

**Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati**

### Stato di Salute Organizzativa

#### Descrizione

La Camera di Commercio pone in essere costantemente iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo e all'accrescimento della professionalità del proprio personale dipendente e della dirigenza. Tra queste particolare rilevanza assumono le politiche di formazione del personale le indagini di clima interno, il mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli e le politiche di pari opportunità.

Performance



Formazione	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	Spese di formazione per dipendente	spese di formazione/tot.dipendenti(dirigenti+t.indeterminato)	€	222	216	100,0%
	Formazione del personale	n. partecipanti effettivi all'evento formativi / n. destinatari dell'intervento (come da DSG)	%	84%	75%	100,0%
	Soddisfazione	Livello medio di soddisfazione per interventi formativi	n.	5,25	4	100,0%
	Grado di aggiornamento del personale	n. dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione / totale dipendenti	%	98%	90%	100,0%
Benessere organizzativo	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	Assenteismo malattie brevi	assenza malattie / tot. Dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	gg	3,4	7	100,0%
	Qualità dei luoghi di lavoro	n. di infortuni sul luogo di lavoro	n.	0	0	100,0%
	Comunicazione interna	n. comunicazione di servizio	n.	4	5	80,0%
Pari opportunità	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	Distribuzione del personale dirigente per genere	n. dirigenti donna/tot. dirigenti	%	75%	75%	100,0%
	Distribuzione del personale dipendente per genere	n. dipendenti donna/tot. personale di ruolo	%	64%	65%	99,1%
	Indagine di clima interno	realizzazione di indagini di clima interno	n.	1	1	100,0%
	Comitato Unico di Garanzia	N.ro riunioni CUG	n.	2	3	66,7%
	Conciliazione tempi di vita e di lavoro	dipendenti che si avvalgono di permessi legati a motivi di cura (maternità facoltativa, l. 104) / aventi diritto	%	52%	30%	100,0%
	Telelavoro	predisposizione del piano triennale per l'utilizzo del telelavoro	n.	31/03/2016	realizzazione	100,0%
ICT	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	Investimento nell'informatica	spesa informatica/tot.dipendenti(ruolo+dirigenza)	€	2.081	3.332	62,5%

La Trasparenza e l'Anticorruzione						Performance
<b>Descrizione</b> Nel 2016 particolare attenzione sarà riservata ai temi della Trasparenza ed alla Prevenzione della corruzione. La trasparenza, infatti, forma parte integrante del sistema di gestione della performance ed è imposta dalla normativa vigente come strumento per consentire la partecipazione ed il controllo sull'operato dell'amministrazione da parte della collettività. Il tema è del resto strettamente collegato anche a quello della prevenzione della corruzione. Nel 2016 la diffusione e la promozione della cultura dell'integrità saranno sviluppate con l'aggiornamento del programma triennale anticorruzione e con specifici interventi formativi.						
Trasparenza	Indicatore	Formula		Stato 2016	Target 2016	Performance
	Piano di comunicazione	Adozione del Piano di Comunicazione	n.	14/11/2016	realizzazione	100,00%
	Stakeholder	Incontri nel corso dei quali la Camera si confronta con i proprio stakeholder	n.	5	4	100,00%
	Giornata della Trasparenza	Rilevazione del livello di soddisfazione	n.	realizzata	realizzazione	100,00%
	Aggiornamento tempestivo della sezione del sito "Amministrazione trasparente"	Pagine sito internet istituzionale aggiornate	n.	73	100	73,00%
	Adeguamento ai decreti legislativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	Revisione della struttura del sito	n.	non realizzata	realizzazione	0,00%
	Partecipate	Monitoraggio sull'applicazione della normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione (presenza sul sito della sezione "Amministrazione Trasparente")	n.	realizzato	realizzazione	100,00%
	Iniziative di integrazione dei cittadini stranieri	Attivazione Punto Informativo in lingua cinese	n.	realizzato	realizzazione	100,00%
	Utilizzo della posta elettronica	Comunicazioni pervenute tramite posta elettronica (ordinaria o certificata) / Comunicazioni pervenute al protocollo	%	91%	80%	100,00%
	Canali di collegamento /interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	Convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	23	22	100,00%
	Formazione su trasparenza ed anticorruzione	Livello di soddisfazione	n.	5,65	4	100,00%
Anticorruzione	Indicatore	Formula		Stato 2016	Target 2016	Performance
	Livello di partecipazione alla formazione	Livello di partecipazione effettiva del personale agli interventi formativi su Etica	%	91%	80%	100,00%
	Formazione su Etica	Ore di formazione su etica del personale	h.	3:30	4:00	87,50%
	Formazione specifica	Ore di formazione su etica del personale preposto alle attività a medio rischio	h.	5:54	6:00	98,33%
	Responsabile Prevenzione Corruzione e Responsabile Trasparenza	Ore di formazione su etica	h.	65:00	10:00	100,00%
	Customer Satisfaction	Miglioramento risultati anni precedenti	n.	7,7	8	95,75%
	Piano anti corruzione	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	entro	25/01/2016	31.1.2015	100,00%
	Piano triennale per la trasparenza	Aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza	entro	25/01/2016	31.1.2015	100,00%
	Tempi dei procedimenti	Monitoraggi effettuati	n.	2	2	100,00%
	Monitoraggio dei rapporti	Individuazione dei rapporti aventi maggior valore economico	%	30%	10%	100,00%
	Giornata della Trasparenza	Realizzazione della giornata della Trasparenza	entro	12/12/2016	30.11.2015	0,00%
	Cruscotto integrità	Rilevazione ed analisi indicatori	n.	realizzata	realizzazione	100,00%
Elenco dei principali portatori di interesse	<b>Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati</b>					



<b>Area strategica</b>	<b>Ga</b>				
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Diritto Annuale</b>				<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa iscritta al Registro Imprese è tenuta a versare alla Camera di Commercio di competenza territoriale. L'ufficio svolge l'attività di informazione all'utenza sulle modalità e termini di versamento. Gli sono anche riconosciute le funzioni di accertamento e irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,59	
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Rilevanza diritto annuale	n. soggetti tenuti a pagare il diritto annuale	n. 36.830	36.800	100,0%
	Emissione ruolo DA	n. posizioni ruolo diritto annuale emessi nell'anno	n. 11.357	10.000	100,0%
	Lotta all'evasione del DA	n. ravvedimenti riscossi	n. 2.086	1.950	100,0%
	Lotta all'evasione del DA	n. insinuazioni fallimentari	n. 133	140	95,00%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,6	2,9	100,0%
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Accessibilità fisica servizio	n. ore settimanali apertura sportello DA	h. 22:20	22:20	100%
	Affidabilità del servizio	n. ricorsi emissione ruolo DA	n. 1	1	100%
	Comunicazione e informazione sul diritto annuale	n. aggiornamenti della sezione "diritto annuale" del sito camerale	n. 7	6	100%
	Multiculturalità del servizio	n. lingue in cui sono disponibili le informazioni all'utenza	n. 3	3	100%
	Guida al versamento del diritto annuale	guida al versamento del diritto annuale: termine per pubblicazione sul sito	gg 25/05/2016	25 maggio	100%
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Produttività	n. soggetti passivi di imposta DA /personale FTE imputato al servizio	n. 14.331	12.690	100%
	Sgravi in autotutela	n. sgravi in autotutela*	n. 13	25	100%
	Sblocco della Certificazione	tempo intercorso tra regolarizzazione del tributo e sblocco della certificazione	gg 1	1	100%
	Invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento	tempo per l'invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento del diritto annuale	n. 11/10/2016	31 gennaio anno successivo	100%
<b>Efficacia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Livello di riscossione	gettito DA riscosso / gettito DA accertato	% 71,92%	75%	95,90%

\*N.ro totale di sgravi concessi sull'ultimo ruolo e su tutti i ruoli precedenti, escluso quello per anticipato pagamento con F24 degli importi della cartella e quelli derivanti dal ricalcolo per automatica applicazione di intervenute modifiche normative

<b>Area strategica</b>	<b>Garantire la salute dell'Ente Camerale</b>				
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Provveditorato</b>				<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	L'Ufficio Provveditorato si occupa delle forniture di beni e servizi mediante procedure di approvvigionamento in economia ed ad evidenza pubblica. Cura inoltre i rapporti con i fornitori, la gestione della cassa interna, la gestione del magazzino, la manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla Camera di Commercio. Al Provveditorato spetta, altresì, la tenuta dell'inventario, la gestione degli automezzi e dei servizi ausiliari quali, il centralino, la posta ed il portierato.				
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	CIG	n.ro CIG richiesti	n. 103	150	<b>68,7%</b>
	Minute Spese	n.ro buoni minute spese	n. 112	100	<b>100,0%</b>
	Incarichi	n.ro ordinativi di economato e lettere ordinativo	n. 96	80	<b>100,0%</b>
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 4,7	4,0	<b>82,5%</b>
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Procedure di approvvigionamento	giorni intercorrenti tra la data della richiesta e la data dell'ordinativo	n. 8,7	15 gg	<b>100,0%</b>
	Inventario	percentuale di beni inventariati su beni da inventariare	% 79,5%	80%	<b>99,4%</b>
	Fondo Economale	grado di utilizzo fondo economale	% 11%	80%	<b>100,0%</b>
	Servizio di Posta	numero di giorni di effettuazione delle spedizioni postali effettuate nell'anno	g 98	80	<b>100,0%</b>
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Indice di rotazione fornitori	n. nuovi fornitori / totale fornitori	% 29%	10%	<b>100,0%</b>
	Regolarità espletamento procedure acquisizione beni e servizi	ricorsi vinti / ricorsi presentati	% 100%	100%	<b>100,0%</b>
	Regolarità delle Relazioni	n. ricorsi / totale fornitori	% 0%	1%	<b>100,0%</b>
	Report per revisori	report validati dai revisori/report realizzati	% 100%	100%	<b>100,0%</b>



<b>Area strategica</b>	<b>Garantire</b>				
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Comunicazione</b>				<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	L'Ufficio Relazioni Esterne cura la comunicazione istituzionale e di servizio; cura le relazioni esterne dell'Ente; presidia i diversi strumenti di comunicazione interna ed esterna attraverso numerosi canali di informazione. Realizza pubblicazioni monotematiche ed organizza eventi di promozione delle iniziative camerali. Da gennaio 2014 l'Ufficio Relazioni Esterne svolge anche le attività dell'URP				
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Comunicati stampa	n. comunicati stampa	n. 69	90	76,7%
	Informazione istituzionale	n. edizioni notiziario pubblicate sul sito	n. 3	4	75,0%
	Comunità virtuale - newsletter	n. edizioni newsletter pubblicate sul sito	n. 20	10	100,0%
	Comunità virtuale - facebook	n. contatti facebook	n. 1.175	756	100,0%
	Comunità virtuale - twitter	n. contatti twitter	n. 1.776	1.500	100,0%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2	3	100,0%
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Mediatore culturale	n. ore di presenza annue del mediatore culturale	h 0	180	0,0%
	Accessibilità virtuale	n. comunicati stampa on-line / n. totale comunicati stampa	% 100%	100%	100,0%
	Multicanalità del servizio	n. strumenti di comunicazione utilizzati	n. 8	7	100,0%
	Social Network	n. social network utilizzati per la diffusione delle informazioni	n. 6	4	100,0%
	Accessibilità virtuale su sito	n. eventi pubblicati su sito / n. eventi organizzati	% 100%	100%	100,0%
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Capacità di approfondimento della comunicazione	n. pubblicazioni monotematiche realizzate	n. 2	4	50,0%
	Relazioni con l'utenza	tempi di risposta dal ricevimento dell'istanza di reclamo	n. 0	15 gg	100,0%
<b>Efficacia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Livello di efficacia	n. articoli in rassegna stampa in cui si parla della Camera di Commercio di Prato	n. 900	600	100,0%
	Livello di efficacia dell'informazione telematica	n. iscritti alla newsletter "Obiettivo Impresa"	n. 1.819	1.950	93,3%
	Estensione dell'informazione istituzionale cartacea su richiesta	n. abbonati al notiziario	n. 1.320	1.600	82,5%

<b>Area strategica</b>	<b>Garantire la salute dell'Ente Camerale</b>					
<b>Attività/Servizio</b>	<b>Gestione della contabilità</b>					<b>Performance</b>
<b>Descrizione</b>	<p>L'ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile della Camera di Commercio. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue:</p> <p>1) attività di programmazione e previsione; 2) attività di gestione del bilancio; 3) attività di rendicontazione.</p>					
<b>Quantità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formola</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Pagamenti e incassi	n. mandati di pagamento + n. reversali di incasso emesse	n.	2.399	2.300	100%
	Fatture fornitori	n. fatture fornitori ricevute	n.	807	700	100%
	Certificazioni fiscali	n. certificazioni fiscali inviate	n.	326	400	82%
	Adempimenti dichiarativi fiscali	n. dichiarazioni inviate	n.	16	14	100%
	Variazioni di bilancio	n. variazioni di bilancio	n.	153	120	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	2,2	2,7	100,0%
<b>Qualità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formola</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Tempestività della riscossione	tempo medio tra riscossione ed emissione reversale	gg.	52,95	55	100,0%
	Tempestività del pagamento	tempo medio pagamento fatture	gg.	20,26	25	100,0%
	Tempestività del servizio	tempo medio controllo regolarità contabile atti e ordinativi	gg.	0,5	3	100%
<b>Efficienza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formola</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Produttività	(n. reversali + n. mandati)FTE imputato al servizio	n.	1.116	861	100%
<b>Efficacia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formola</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>Target 2016</b>	<b>Performance</b>
	Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	%	98%	85%	100,0%
	Rispetto delle scadenze	% adempimenti nei termini/n. totale adempimenti	%	100%	100%	100%

**Area strategica**

**Garantire la salute dell'Ente Camerale**

**Attività/Servizio**

**Personale**

**Descrizione**

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una "moderna" e "competitiva" gestione del personale.

Centrali gli investimenti sul capitale umano, da realizzarsi con percorsi formativi mirati in grado di rispondere alle nuove esigenze e contribuire all'evoluzione dell'organizzazione, in primo luogo valorizzando le capacità di coordinamento e di integrazione tra funzioni e strutture diverse e il lavoro per progetti.



Quantità	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	% dirigenti	n. dirigenti/tot. Personale (comprese forme flessibili)	%	6,6%	5%	69%
	Turnover in entrata (ruolo)	n. nuovi dipendenti/tot.personale	%	0,0%	0,5%	100%
	Turnover in uscita (ruolo)	n. dipendenti in uscita/tot.personale	%	8,5%	1,6%	100%
	Incidenza retribuzione variabile	retribuzione variabile/totale retribuzioni	%	24,5%	20%	100%
	Differenziazione della produttività	% personale che si colloca nella fascia superiore al 90%	%	23%	15%	100%
	Dimensionamento del personale	copertura della dotazione organica	n.	81%	86%	94%
	Età media del personale	somma età / n. dipendenti ruolo e dirigenza	n.	49	49	100%
	Anzianità media di servizio del personale	somma anzianità/n. dipendenti	n.	19	19	100%
	Incidenza dipendenti laureati	dipendenti laureati/tot.dipendenti (dirigenti+t.indeterminato)	%	37%	40%	93%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	2,1	2,0	96%
Efficienza	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	Buoni Pasto	n. buoni pasto distribuiti	n.	6.589	7.500	88%
	Gestione Previdenziale	aggiornamento posizioni previdenziali	n.	10	20	50%
	Procedure concorsuali	n. procedure concorsuali pubbliche esperite	n.	0	0	100%
Qualità	Indicatore	Formula		31/12/2016	Target 2016	Performance
	Grado di informatizzazione della gestione del personale	n. attività gestite in modalità informatizzata	n.	6	6	100%